Rassegna Stampa

INDICE

Testata	Data	Titolo
TG1-Rai	9/10	Servizio su dati Relazione
Skytg24	5/10	Servizio con interviste
Radio Vaticana	6/10	Servizio con interviste
La Stampa	6/10	Boom ricavi per la mobilità condivisa
Sole24Ore	5/10	Sharing mobility: balzo del fatturato nel 2022
Repubblica	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Repubblica A&F	14/10	Micromobilità: biciclette, scooter, elettrici e monopattini..
La Stampa	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Il Messaggero	6/10	Cresce la sharing mobility, nel 2022, noleggi in salita ..
HuffingtonPost	5/10	Come eliminare un'auto su 10 e viaggiare più comodi
Sole24Ore Video	5/10	Cdp, supporto alla mobilità sostenibile per transizione…
Ansa.it	5/10	Cresce sharing mobility nel 2022, noleggi aumentati 41%
Ansa.it	5/10	Nel 2022 43 milioni di viaggi in 'micromobilità',+108% bici
Ansa.it	5/10	La mobilità condivisa cresce, più servizi e fatturato
Ansa,it	5/10	Ronchi, il calo delle auto in Italia è un trend strutturale
Adnkronos	5/10	Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere
Giornale di Brescia	7/10	Mobilità condivisa, aumentano mezzi, servizi…
Leggo	6/10	Roma torna a ospitare la Conferenza sulla sharing..
Italia Oggi	5/10	Vehiclesharing, il numero di noleggi cresciuti del 41%
Secolo XIX	6/10	La mobilità condivisa cresce: nel 2022 noleggi +41%
Gazzettino	5/10	Cresce la sharing mobility, nel 2022, noleggi in salita..
Corriere Adriatico	5/10	Cresce la sharing mobility, nel 2022, noleggi in salita del 41%
La Verità	11/10	La sharing mobility cresce, è un business da 178 mln
Il Denaro	13/10	Mobilità sostenibile in crescita in Italia
QN Video	5/10	Cdp, supporto alla mobilità sostenibile per transizione…
Gazzetta Mezzogiorno Video	5/10	Cdp, supporto alla mobilità sostenibile per transizione…
Ansa Video	5/10	Cdp, supporto alla mobilità sostenibile per transizione…
Affari Italiani	5/10	Sharing mobility, balzo del fatturato nel 2022
Borsa Italiana	8/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato, la sharing mobility….
Adnkronos-Prometeo	13/10	Mobilità sostenibile in crescita in Italia
Teleborsa	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
AgenParl	5/10	Mobilità condivisa cresce: +41% noleggi e 49 mln viaggi
AGEEI	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Aise	8/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Pressenza	11/10	Cresce la mobilità condivisa. I dati del 7° Rapporto..
Fidest	9/10	Settima Conferenza Nazionale della Sharing mobility
Formiche	5/10	Continua a crescere la sharing mobility. Più mezzi, più..
First	5/10	La sharing mobility continua a crescere: più fatturato, più..
Redattore Sociale	5/10	La sharing mobility continua a crescere, 95% a emissioni 0
EticaNews	6/10	La mobilità condivisa continua a crescere in Italia
HelpConsumatori	6/10	Sharing mobility, un settore in crescita, Il Rapporto
Riparte l'Italia	8/10	La mobilità condivisa cresce. L'analisi
Tiscali	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Vivere Italia	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Vivere Lombardia	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Eco dalle città	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
e-gazette	12/10	Ecco perché la sharing mobility continua a crescere

Materia rinnovabile	6/10	Sharing mobility cresce, il 75% della flotta a zero emissioni
Nonsoloambiente	12/10	Sharing mobility, 50 milioni di veicoli e fatturato record
QualEnergia	10/10	Mobilità condivisa nelle città: in crescita e elettrificata
Canale Energia	5/10	Cresce la sharing mobility in Italia
Almanacco della Scienza	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Ambiente e Lavoro	10/10	Presentato il 7° rapporto nazionale sulla sharing …
Clickmobility	9/10	La mobilità condivisa gode ottima salute
Start Magazine	9/10	Sharing mobility, come va in Italia. Report
MotorCube	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Bici Magazine	6/10	Sharing mobility: il numero di viaggi supera i 49 mln
Mobilità Roma	7/10	La sharing mobility piace a italiani. Numeri in crescita
Ferpress	5/10	7° Conferenza sharing mobility, più mezzi, più servizi…
FSNews	5/10	La sharing mobility continua a crescere, 95% a emissioni 0
Ferrovie.info	6/10	Trasporti: la sharing mobility continua a crescere, il 95%...
LiberoReporter	5/10	Mobilità, la sharing continua a crescere
Enti Locali	13/10	Mobilità sostenibile in crescita in Italia
Head Topics	5/10	La sharing mobility continua a crescere
Sbircia la Notizia	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Quotidiano di Bari e Foggia	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Avvisatore	5/10	Aumento del fatturato nel 2022 per la sharing mobility
Lo Speciale	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Conquiste del Lavoro	5/10	Boom della sharing mobility, +41% noleggi in un anno
Venezia Post	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Notizie Roma	8/10	Cresce la sharing mobility, nel 2022 noleggi in salita..
Sicilia Report	6/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Notizie Today	5/10	La sharing mobility continua a crescere. Più fatturato,…
Italy 24	9/10	Mobilità sharing, come va in Italia. Rapporto
ReQuadro	5/10	Sharing mobility: il numero dei veicoli condivisi cresce..
Moveo	6/10	Sharing Mobility: in Italia crescono servizi in condivisione
Wind3	5/10	Cresce la sharing mobility in Italia
TTS	6/10	Settima Conferenza Nazionale della sharing mobility
Lifestyleblog	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Watcher Post	6/10	Sharing mobility: numeri e investimenti in crescita
Vetrina Tv	5/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
World Magazine	6/10	Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility…
Wall Street Italia	5/10	Sharing mobility avanza e il fatturato cresce nel 2022
Zazoom	5/10	Continua a crescere la sharing mobility. Più mezzi, più…
EnergiaOltre	6/10	Trasporti, Ronchi: con meno auto benefici ambientali e..
Il Messaggero	5/10	Stellantis, Tavares: mobilità sostenibile grande opportunità..
Ansa.it	5/10	Tavares, mobilità sostenibile opportunità per settore auto
Motori.it	6/10	Tavares; la mobilità del futuro non è fatta solo di auto
ADVFN	8/10	Tavares: proteggiamo mobilità da costi e decisioni miopi
Leggo	5/10	Stellantis, Tavares: mobilità sostenibile grande opportunità..
HD Motori	6/10	Tavares, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi..
Informazione.it	6/10	Tavares, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi..
CuoreEconomico	6/10	Camerano (Cdp): mobilità sostenibile richiede cambio di…
Ansa.it	5/10	Cdp,144 milioni nel 2022 per tpl e mobilità sostenibile
EnergiaOltre	5/10	Refrigeri: nel 2022 fatturato vehiche sharing aumentato 38%
Regione Friuli V.G.	5/10	Trasporti: Amirante, in regione più progetti mobilità…
Giro	13/10	Rivoluzione della mobilità nel Friuli V.G., verso futuro…

Anche su: **L'Adige**, **Il Trentino, Brescia Oggi**, **Alto Adige, Gazzetta di Parma, Gazzetta di Mantova**…

AGENZIE DI STAMPA

Ansa	5/10	La mobilità condivisa cresce, più servizi e fatturato
Ansa	5/10	Nel 2022 43 milioni di viaggi in micromobilità, +108% bici
Ansa	5/10	Cresce sharing mobility, nel 2022 noleggi aumentati 41%
Ansa	5/10	Ronchi, il calo delle auto in Italia è un trend strutturale
Ansa	5/10	Cdp, 144 milioni nel 2022 per tpl e mobilità sostenibile
Ansa	5/10	Tavares, per mobilità libera no costi alti e decisioni miopi
Ansa	5/10	Tavares, mobilità sostenibile opportunità per settore auto
Ansa	5/10	Cdp, sostegno a mobilità sostenibile per transizione green
Ansa	5/10	Lime, crescita doppia cifra conferma micro-mobilità è asset

Tg 1 delle13:30 del 9 ottobre 2023– Servizio sui dati della relazione

Link:

https://www.rainews.it/notiziari/tg1/video/2023/10/Tg1-ore-1330-del-09102023-50317087-242e-4160-a7dd-4c7662d0d550.html,

Sharing mobility, calano giovani che prendono la patente

- Servizio con interviste a Edo Ronchi, Raimondo Orsini ecc

05 ott 2023

LINK:

https://video.sky.it/news/tecnologia/video/sharing-mobility-cala-il-numero-di-giovani-che-prende-la-patente-867491

Il Mondo alla Radio

Del 6 ottobre 2023

Servizio ed interviste ad Edo Ronchi e Raimondo Orsini

Dal minuto 15 al minuto 30

LINK:

https://www.vaticannews.va/it/podcast/rvi-programmi/il-mondo-alla-radio/2023/10/il-mondo-alla-radio-06-10-2023.html

LA STAMPA

Del 6 ottobre 2023 pag 24

L'AD DI STELLANTIS ALLA CONFERENZA DELLA SHARING MOBILITY

Boom di ricavi per la mobilità condivisa Tavares: grande occasione per il settore

La mobilità condivisa vola oltre i livelli pre covid. Lo scorso anno i noleggi sono stati 49 milioni in crescita del 41% sul 2021 e del 77% rispetto al 2019. Con un fatturato di oltre 178 milioni di euro (+38%). Complessivamente, nelle città italiane operano 211 servizi con 113 mila mezzi. È quanto emerge dal Rapporto annuale sulla sharing mobility. «Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore», commenta Carlos Tavares, ceo di Stellantis, che poi avverte: «Per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miope». Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility «rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese», spiega Cassa Depositi e Prestiti che ha ospitato la presentazione di ieri.

Carlos Tavares, ad Stellantis

Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di sharing: sono 67. Intanto, crescono tutti i dati dei noleggi dei singoli servizi della micro-mobilità rispetto al 2021: dal +108% del bikesharing free-floating al +42% dello scooter sharing elettrico, dal +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based.

Inoltre, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. «Abbiamo raggiunto il picco delle automobili circolanti in Italia», molte auto saranno presto rottamate e «non tutte saranno sostituite», spiega Elio Bonchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, secondo cui «la diminuzione del numero di veicoli in Italia è un trend strutturale» e «non migliorerà solo l'ambiente», sostiene Bonchi, ma per forza di cose «aumenterà la domanda» di mobilità condivisa. SAV. BAL. —

GIORNALE DI BRESCIA

7/10/23

Mobilità condivisa, aumentano mezzi, servizi e anche fatturato

Nel 2022, il numero dei noleggi è cresciuto del 41% e per i veicoli in sharing è salito da 89mila a 113mila unità. Ricavi a +38%

Continua a crescere la mobilità condivisa, aumentano mezzi (95% a emissioni zero), servizi e anche fatturato. Il numero di noleggi orpti ha segnato un +41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Il numero dei servizi attivi nelle città italiane è passato da 190 del 2021 a 211 del 2022, il numero di mezzi in sharing è salito da 89mila a 113mila.

Anche il fatturato complessivo generato dal settore è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, +38% rispetto al 2021, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. È quanto emerge Rapporto annuale sulla sharing mobility presentato il 5 ottobre in occasione della Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility, organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. «Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe sorprendere, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore», commenta Carlo Tavares, ceo di Stellantis, che avverte «per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi». Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility «rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese», spiega Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2022 Cdp ha contribuito a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse.

IN EVIDENZA

LEGGO

6/10/2023

L'APPUNTAMENTO

Roma torna a ospitare la conferenza sulla Sharing mobility Focus sulla decarbonizzazione degli spostamenti urbani

Oggi Roma ospiterà la conferenza nazionale sulla sharing mobility.
L'appuntamento annuale, giunto alla settima edizione, rappresenta ormai un riferimento fondamentale per un settore in continua crescita.
I lavori saranno un'occasione di confronto tra le istituzioni e i veri operatori oltre a rappresentare, come di consueto, un'opportunità per presentare dati e tendenze che caratterizzano la **mobilità condivisa**.
L'evento è organizzato dall'Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.
Il format della conferenza prevede due sessioni plenarie mattutine, mentre saranno cinque quelle parallele nel corso del pomeriggio. Nella prima parte della giornata sarà **presentato il Rapporto Nazionale sulla Sharing mobility**.
Grande spazio sarà anche dedicato allo studio-scenario sulla **decarbonizzazione** della mobilità urbana con un particolare riferimento al ruolo che, in futuro, in questo processo avrà proprio la mobilità condivisa.
Di particolare interesse si annuncia anche la discussione sul futuro della **micromobilità**, sempre condivisa: monopattini, biciclette, ebike, scooter. Veicoli che sono stati il fattore trainante della crescita del settore negli ultimi tre anni.
L'introduzione dell'evento, che **sarà ospitato** all'interno della sede della Cassa Depositi e Prestiti in via Castelfidardo 1, sarà affidata al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, al viceministro dell'Ambiente, Vannia Gava, e al presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Edo Ronchi.
A fare gli onori di casa sarà il presidente della Cassa Depositi e Prestiti, Giovanni Gorno Tempini.
Durante la sessione pomeridiana è previsto anche l'intervento di Anna Donati, presidente e amministratrice delegata di Roma Servizi per la Mobilità.

Il Sole 24 ORE

Sharing mobility: balzo del fatturato nel 2022. Su strada 107mila bici, scooter e monopattini

Il 2022 si è rivelato un anno molto positivo per il settore: noleggi aumentati del 41%. In crescita anche i servizi

di Celestina Dominelli

Ascolta la versione audio dell'articolo

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Con un fatturato complessivo generato dal settore che in Italia ha superato i 178 milioni di euro (+38% rispetto al 2021). Il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da da 89 mila a 113 mila. Per i settori del m+onopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Le tendenze della sharing mobility

Sono i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza “LESSCARS: decarbonization of urban mobility” organizzata dall’Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da quello dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cdp.

Raccomandato da

La decarbonizzazione dei trasporti

L'Osservatorio tratteggia poi anche uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti in cui si assume che, che nell'arco di sette anni, si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Pniec (6,6 milioni di elettriche e ibride plug in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi) . Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Consigliati per te

Mestre, pullman precipita dalla sopraelevata: 3 minori tra i 21 morti. «Il mezzo viaggiava lentamente». È polemica sullo stato del guardrail
3 ottobre 2023

Portogallo: fine delle esenzioni fiscali per pensionati stranieri
3 ottobre 2023
Accedi e personalizza la tua esperienza

Aumenta la copertura nelle città

Tornando ai numeri, un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivie 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

I migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa, cucina e tempo libero
Scopri di più

I Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV
Scopri di più

Cresce la micromobilità a zero emissioni

Sul fronte della cosiddetta “micromobilità” a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Sale anche il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell’offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all’abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22

Le ultime di

Il cambio di pelle

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli, passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

Il focus sulle altre città europee

Spostando lo sguardo oltreconfine, l’approfondimento, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest’anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. Difficile effettuare una lettura uniforme per via delle tendenze in atto in città così diverse, a partire da Parigi. Dove, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, l’amministrazione cittadina ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing. Roma e Madrid, invece, hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%).La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

https://www.ilsole24ore.com/art/sharing-mobility-balzo-fatturato-2022-strada-107mila-bici-scooter-e-monopattini-AFM0bV6

la Repubblica

FINANZA

Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility continua a crescere

5 ottobre 2023 - 12.09

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.

Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza “LESSCARS: decarbonization of urban mobility” organizzata dall’Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).
Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.
https://finanza.repubblica.it/Pages/News/Item.aspx?ID=49_2023-10-05_TLB

la Repubblica

Micromobilità: biciclette, scooter elettrici e monopattini guidano lo sharing

di Jessica Muller Castagliuolo

Il numero dei noleggi esplode dopo la pandemia. Diminuisce l'indice di incidentalità dei monopattini in condivisione. Milano è capitale della sharing mobility

14 OTTOBRE 2023

Le città italiane si percorrono sempre più in bicicletta, monopattino, scooter e auto in condivisione. Il numero dei noleggi è esploso dopo la pandemia, crescendo del 41% rispetto al 2021 e del 77% rispetto al 2019.Un fenomeno evidente soprattutto al Nord, con Milano capitale italiana della sharing mobility. Il capoluogo lombardo è la terza città europea a registrare il maggior incremento con quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023 (+21%).

Nel resto della Penisola c'è ancora qualche passo da fare. Una fotografia nitida è stata sviluppata dal Rapporto nazionale sulla sharing mobility, presentato a Roma dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.Tracciando la mappa della micromobilità in condivisione vediamo che sono 67 i capoluoghi nei quali è attivo un servizio di vehiclesharing, più della metà dei capoluoghi del settentrione (77%), la metà del centro e leggermente meno della metà nel Mezzogiorno (48%), che in tre anni recupera però 15 punti percentuali.

La flotta

L’offerta di veicoli è sempre più green e diversificata. Si contano su strada 107.000 biciclette, scooter e monopattini in condivisione. Nello specifico, si assiste a un vero boom del bikesharing free-floating che cresce del 108% rispetto al 2021. Ma l’aumento dei noleggi riguarda tutti i servizi: lo sharing di scooter elettrici cresce del 42%, mentre quello di monopattini del 39%.A diminuire significativamente è invece l’indice di incidentalità, soprattutto dei monopattini. Rispetto ai preoccupanti dati del 2021, gli incidenti in monopattino sono diminuiti del 56% (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), quelli in scooter del 52% (che resta il veicolo con l’incidentalità più alta con 3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), quelli in bicicletta infine del 22% (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi).

Se gli italiani scelgono sempre più veicoli a due ruote per percorrere tratte brevi, i percorsi più lunghi sono affidati al noleggio di auto. Il carsharing sta infatti cambiando pelle: la durata del noleggio è triplicata rispetto al 2022. Non si assiste a una crescita significativa invece del numero dei viaggi (+7%), a fronte di una riduzione dei veicoli su strada, passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Non è quindi da sottovalutare il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda. Si sviluppa intanto una nuova forma di sharing: gli autobus e miniautobus su chiamata.Si conclude dunque un 2022 sostanzialmente positivo per la sharing mobility, che l’Italia sembra sempre più pronta a sposare. Nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima l’incremento delle “tante forme di mobilità collettiva e sostenibile, con una via preferenziale di espansione da accordare ai veicoli elettrici”, è infatti tra gli obiettivi al 2030. Significativo che la flotta finora descritta, come emerge dal report, sia al 95% a zero emissioni.

https://www.repubblica.it/economia/rapporti/energitalia/mobilita/2023/10/14/news/micromobilita_biciclette_scooter_elettrici_e_monopattini_guidano_lo_sharing-417795806/

LA STAMPA

Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility continua a crescere

Pubblicato il 05/10/2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la **sharing mobility**. Il numero di **noleggi** totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di **servizi attivi** nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della **flotta** in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del **monopattino-sharing**, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della **Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility"** organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility**, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume

che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della **quota di auto elettriche** già previsto nel **Piano Nazionale Energia e Clima** (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella **Long Term Strategy Italiana**, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Un segnale certamente positivo arriva dal numero di **Comuni italiani** capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di **vehiclesharing**: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano** si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da **Roma** rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Per quanto riguarda la c.d. "**micromobilità**" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello **scootersharing elettrico**, +39% per i **monopattini** in sharing al +24% per il **bike sharing station based**. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in **Italia** ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

---

https://finanza.lastampa.it/News/2023/10/05/piu-mezzi-piu-servizi-piu-fatturato-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/NDlfMjAyMy0xMC0wNV9UTEI

ItaliaOggi

Vehiclesharing, il numero di noleggi totali cresciuto del 41%

La sharing mobility continua a crescere, il 95 % a emissioni zero. Su strada 107.000 bici, scooter e monopattini. IL settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza “LESSCARS: decarbonization of urban mobility” organizzata dall’Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall’Osservatorio. Esso assume che nell’arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell’offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l’intero settore trasporti).

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un’ampia distanza tra nord e resto d’Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell’offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Per quanto riguarda la c.d. “micromobilità” a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato

all’abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

L’approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest’anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da

Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

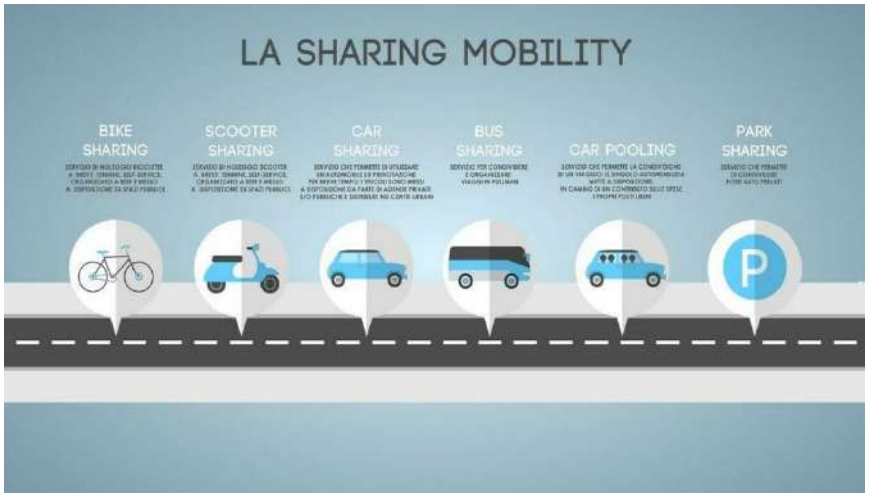
“Il sostegno allo sviluppo e all’adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contribuito a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse”. Ha dichiarato Andrea Montanino Direttore Strategie Settoriali e Impatto CDP. Dice Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile: “La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all’elettrificazione crescente e all’incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l’obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire”. Luigi Onorato, Senior Partner di Monitor Deloitte: “L'Intelligenza Artificiale sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l'auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell’uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell’Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un approccio di sistema in grado di sfruttare le tecnologie e affrontare attivamente le sfide degli ecosistemi urbani e che sia in grado di mettere a fattor comune le competenze e le risorse di tutti gli attori

coinvolti”. Sottolinea Luigi Contestabile, Responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di RFI: “Utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un’opportunità di grande rilevanza. Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l’intermodalità. Come RFI stiamo lavorando in sinergia con l’Osservatorio Nazionale Sharing Mobility e con le Amministrazioni comunali affinché questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni”. “Il nostro obiettivo è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo dobbiamo agevolare il passaggio all’elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci", ha commentato Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia. “La crescita a doppia cifra dei veicoli a noleggio conferma come la micro mobilita` in sharing rappresenti sempre più un asset fondamentale per i centri urbani. I numeri presentati oggi fotografano infatti una situazione di continuo sviluppo per il settore con ben 67 comuni italiani che hanno adottato servizi di mobilità in sharing”. Ha dichiarato Alessio Raccagna, Senior Director Government Affairs Southern Europe di Lime. “Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019, Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle città, dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l’obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all’anno precedente.”

https://www.italiaoggi.it/news/vehiclesharing-il-numero-di-noleggi-totali-cresciuto-del-41-202310051109028870

Il Messaggero

Motori



Cresce la sharing mobility,nel 2022 noleggi in salita del 41%. Aumentano anche mezzi servizi e fatturato

6 ottobre 2023

Nel 2022 continua a crescere la sharing mobility, il 95 % a emissioni zero. Su strada ci sono 107mila bici, scooter e monopattini, con un aumento dei noleggi del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Aumentano mezzi, servizi, e anche il fatturato, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. È quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza «Lesscars: decarbonization of urban mobility» organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso Cassa Depositi e Prestiti. Secondo il rapporto, sono in aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila.

Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino- sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di

vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

Secondo le statistiche del 2022, nel carsharing free-floating la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata.Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022, è dunque «alto» Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda. Uno scenario per la decarbonizzazione dei trasporti presentato dall'Osservatorio, assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato, 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi).

Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Si va verso l'idea di città autonoma, sostiene Luigi Onorato, senior partner di Monitor Deloitte. «L'Intelligenza Artificiale - dice - sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l' auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano». Secondo Luigi Contestabile, responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di Rfi, «utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza.

Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità» e aggiunge «stiamo lavorando» affinché «questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni». L'obiettivo di Uber «è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo - evidenzia Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia -dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci».

https://motori.ilmessaggero.it/sharing/cresce_sharing_mobility_2022_noleggi_crescita_aumentano_anche_mezzi_servizi_fatturato-7673799.html

IL SECOLO XIX

La mobilità condivisa cresce: nel 2022 i noleggi segnano +41%

In aumento i viaggi su mezzi noleggiati (49 milioni in un anno) e il fatturato del settore, che ha raggiunto i 178 milioni di euro

06 Ottobre 2023

Continua a crescere la mobilità condivisa: aumentano i mezzi disponibili (95% a emissioni zero), i servizi e anche il fatturato. Il numero di noleggi totali ha segnato un +41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Il numero dei servizi attivi nelle città italiane è passato da 190 del 2021 a 211 del 2022, il numero di mezzi in sharing è salito da da 89 mila a 113 mila.

Anche il fatturato complessivo generato dal settore è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, +38% rispetto al 2021, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. E' quanto emerge Rapporto annuale sulla sharing mobility presentato in occasione della Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility, organizzata dall'Osservatorio Nazionale.

"Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore", commenta Carlo Tavares, ceo di Stellantis, che avverte: "per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi".

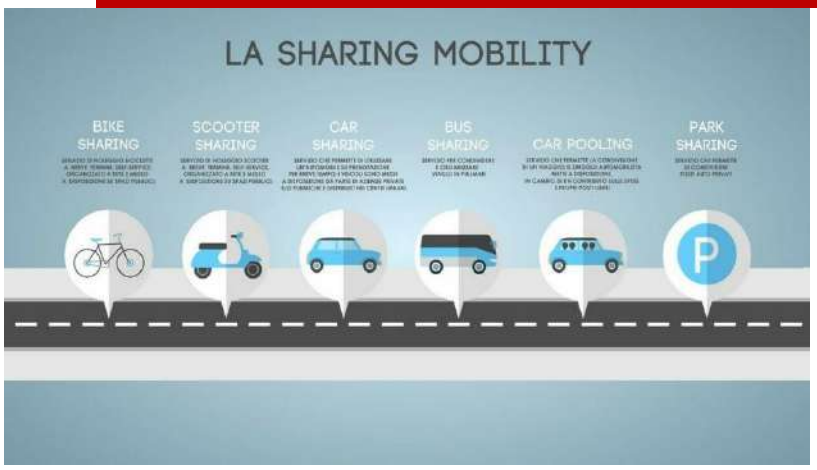
Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility "rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese", spiega Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2022 Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di consulenza agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi.

Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi della micro-mobilità rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, al +42% dello scootersharing elettrico, al +39% per i monopattini in sharing e al +24% per il bike sharing station based (quello con le rastrelliere).

Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating (i mezzi che si possono prendere e lasciare ovunque), in particolare, si stima un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. "Abbiamo raggiunto il picco delle automobili circolanti in Italia", molte auto saranno rottamate e "non tutte saranno sostituite", spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. "La diminuzione del numero di auto in Italia è un trend strutturale" e "non migliorerà solo l'ambiente – sostiene Ronchi –, ma "aumenterà la domanda" di mobilità condivisa.

https://www.ilsecoloxix.it/motori/2023/10/06/news/la_mobilita_condivisa_cresce_nel_2022_i_noleggi_segnano_41-13662899/

IL GAZZETTINO



Cresce la sharing mobility,nel 2022 noleggi in salita del 41%. Aumentano anche mezzi servizi e fatturato

5 ottobre 2023 | 12.04

Nel 2022 continua a crescere la sharing mobility, il 95 % a emissioni zero. Su strada ci sono 107mila bici, scooter e monopattini, con un aumento dei noleggi del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Aumentano mezzi, servizi, e anche il fatturato, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. È quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza «Lesscars: decarbonization of urban mobility» organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso Cassa Depositi e Prestiti. Secondo il rapporto, sono in aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila.

Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino- sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

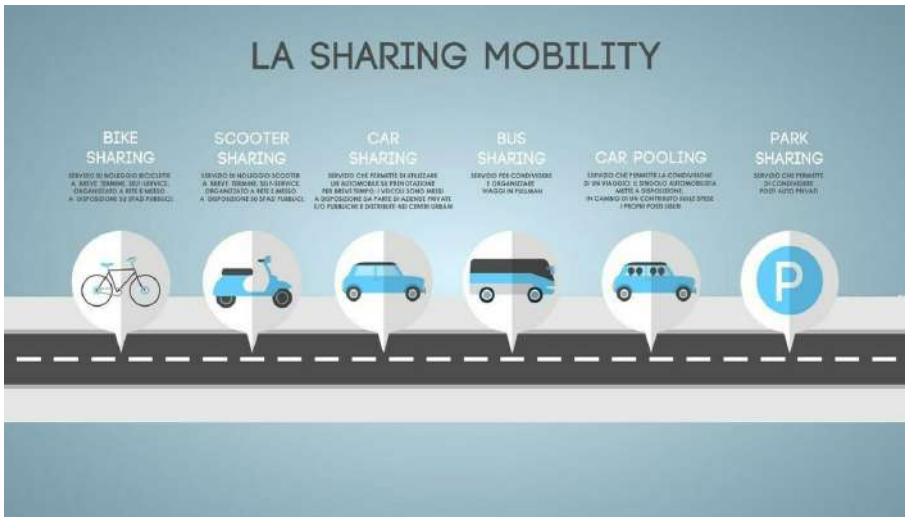
Secondo le statistiche del 2022, nel carsharing free-floating la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata.Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022, è dunque «alto» Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda. Uno scenario per la decarbonizzazione dei trasporti presentato dall'Osservatorio, assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato, 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi).

Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Si va verso l'idea di città autonoma, sostiene Luigi Onorato, senior partner di Monitor Deloitte. «L'Intelligenza Artificiale - dice - sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l' auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano». Secondo Luigi Contestabile, responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di Rfi, «utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza.

Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità» e aggiunge «stiamo lavorando» affinché «questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni». L'obiettivo di Uber «è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo - evidenzia Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia -dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci».

https://motori.ilgazzettino.it/sharing/cresce_sharing_mobility_2022_noleggi_crescita_aumentano_anche_mezzi_servizi_fatturato-7673799.html

Corriere Adriatico



Cresce la sharing mobility,nel 2022 noleggi in salita del 41%. Aumentano anche mezzi servizi e fatturato

5 ottobre 2023

Nel 2022 continua a crescere la sharing mobility, il 95 % a emissioni zero. Su strada ci sono 107mila bici, scooter e monopattini, con un aumento dei noleggi del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Aumentano mezzi, servizi, e anche il fatturato, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. È quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza «Lesscars: decarbonization of urban mobility» organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso Cassa Depositi e Prestiti. Secondo il rapporto, sono in aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila.

Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino- sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di

vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

Secondo le statistiche del 2022, nel carsharing free-floating la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata.Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022, è dunque «alto» Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda. Uno scenario per la decarbonizzazione dei trasporti presentato dall'Osservatorio, assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato, 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi).

Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Si va verso l'idea di città autonoma, sostiene Luigi Onorato, senior partner di Monitor Deloitte. «L'Intelligenza Artificiale - dice - sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l' auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano». Secondo Luigi Contestabile, responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di Rfi, «utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza.

Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità» e aggiunge «stiamo lavorando» affinché «questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni». L'obiettivo di Uber «è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo - evidenzia Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia -dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci».
https://motori.corriereadriatico.it/sharing/cresce_sharing_mobility_2022_noleggi_crescita_aumentano_anche_mezzi_servizi_fatturato-7673799.html

La Verità
Quid est veritas?
QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Verità&Affari

i

Primo piano, Trasporti Mer 11 ottobre 2023

La sharing mobility cresce in Italia, è un business da 178 mln

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno positivo per la sharing mobility. Il fatturato complessivo è cresciuto superando i 178 milioni.

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la **sharing mobility**. Il numero di **noleggi** totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di **servizi attivi** nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della **flotta** in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.

Per i settori del **monopattino-sharing**, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della **Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility"** organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility**, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della **quota di auto elettriche** già previsto nel **Piano Nazionale Energia e Clima** (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella **Long Term Strategy Italiana**, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di **Comuni italiani** capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di **vehiclesharing**: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e

resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano** si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da **Roma** rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Per quanto riguarda la cosiddetta "**micromobilità**" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello **scootersharing elettrico**, +39% per i **monopattini** in sharing al +24% per il **bike sharing station based**. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in **Italia** ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22. (

https://www.veritaeaffari.it/trasporti/sharing-mobility-italia-fatturato-11-ottobre-2023/

Mobilità sostenibile in crescita in Italia

ildenaro.it
13 Ottobre 2023

Quando si parla di mobilità sostenibile il vehicle sharing rappresenta un punto di forza nelle aree metropolitane per il fatto di poter contare su flotte a zero emissioni che vanno a contenere l'inquinamento atmosferico dovuto ai veicoli inquinanti privati in circolazione. Come procede la mobilità sostenibile nelle nostre città? Positivamente, secondo quanto emerge dal VII Rapporto Nazionale sulla Sharing Mobility redatto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, promosso da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nelle aree metropolitane italiane nel 2022 si sono registrate performance significative, con il numero complessivo di noleggi in vehicle sharing cresciuto del 41% rispetto al 2021, per circa 49 milioni di viaggi e 200 milioni di chilometri percorsi. In aumento anche il numero dei servizi attivi nelle città italiane, da 190 del 2021 a 211 del 2022 e il numero totale di mezzi a disposizione tra auto, scooter, bici e monopattini, da 89 mila a 113 mila. Il fatturato complessivo del settore nel 2022 è stato di 178 milioni di euro, con un incremento di 38 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale la distribuzione territoriale dei servizi di mobilità sostenibile condivisa nel 2022 vede una decisa prevalenza nei capoluoghi del Nord con 36 città servite (+2 rispetto al 2021), 19 città servite nel Meridione (+3 su base annua) e 11 nel Centro. Una notevole distanza si registra anche sulla copertura delle città capoluogo che al settentrione arriva al 77%, al 50% nell'Italia centrale e al 48% nel Sud e Isole, dove però si registra un incremento del 15% negli ultimi tre anni. All'interno del VII Rapporto sulla Sharing Mobility ci sono interessanti approfondimenti tra cui un confronto sulla micromobilità tra 8 città europee: Amburgo, Barcellona, Berlino, Lione, Madrid, Milano, Parigi, Roma. In particolare emerge il grande balzo di Berlino che da aprile 2022 ad aprile 2023 vede crescere i noleggi del 306%, seguita da Barcellona +44% e al terzo posto Milano con +21% su base annua e quasi un milione di noleggi ad aprile 2023.

Le tendenze registrate dal Rapporto negli ultimi quattro anni vedono un crollo nel numero di car sharing, che rappresentava il 44% del totale noleggi nel 2019 e solo il 13% nel 2022. Al contrario, si è assistito all'esplosione dello sharing di monopattini a partire dal 2020 quando hanno fatto la loro comparsa nel settore, arrivando subito al 34% del totale veicoli condivisi, per poi raggiungere il 51% nel 2021 e assestandosi al 50% nel 2022. Nell'ultimo anno è cresciuta anche la quota del bike sharing dal 23% del 2021 al 28% del 2022, mentre si mantiene stabile la quota degli scooter tra il 9% e il 10% nell'ultimo quadriennio.

https://www.ildenaro.it/mobilita-sostenibile-in-crescita-in-italia/

HUFFPOST

Come eliminare un'auto su 10 e viaggiare più comodi e veloci

di Antonio Cianciullo

La proposta dalla Conferenza sulla sharing mobility: via 4,5 milioni di auto, più veicoli elettrici, trasporto pubblico su del 30%

05 Ottobre 2023

Come vi sentireste con 4 milioni e mezzo di auto in meno in giro? Un po' più larghi no? E magari con la ragionevole speranza di fare un po' meno code. Se poi questa decimazione avvenisse senza dover rinunciare a niente, anzi viaggiando più comodi e tagliando l'inquinamento che ci sta costando multe salate dell'Unione Europea, sarebbe fantastico. Ed è proprio quello che è previsto per il 2030 in uno scenario che, se il settore pubblico si dà una mossa, è a portata di mano: lo sharing continua il suo ritmo di crescita, le auto elettriche seguono il piano previsto dal governo, l'offerta di trasporto pubblico cresce del 30%.

È la proposta che emerge oggi dalla Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio nazionale della sharing mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Nell'arco di 7 anni si potrebbe arrivare a circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi. Significherebbe tagliare 18 milioni di tonnellate di gas serra, più della metà dell'obiettivo dell'intero settore trasporti. "Fino a pochi anni fa l'idea che l'Italia potesse perdere il suo triste primato di numero di veicoli privati circolanti nelle aree urbane sarebbe stato impensabile", osserva Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. "Oggi invece grazie alla crescita delle nuove forme di mobilità e a investimenti sul trasporto

pubblico nelle città possiamo togliere dalla strade urbane 4 milioni di auto tagliando il 30% delle emissioni totali dei trasporti".

Le vere novità dunque non vanno cercate nella quantità ma nella qualità della crescita. I numeri mal pesati infatti possono ingannare. Negli anni scorsi ad esempio abbiamo visto il boom dei monopattini elettrici che sembravano avviato a conquistarsi una bella fetta di mercato. Ma se l'uso è da movida spinta, e l'abbandono del mezzo diventa un attentato per chi cammina, è inevitabile che scattino vincoli.È vero che la crescita del settore c'è. I viaggi in totale sono stati 49 milioni, il 77% in più del pre pandemia. Il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022 (+38% rispetto al 2021).

Ma il dato più interessante è un altro, quello che sottolinea il cambiamento dell'uso del mezzo. La percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 chilometri del 2019 ai 12,2 del 2022. E la durata media è triplicata: da 32 minuti a 109. Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio: chi affitta il mezzo lo fa per uno spostamento medio-lungo. È probabile che sia uno spostamento che ne sostituisce un altro, non un giretto per distrarsi e passare il tempo.E infatti il dato torna con quello degli incidenti. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Il viaggio dura di più ma gli incidenti diminuiscono.

La tendenza verso un incremento e una razionalizzazione dello sharing è europea. A Parigi cresce, anche se un referendum svolto in primavera ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing. A Berlino si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno è passata da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%).Intanto avanza anche una nuova forma di sharing: l'autobus a chiamata digitale. Sono i servizi chiamati DRT (Demand Responsive Transit): autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti.

https://www.huffingtonpost.it/dossier/terra/2023/10/05/news/come_eliminare_unauto_su_10_e_viaggiare_piu_comodi_e_veloci-13565525/

Il Sole 24 ORE VIDEO

CDP, supporto alla mobilita' sostenibile per la transizione green

05 ottobre 2023

Settima conferenza nazionale sulla sharing mobility

LINK:
https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/cdp-supporto-mobilita-sostenibile-la-transizione-green/AFUuqn7

Quotidiano Nazionale QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE VIDEO

CDP, supporto alla mobilita' sostenibile per la transizione green

05 ottobre 2023

Settima conferenza nazionale sulla sharing mobility

LINK:

https://www.quotidiano.net/video/cdp-supporto-alla-mobilita-sostenibile-per-la-transizione-green-hhh7r0pf

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

VIDEO

CDP, supporto alla mobilita' sostenibile per la transizione green

05 ottobre 2023

Settima conferenza nazionale sulla sharing mobility

LINK.

https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/economia-tv/1433190/cdp-supporto-alla-mobilita-sostenibile-per-la-transizione-green.html

ANSA VIDEO

CDP, supporto alla mobilita' sostenibile per la transizione green

05 ottobre 2023

Settima conferenza nazionale sulla sharing mobility

LINK:

https://www.ansa.it/sito/videogallery/economia/2023/10/05/cdp-supporto-alla-mobilita-sostenibile-per-la-transizione-green_90c7e11f-d3dc-432b-83b4-aa9d794c39cd.html

Anche su:

l'Adige

https://www.ladige.it/video/cdp-supporto-alla-mobilita-sostenibile-per-la-transizione-green-1.3596306?p=2

IL TRENTINO

https://www.giornaletrentino.it/video/cdp-supporto-alla-mobilita-sostenibile-per-la-transizione-green-1.3596305

Bresciaoggi

https://www.bresciaoggi.it/media/video/cdp-supporto-alla-mobilita-apos-sostenibile-per-la-transizione-green-1.10312611

ALTO ADIGE

https://www.altoadige.it/video/cdp-supporto-alla-mobilita-sostenibile-per-la-transizione-green-1.3596304

GAZZETTA DI PARMA

https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2023/10/05/video/cdp-supporto-alla-mobilita-sostenibile-per-la-transizione-green-735641/

GAZZETTA DI MANTOVA

https://gazzettadimantova.gelocal.it/italia-mondo/2023/10/05/video/cdp_supporto_alla_mobilita_sostenibile_per_la_transizione_green-13654641/

dailymotion

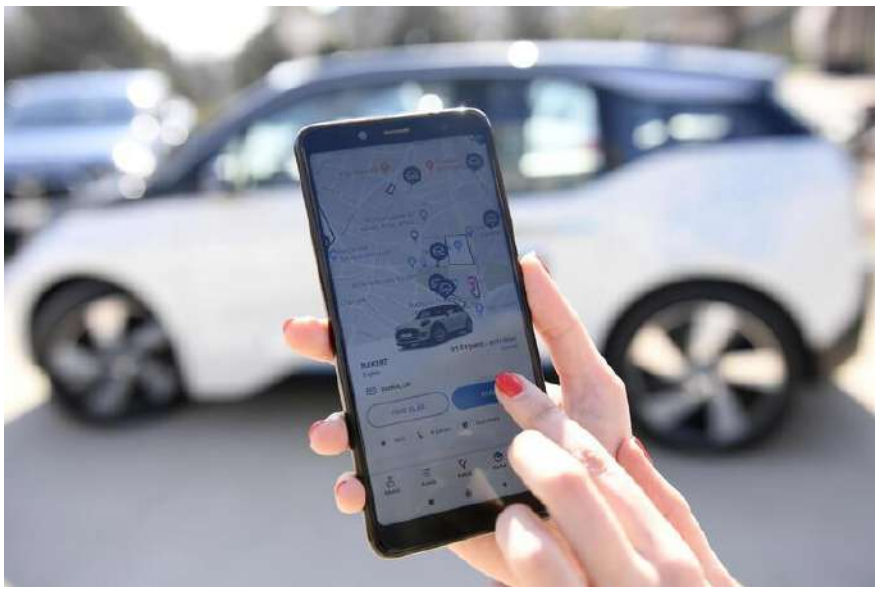
https://www.dailymotion.com/video/x8onqoe

Cresce sharing mobility, nel 2022 noleggi aumentati del 41%

Rapporto sharing mobility: aumentano mezzi, servizi e fatturato

ROMA, 05 ottobre 2023, 12:30

Redazione ANSA



Nel 2022 continua a crescere la sharing mobility, il 95 % a emissioni zero.

Su strada ci sono 107mila bici, scooter e monopattini, con un aumento dei noleggi del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.

Aumentano mezzi, servizi, e anche il fatturato, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. E' quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza "Lesscars: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso Cassa Depositi e Prestiti.

Secondo il rapporto, sono in aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento

del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2023/10/05/cresce-sharing-mobility-nel-2022-noleggi-aumentati-del-41_9d8a21a8-c4c4-4692-8d16-3da29531799e.html

Nel 2022 43 milioni di viaggi in 'micromobilità', +108% bici

Rapporto sharing mobility: + 42% scooter, +39% per i monopattini

ROMA, 05 ottobre 2023, 12:28

Nel 2022 per la cosiddetta "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing ha superato i 43 milioni.

Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based.

E' quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma Secondo il rapporto, non da meno è il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

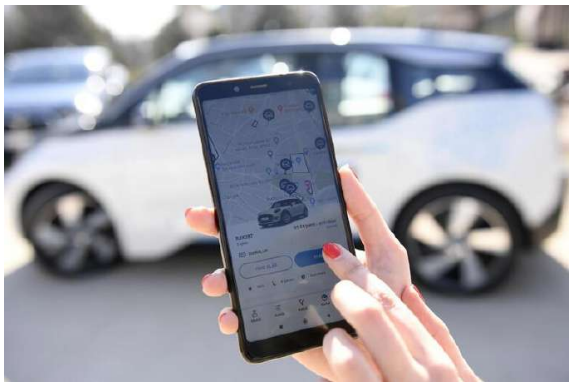
Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini, -52% per gli scooter, -22% per le biciclette

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/infrastrutture_citta/2023/10/05/nel-2022-43-milioni-di-viaggi-in-micromobilita-108-bici_5994f0e5-a48d-48ee-b56d-6b0df5fe1f78.html

La mobilità condivisa cresce, più servizi e fatturato

Nel 2022 +41% noleggi,49 milioni viaggi,con fatturato di 178 mln

ROMA, 05 ottobre 2023, 19:25



Continua a crescere la mobilità condivisa, aumentano mezzi (95% a emissioni zero), servizi e anche fatturato.

Il numero di noleggi totali ha segnato un +41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.

Il numero dei servizi attivi nelle città italiane è passato da 190 del 2021 a 211 del 2022, il numero di mezzi in sharing è salito da da 89 mila a 113 mila. Anche il fatturato complessivo generato dal settore è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, +38% rispetto al 2021, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. E' quanto emerge Rapporto

annuale sulla sharing mobility presentato oggi in occasione della Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility, organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. "Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore", commenta Carlo Tavares, ceo di Stellantis, che avverte "per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi". Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility "rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese", spiega Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2022 Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse. Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi della micro-mobilità rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, in particolare, si stima un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. "Abbiamo raggiunto il picco delle automobili circolanti in Italia", molte auto saranno rottamate e "non tutte saranno sostituite", spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, "la diminuzione del numero di auto in Italia è un trend strutturale" e "non migliorerà solo l'ambiente", sostiene Ronchi, ma "aumenterà la domanda" di mobilità condivisa.

https://www.ansa.it/canale_motori/notizie/mobilita_sostenibile/2023/10/05/cresce-sharing-mobility-nel-2022-noleggi-aumentati-del-41_d3bce7cc-9818-4d84-8239-c1c52c88e2f4.html

Ronchi, 'il calo delle auto in Italia è un trend strutturale'

'Abbiamo raggiunto il picco delle auto circolanti nel Paese'

ROMA, 05 ottobre 2023, 12:03

- RIPRODUZIONE RISERVATA

"Abbiamo raggiunto il picco delle automobili circolanti in Italia", molte auto saranno rottamate per il 2030 per vari divieti e "non tutte saranno sostituite".

I giovani non solo prendono meno la patente, ma hanno anche meno auto intestate e dunque "la diminuzione del numero di auto in Italia è un trend strutturale" e "non migliorerà solo l'ambiente" ma "aumenterà la domanda" di mobilità condivisa e ciclo.

Sponsored By

Lo afferma Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, intervenendo alla settima conferenza nazionale sulla sharing mobility, "Nel 2020, il 47% dei giovani ha preso la patente, gli under 25 con un'auto intestata sono in calo del 43% rispetto al 2011 e non è un dato solo italiano.Questo trend strutturale è rafforzato in Italia dal calo della produzione". La decarbonizzazione dei sistemi produttivi "potrà avere impatti positivi", conclude Ronchi, nelle filiera occupazionale sia dei settori in trasformazione sia in settori paralleli.

https://www.ansa.it/canale_motori/notizie/mondo_motori/2023/10/05/ronchi-il-calo-delle-auto-in-italia-e-un-trend-strutturale_2983f9af-8cb0-4066-a001-9364b3b85e70.html

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

05 ottobre 2023 | 14.08

I dati del settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility

Mobilità sostenibile (Fotolia)

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di **noleggi** totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa **49 milioni di viaggi**, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di **servizi attivi nelle città italiane**, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il **numero di mezzi** a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-

based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: **sono 67**. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana** sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Uno scenario di decarbonizzazione

L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una **riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://www.adnkronos.com/sostenibilita/mobilita/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere_5DXZJlHldKDHbp2nEl2zEO#:~:text=Pi%C3%B9%20mezzi%20e%20servizi%2C%20la%20s

Prometeo La newsletter sui temi della sostenibilità | ISCRIVITI

Mobilità sostenibile in crescita in Italia

13 ottobre 2023 | 12.04
Redazione Adnkronos

I principali dati del VII Rapporto sulla Sharing Mobility della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile

mobilità_sostenibile

Ascolta questo articolo ora...

Quando si parla di mobilità sostenibile il vehicle sharing rappresenta un punto di forza nelle aree metropolitane per il fatto di poter contare su flotte a zero emissioni che vanno a contenere l'inquinamento atmosferico dovuto ai veicoli inquinanti privati in circolazione. Come procede la mobilità sostenibile nelle nostre città? Positivamente, secondo quanto emerge dal VII Rapporto Nazionale sulla Sharing Mobility redatto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, promosso da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nelle aree metropolitane italiane nel 2022 si sono registrate performance significative, con il numero complessivo di noleggi in **vehicle sharing cresciuto del 41%** rispetto al 2021, per circa 49 milioni di viaggi e 200 milioni di chilometri percorsi. In aumento anche il numero dei servizi attivi nelle città italiane, da 190 del 2021 a 211 del 2022 e il numero totale di mezzi a disposizione tra auto, scooter, bici e monopattini, da 89 mila a 113 mila. Il fatturato complessivo del settore nel 2022 è stato di 178 milioni di euro, con un incremento di 38 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Milano terza in Europa per micro vehicle sharing

A livello nazionale la distribuzione territoriale dei servizi di mobilità sostenibile condivisa nel 2022 vede una **decisa prevalenza nei capoluoghi del Nord** con 36 città servite (+2 rispetto al 2021), 19 città servite nel Meridione (+3 su base annua) e 11 nel Centro. Una notevole distanza si registra anche sulla copertura delle città capoluogo che al settentrione arriva al 77%, al 50% nell'Italia centrale e al 48% nel Sud e Isole, dove però si registra un incremento del 15% negli ultimi tre anni. All'interno del VII Rapporto sulla Sharing Mobility ci sono interessanti approfondimenti tra cui un confronto sulla micromobilità tra 8 città europee: Amburgo, Barcellona, Berlino, Lione, Madrid, Milano, Parigi, Roma. In particolare emerge il grande balzo di Berlino che da aprile 2022 ad aprile 2023 vede crescere i noleggi del 306%, seguita da Barcellona +44% e al terzo posto **Milano con +21% su base annua** e quasi un milione di noleggi ad aprile 2023.

Crollo del car sharing, boom dei monopattini

Le tendenze registrate dal Rapporto negli ultimi quattro anni vedono un crollo nel numero di car sharing, che rappresentava il 44% del totale noleggi nel 2019 e solo il 13% nel 2022. Al contrario, si è assistito all'esplosione dello **sharing di monopattini** a partire dal 2020 quando hanno fatto la loro comparsa nel settore, arrivando subito al 34% del totale veicoli condivisi, per poi raggiungere il 51% nel 2021 e assestandosi al **50% nel 2022**. Nell'ultimo anno è cresciuta anche la quota del **bike sharing dal 23% del 2021 al 28% del 2022**, mentre si mantiene stabile la quota degli scooter tra il 9% e il 10% nell'ultimo quadriennio.

https://www.adnkronos.com/sostenibilita/mobilita/mobilita-sostenibile-in-crescita-in-italia_52BEwJG0GS8fi3dEiv0Hzy

PIÙ MEZZI, PIÙ SERVIZI, PIÙ FATTURATO: LA SHARING MOBILITY CONTINUA A CRESCERE

(Teleborsa) - Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la **sharing mobility**. Il numero di **noleggi** totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di **servizi attivi** nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della **flotta** in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.

Per i settori del **monopattino-sharing**, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della **Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility"** organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility**, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente

ampliamento della **quota di auto elettriche** già previsto nel **Piano Nazionale Energia e Clima** (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella **Long Term Strategy Italiana**, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di **Comuni italiani** capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di **vehiclesharing**: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano** si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da **Roma** rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Per quanto riguarda la c.d. "**micromobilità**" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello **scootersharing elettrico**, +39% per i **monopattini** in sharing al +24% per il **bike sharing station based**. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in **Italia** ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/piu-mezzi-piu-servizi-piu-fatturato-la-sharing-mobility-continua-a-crescere-49_2023-10-05_TLB.html?lang=it

MOBILITA' CONDIVISA CRESCE: +41% I NOLEGGI E 49 MILIONI DI VIAGGI IN SHARING

By 5 Ottobre 2023

Settima Conferenza Nazionale della sharing mobility
Più mezzi, più servizi, più fatturato,
La sharing mobility continua a crescere, il 95 % a emissioni zero
Su strada 107.000 bici, scooter e monopattini – leggeri, poco ingombranti e green. Dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. Noleggi aumentati del 41%. Presentato lo scenario per decarbonizzare il trasporto urbano e ridurre del 30% le emissioni di gas serra dei trasporti: aumento del TPL e della sharing e messa su strada di 6,6 milioni di e-car in sette anni.
Roma, 5 ottobre 2023
Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.
UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE
Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato

dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).
AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTA' IN SHARING Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE. Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.
IL CAR SHARING CAMBIA PELLE.
Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.
SI RIDUCONO GLI INCIDENTI DEI MONOPATTINI IN SHARING.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.
LA SHARING MOBILITY NELLE CITTA' EUROPEE.
L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino,

Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.
UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L' AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE.

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.
"Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse". Ha dichiarato Andrea Montanino Direttore Strategie Settoriali e Impatto CDP.

https://agenparl.eu/2023/10/05/mobilita-condivisa-cresce-41-i-noleggi-e-49-milioni-di-viaggi-in-sharing/

L'agenzia di stampa sull'energia e le infrastrutture

Più mezzi, più servizi, più fatturato, la sharing mobility continua a crescere, il 95% a emissioni zero

Su strada 107.000 bici, scooter e monopattini - leggeri, poco ingombranti e green. Dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. Noleggi aumentati del 41%. Presentato lo scenario per decarbonizzare il trasporto urbano e ridurre del 30% le emissioni di gas serra dei trasporti: aumento del TPL e della sharing e messa su strada di 6,6 milioni di e-car in sette anni.

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.
Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza “LESSCARS: decarbonization of urban mobility” organizzata dall’Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTA' IN SHARING

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE.

Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

IL CAR SHARING CAMBIA PELLE.

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio,

che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

SI RIDUCONO GLI INCIDENTI DEI MONOPATTINI IN SHARING.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

LA SHARING MOBILITY NELLE CITTA' EUROPEE.

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L' AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE.

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.
"Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing

mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse". Ha dichiarato Andrea Montanino Direttore Strategie Settoriali e Impatto CDP.

Dice Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile: "La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

Luigi Onorato, Senior Partner di Monitor Deloitte: "L'Intelligenza Artificiale sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l'auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un approccio di sistema in grado di sfruttare le tecnologie e affrontare attivamente le sfide degli ecosistemi urbani e che sia in grado di mettere a fattor comune le competenze e le risorse di tutti gli attori coinvolti"

Sottolinea Luigi Contestabile, Responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di RFI: "Utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza. Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità. Come RFI stiamo lavorando in sinergia con l'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility e con le Amministrazioni comunali affinché questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni".

"Il nostro obiettivo è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci", ha commentato Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia.

"La crescita a doppia cifra dei veicoli a noleggio conferma come la micro mobilità in sharing rappresenti sempre più un asset fondamentale per i centri urbani. I numeri presentati oggi fotografano infatti una situazione di continuo sviluppo per il settore

con ben 67 comuni italiani che hanno adottato servizi di mobilità in sharing". Ha dichiarato Alessio Raccagna, Senior Director Government Affairs Southern Europe di Lime. "Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019, Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle città, dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all'anno precedente."

https://ageei.eu/piu-mezzi-piu-servizi-piu-fatturato-la-sharing-mobility-continua-a-crescere-il-95-a-emissioni-zero/#:~:text=Su%20strada%20107.000%20bici%2C%20scooter,Noleggi%20aumentati%

Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility continua a crescere

- **08/10/2023 15:38**

ROMA\ aise\ - Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato nei giorni scorsi a Roma in occasione della **Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility"** organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della**

Sharing Mobility, promosso dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** e la **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile** presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTÀ IN SHARING

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE. Per quanto riguarda la cosiddetta "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

IL CAR SHARING CAMBIA PELLE.

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

SI RIDUCONO GLI INCIDENTI DEI MONOPATTINI IN SHARING.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

LA SHARING MOBILITY NELLE CITTÀ EUROPEE.

L’approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest’anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi

pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L’AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE.

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali. **(aise)**

https://www.aise.it/economia/pi%C3%B9-mezzi-pi%C3%B9-servizi-pi%C3%B9-fatturato-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/195687/132

Cresce in Italia la mobilità condivisa. I dati del 7° Rapporto sulla sharing mobility 2023

11.10.23 - Giovanni Caprio

(Foto di Osservatorio Sharing Mobility)

Nell'ambito della recente tradizionale **Conferenza sulla mobilità condivisa** organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility** è stato presentato il **7° Rapporto sulla sharing mobility** che mette in luce i dati rilevanti del 2022 per i **servizi di vehiclesharing in Italia**: carsharing, scootersharing, bikesharing e monopattino-sharing. **Il quadro che emerge dall'analisi dell'Osservatorio conferma le previsioni di un anno eccezionalmente positivo per la mobilità condivisa nel nostro Paese**.

Cresce il numero dei Comuni capoluoghi di provincia in cui è attivo un servizio di vehiclesharing: sono attualmente 67. **Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia** sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole**,** che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli

utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Crescono biciclette, monopattini e scooter in condivisione, ovvero la "*micromobilità*" a zero emissioni: il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato infatti i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal **+108% del bikesharing free-floating**, **+ 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based.** Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè **107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni** che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Il car sharing cambia pelle: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre **la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio**. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma che gli utenti della sharing mobility sono diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

Diminuiscono gli incidenti dei monopattini in sharing e rispetto al 2021 si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: **-56% per i monopattini** (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021

Intanto, si fa strada l'autobus o miniatobus a chiamata (i *servizi di DRT, Demand Responsive Transit*), operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di **ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta**, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello

internazionale sono ora presenti anche in **Italia**, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

Come ha sottolineato Edo Ronchi, presidente della **Fondazione per lo sviluppo sostenibile durante la presentazione del rapporto:** *"La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".*

*Durante la Conferenza è stato presentato dalla **Fondazione per lo sviluppo sostenibile** un documento di scenario di decarbonizzazione della mobilità urbana al 2030 "**Lo Scenario Lesscars**", messo a punto secondo un approccio detto di backcasting che consiste nella definizione di scenari orientati al raggiungimento di un target3. Uno scenario di questo tipo non va inteso come una previsione di ciò che accadrà, ma come uno strumento utile per fornire una risposta razionale e coerente alla domanda "cosa succede se…?".*

https://www.pressenza.com/it/2023/10/cresce-in-italia-la-mobilita-condivisa-i-dati-del-7-rapporto-sulla-sharing-mobility-2023/

Fidest
Agenzia giornalistica
Quotidiano di informazione

Settima Conferenza Nazionale della sharing mobility

lunedì, 9 ottobre 2023

È in fase di conclusione la settima conferenza nazionale della sharing mobility, che ha condiviso il rapporto sulla mobilità condivisa rivelando un anno molto positivo per l'Italia, soprattutto per la micromobilità a zero emissioni.Lime, leader mondiale della micromobilità elettrica condivisa, tra i relatori della conferenza, ha dato il suo prezioso contributo su come la micromobilità in sharing può migliorare l'accessibilità delle città, e ha illustrato il futuro della micromobilità in Italia. Il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni: +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. "Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019, Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle città, dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all'anno precedente." ha dichiarato Alessio Raccagna, Senior Director Government Affairs Southern Europe di Lime.

https://fidest.wordpress.com/2023/10/09/settima-conferenza-nazionale-della-sharing-mobility/

formiche

Continua a crescere la sharing mobility. Più mezzi, più servizi, più fatturato

Di Saturno Illomei | 05/10/2023 -
Verde e blu

Che sia in atto un cambiamento strutturale nella domanda di car sharing, lo dimostrano le statistiche del 2022. La percorrenza media del noleggio è passata dai 7 chilometri e mezzo del 2019 agli oltre 12 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti a 109 minuti. Spunti e riflessioni dalla conferenza Lesscars: decarbonmization of urban mobility, organizzata dall'Osservatorio nazionale della sharing mobility

L'inizio del 2023 ha portato profondi cambiamenti nel mercato della mobilità condivisa in Europa e in Italia. Un mercato che sta trovando nuovi modi per soddisfare la crescente domanda nel trasporto flessibile. Prova ne sia il trend positivo che nel 2022 ha caratterizzato la *sharing mobility* nel nostro Paese. Il numero dei noleggi totali dei veicoli è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi. In aumento anche il numero dei servizi attivi nelle nostre città, passati da 190 a 211, e il numero ei mezzi a disposizione salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in condivisione è a emissioni zero.

Anche il fatturato è in crescita, superando i 178 milioni di euro, con un incremento del 38% rispetto all'anno precedente. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micro mobilità nel 2023. Sono i dati che emergono dall'ultimo *Rapporto nazionale sulla Sharing Mobility*, presentato oggi a Roma, presso la sede della Cassa depositi e prestiti, in occasione della conferenza *Lesscars: decarbonmization of urban mobility*, organizzata dall'Osservatorio nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e la Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Uno scenario più che positivo quello tracciato dal rapporto, nel quale si prevede che nei prossimi sette anni venga attuato un consistente aumento della quota di auto elettriche, come già previsto dal Piano nazionale energia e Clima (6 milioni 600 mila elettriche e ibride *plug-in* nel 2030). Uno scenario che prevede inoltre un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di mobilitò condivisa e che porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quanto richiesto all'intero settore del trasporto).

Una trasformazione fondamentale in tutto l'intero comparto dei trasporti già avviata dalla Commissione europea nel 2021 con la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente con l'obiettivo di una riduzione del 90% delle emissioni serra entro il 2050, grazie a un sistema dei trasporti competitivo, sicuro e sostenibile. Oggi le emissioni dei trasporti contribuiscono per circa un quarto alle emissioni totali di gas serra in Europa e contribuiscono per il 5% al Pil europeo dando lavoro a oltre 10 milioni di addetti, un comparto strategico per le imprese e le catene di approvvigionamento. Al contempo non sono privi di costi sociali e ambientali: emissioni inquinanti, rumore, incidenti stradali, congestione del traffico.

"La decarbonizzazione della mobilità urbana", ha ricordato **Edo Ronchi**, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, "grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

Un segnale certamente positivo arriva anche dal numero dei comuni capoluoghi di provincia che hanno attivato il servizio di sharing, sono 67, anche se resta una distanza notevole tra il Nord e il resto del Paese: 77% dei comuni sono nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e nelle isole. Milano si conferma la capitale della *sharing mobility* sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta con quasi 15 milioni si noleggi complessivi e 30 mila 700 veicoli a disposizione. Seguita da Roma con 12 milioni di noleggi e 29 mila 300 mezzi disponibili.

"Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility" ha dichiarato **Andrea Montanino**, direttore Strategie Settoriali di Cassa depositi e prestiti, "rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano strategico di Cassa. A questo proposito abbiamo contribuito a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale e fornito servizi agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse".

Ha superato i 43 milioni il numero dei viaggi effettuati con la cosiddetta micro mobilità a emissioni zero: biciclette, monopattini e scooter. Tutti in crescita i dati

dei noleggi rispetto al 2121: più 108% delle bici in condivisione *free-floating*; più 42% degli scooter elettrici; più 39% per i monopattini e più 24% delle bici *station based*. Confortante anche il dato sulle flotte con 107 mila veicoli “leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni”. Si riducono anche gli incidenti: meno 56% per i monopattini, meno 52% per gli scooter, meno 22% per le biciclette. Ma non sono tutte rose e fiori. Il dato negativo riguarda la riduzione dei servizi di sootersharing verificatesi a cavallo del 2023 con l’abbandono nel nostro Paese di alcuni importanti player internazionali e la conseguente diminuzione di quasi la metà dei numero dei veicoli.

Che sia in atto un cambiamento strutturale nella domanda di *car sharing*, lo dimostrano le statistiche del 2022. La percorrenza media del noleggio è passata dai 7 chilometri e mezzo del 2019 agli oltre 12 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti a 109 minuti. Tutto questo a fronte di un numero di viaggi che si attesta oltre i 6 milioni: “un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio che si rivolge oggi a segmenti di utenza diversi da quelli del passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi”.

Un approfondimento, realizzato in collaborazione con Fluctuo, il rapporto lo dedica alle tendenze europee del 2023, analizzando la micro mobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità delle diverse situazioni urbane rende difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse e con soluzioni differenti. In definitiva possiamo osservare che Berlino è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona. Milano è la terza città in Europa per incremento della micro mobilità in condivisione nel 2023, con un più 21% e quasi un milione di noleggi.

https://formiche.net/2023/10/sharing-mobility-mezzi-servizi-fatturato/

FIRST online
Presidente: Ernesto Auci Direttore: Franco Locatelli

La sharing mobility continua a crescere: più fatturato, più mezzi e più servizi. Il ruolo di Cdp

5 Ottobre 2023

Secondo i dati del settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility, il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per il settore

Lo **sharing mobility** continua a **crescere**: più mezzi, più servizi e più fatturato. Nel 2022 il numero di noleggi è aumentato del 41% rispetto al 2021 e del 77% rispetto al pre-Covid (2019); in aumento anche il numero di **servizi** attivi nelle città italiane – passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022 – ed il numero di **mezzi** a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. Questi sono i principali risultati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Il ruolo di Cdp

L'impegno di **Cdp** – a favore della crescita sostenibile – si riscontra nei **finanziamenti**, **iniziative** e **interventi** anche di ampia portata messi in campo. Nel corso del 2022 la Cassa ha investito 144 milioni di euro destinati a 83 enti pubblici e a 6 imprese per lo sviluppo di progetti di mobilità urbana sostenibile e per il miglioramento del trasporto pubblico

locale. Sulla mobilità sostenibile, sempre nel 2022, Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare circa 403 Km tra strade e tratte del trasporto pubblico locale, a dimostrazione dell'impegno nel settore della mobilità anche rispetto alle reti e alle infrastrutture per i trasporti. Per quanto riguarda invece l'advisory diretta in ambito Pnrr per il trasporto pubblico locale, Cdp ha fornito i propri servizi per 24 progetti Tpl in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse di cui 700 milioni in progetti Bus Rapid Transit e 2 miliardi in Tramvie.

- **Colonnine di ricarica**. Cdp ha partecipato in pool con altre istruzioni finanziarie, impegnando 13 milioni, al finanziamento a favore di Duferco Energia, per un totale di 26 milioni, volto ad ampliare con circa 1.800 nuove colonnine la rete nazionale di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Inoltre, la Cassa insieme alla Commissione Europea hanno destinato a Be Charge, società controllata interamente da Plenitude (Eni), oltre 100 milioni di euro per la realizzazione entro il 2025 di una delle più grandi reti di ricarica ad alta velocità in Europa. Nel dettaglio, CDP, come istituto nazionale di promozione, ha concesso un finanziamento di 50 milioni a cui si aggiungono altri 50,4 milioni a fondo perduto assegnati dalla Commissione Europea per la realizzazione di una rete di oltre 2.000 punti di ricarica "ultra-fast" lungo i principali corridoi di trasporto europei di otto Paesi: Italia, Spagna, Francia, Austria, Germania, Portogallo, Slovenia e Grecia.
- **Trasporto urbano**. Cdp ha contribuito con 25 milioni a un investimento in pool di 65 milioni complessivi a favore di TPER (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna), la più grande azienda del territorio per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico di persone. Gli investimenti saranno rivolti al rinnovo dell'attuale parco autobus con veicoli a bassa emissione (principalmente elettrici e a idrogeno) e alla realizzazione delle relative infrastrutture (principalmente infrastrutture di ricarica elettrica ed a idrogeno per il nuovo parco autobus).
- **Piste ciclabili comunali**. Comune di Limbiate – Monza Brianza – Lombardia: partecipazione al finanziamento per 537 mila euro su 1,2 milioni complessivi, destinato e garantire un collegamento ciclabile fra alcuni dei principali poli locali. Comune di Alba Adriatica – Teramo – Abruzzo: finanziamento di 6,2 milioni di euro per la riqualificazione e l'ammodernamento della pista ciclabile e pedonale del lungomare Marconi. L'intera opera ha coinvolto anche la

- riqualificazione del verde pubblico e la realizzazione di una rete di raccolta delle acque piovane sulla pista ciclopedonale.

https://www.firstonline.info/la-sharing-mobility-continua-a-crescere-piu-fatturato-piu-mezzi-e-piu-servizi-il-ruolo-di-cdp/

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Giovedì, 5 ottobre 2023

Sharing mobility, balzo del fatturato nel 2022. Milano è la terza in Europa

Anno molto positivo per il settore: noleggi aumentati del 41%. In crescita anche i servizi, il fatturato supera i 178 milioni

di Redazio
ne Economia

Sharing mobility, numeri da record per l'Italia nel 2022: il boom di Milano

I **servizi di sharing mobility** in **Italia** sono in netto aumento, così come il giro d'affari per gli addetti a questo settore. il 2022 si è chiuso con numeri da record. Il **fatturato complessivo** generato - si legge su Il Sole 24 Ore - ha superato i **178 milioni** di euro (+38% rispetto al 2021). Il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. **In aumento anche il numero di servizi attivi** nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da da 89 mila a 113 mila.

BORSA ITALIANA

PIÙ MEZZI, PIÙ SERVIZI, PIÙ FATTURATO: LA SHARING MOBILITY CONTINUA A CRESCERE

8 ottobre, 2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la **sharing mobility**. Il numero di **noleggi** totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di **servizi attivi** nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della **flotta** in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.

Per i settori del **monopattino-sharing**, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della **Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility"** organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility**, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della **quota di auto elettriche** già previsto nel **Piano Nazionale Energia e**

Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella **Long Term Strategy Italiana**, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di **Comuni italiani** capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di **vehiclesharing**: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano** si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da **Roma** rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Per quanto riguarda la c.d. "**micromobilità**" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello **scootersharing elettrico**, +39% per i **monopattini** in sharing al +24% per il **bike sharing station based**. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in **Italia** ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.
https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/piu-mezzi-piu-servizi-piu-fatturato-la-sharing-mobility-continua-a-crescere-49_2023-10-05_TLB.html

AMBIENTE

Ambiente. La sharing mobility continua a crescere, il 95% a emissioni zero

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehicle-sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi. Su strada 107.000 bici, scooter e monopattini leggeri, poco ingombranti e green. Dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micro-mobilità condivisa. I dati del settimo Rapporto nazionale presentato oggi a Roma

ROMA - Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni.

Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Uno scenario di decarbonizzazione

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Crescono biciclette, monopattini e scooter in condivisione

Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul

totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Il car sharing cambia pelle

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

Si riducono gli incidenti dei monopattini in sharing

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

La sharing mobility nelle città europee

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micro-mobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino si osserva un grande balzo in avanti della micro-mobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi,

seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

Una nuova forma di sharing avanza: l'autobus a chiamata digitale

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

"Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024 - ha dichiarato **Andrea Montanino, direttore Strategie Settoriali e Impatto CDP** -. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse".

Dice Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile: "La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/ambiente_la_sharing_mobility_continua_a_crescere_il_95_a_emissioni_zero

ETicaNews
DAL 2011, LA PRIMA TESTATA GIORNALISTICA DEDICATA AGLI ESG PER IMPRESE E FINANZA

La mobilità condivisa continua a crescere in Italia

6 Ott 2023

Il Rapporto nazionale sulla sharing mobility 2023 redatto dalla **Fondazione per lo sviluppo sostenibile** fotografa un anno molto positivo per la **sharing mobility** in **Italia** nel **2022**. La settima edizione del report è stata presentata il 5 ottobre, in occasione della Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility, organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility.**
Il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è **cresciuto del 41%** rispetto al 2021, per un totale di circa 49 milioni di viaggi per quasi 200 milioni di chilometri percorsi. Inoltre, emerge che il 95% della flotta in sharing è a **zero emissioni**.
In aumento anche il numero di servizi attivi nelle **città** italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, e il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Tuttavia, emerge un'ampia **distanza tra nord, centro e sud** d'Italia sulla distribuzione dei servizi di sharing mobility: 36 le città servite al nord; 19 quelle al sud; e 11 nell'Italia centrale. **Milano** è risultata la terza città in **Europa** per incremento della **micromobilità in sharing** nel 2023.
Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i **178 milioni di euro** nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021 e più che raddoppiando il dato del 2020. In particolare, per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima un incremento del fatturato rispettivamente del +48%, +72% e +95% tra il 2021 e il 2022.

https://www.eticanews.it/la-mobilita-condivisa-continua-a-crescere-in-italia/

Help CONSUMATORI
L'informazione per i cittadini responsabili

Sharing mobility in Italia, un settore in crescita. Il Rapporto nazionale (Foto di Stefano Ferrario da Pixabay)

Sharing mobility in Italia, un settore in crescita. Il Rapporto nazionale

Secondo il Rapporto nazionale sulla sharing mobility, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni

6 Ottobre 2023 **Redazione**

In Italia la **sharing mobility** è un settore in espansione. nel 2022 il numero di **noleggi totali nel vehiclesharing** è cresciuto del **41% rispetto al 2021**, per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di **servizi attivi nelle città italiane**, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di **mezzi a disposizione degli utenti** è salito **da 89 mila a 113 mila**. Inoltre, il 95% della flotta in sharing è a **zero emissioni**.

Sono alcuni dei dati che emergono dal settimo ***Rapporto nazionale sulla sharing mobility***, presentato ieri a Roma in occasione della Conferenza "*LESSCARS: decarbonization of urban mobility*" organizzata dall'*Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility*, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

I numeri della sharing mobility in Italia

Secondo l'*Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility*, un segnale positivo arriva dal **numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia** al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta, però, ancora **un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia** sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali.

Milano si conferma **la capitale della sharing mobility italiana**, sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi, con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da **Roma** rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Per quanto riguarda la **"micromobilità" a zero emissioni**, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 **ha superato i 43 milioni**. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal **+108% del bikesharing free-floating**, **+ 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based.**

Un **dato negativo**, però, è la **riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing** verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Micromobilità in sharing, l'analisi sull'incidentalità

Nell'attuale edizione del Rapporto torna anche **l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing**, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: **-56% per i monopattini** (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), **-52% per gli scooter** (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), **-22% per le biciclette** (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi).

Esaminando **il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche**, invece, gli scooter presentano un **aumento** con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

https://www.helpconsumatori.it/agenzia/sharing-mobility-in-italia-un-settore-in-crescita-il-rapporto-nazionale/

RIPARTE L'ITALIA
THINK TANK
QUOTIDIANO
osservatorio economico e sociale

8 OTTOBRE 2023

La mobilità condivisa cresce: più servizi e fatturato | L'analisi

Continua a crescere la mobilità condivisa, aumentano mezzi (95% a emissioni zero), servizi e anche fatturato. Il numero di noleggi totali ha segnato un +41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Il numero dei servizi attivi nelle città italiane è passato da 190 del 2021 a 211 del 2022, il numero di mezzi in sharing è salito da da 89 mila a 113 mila. Anche il fatturato complessivo generato dal settore è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, +38% rispetto al 2021, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa.

È quanto emerge Rapporto annuale sulla sharing mobility presentato oggi in occasione della Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility, organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

"Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle

case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessib

ili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore", commenta Carlo Tavares, ceo di Stellantis, che avverte "per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi".

Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility "rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese", spiega Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2022 Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse.

Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi della micro-mobilità rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, in particolare, si stima un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. "Abbiamo raggiunto il picco delle automobili circolanti in Italia", molte auto saranno rottamate e "non tutte saranno sostituite", spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, "la diminuzione del numero di auto in Italia è un trend strutturale" e "non migliorerà solo l'ambiente", sostiene Ronchi, ma "aumenterà la domanda" di mobilità condivisa.

https://www.ripartelitalia.it/la-mobilita-condivisa-cresce-piu-servizi-e-fatturato-lanalisi/

tiscali:

Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility continua a crescere

5/10/2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la **sharing mobility**. Il numero di **noleggi** totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di **servizi attivi** nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della **flotta** in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.

Per i settori del **monopattino-sharing**, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della **Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility"** organizzata dall'**Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility**, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/pia-mezzi-pia-servizi-pia-fatturato-sharing-mobility-continua-crescere/

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

05/10/2023 - 14:08

(Adnkronos) - Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.
Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno. Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing. L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5

milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

vivere lombardia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

05/10/2023 -

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.
Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno. Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing. L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una

riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

Eco dalle Città
Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia Eco dalle Città

Più mezzi, più servizi, più fatturato: la sharing mobility italiana continua a crescere

Nel 2022 il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato il 5 ottobre a Roma

5 Ottobre 2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. **Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021** per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di **mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila**. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato oggi (giovedì 5 ottobre, ndr) a **Roma** in occasione della conferenza *"LESSCARS: decarbonization of urban mobility"* organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente **ampliamento della quota di auto elettriche** già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè **4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi** (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007**,** contro le 683 di oggi).Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad **una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTA' IN SHARING

Un segnale certamente positivo arriva dal **numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia** al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. **Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia** sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole**,** che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE. Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal **+108% del bikesharing free-floating**, **+ 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based.** Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè **107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni** che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

IL CAR SHARING CAMBIA PELLE.

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre **la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio**. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una **trasformazione nel modello di business del servizio**, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il **rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda** è da ritenersi dunque alto.

SI RIDUCONO GLI INCIDENTI DEI MONOPATTINI IN SHARING.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: **-56% per i monopattini** (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

LA SHARING MOBILITY NELLE CITTA' EUROPEE.

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la **micromobilità in sharing** a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). **Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023**, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L' AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE.

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (*Demand Responsive Transit*): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di **ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta**, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

"*Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse".* Ha dichiarato Andrea **Montanino** Direttore Strategie Settoriali e Impatto **CDP**.

Dice Edo Ronchi, Presidente della **Fondazione per lo sviluppo sostenibile**: *"La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".*

Luigi Onorato, Senior Partner di Monitor **Deloitte:** *"L'**Intelligenza Artificiale** sta diventando sempre più **accessibile**, va oltre i linguaggi naturali e l'auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La **prossima sfida** è di metterla al servizio dei **cittadini**, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in **Autonomous City**: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, **più di metà della popolazione** esprime **fiducia** nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla **applicata a livello urbano**. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un **approccio di sistema** in grado di sfruttare le tecnologie e affrontare attivamente le sfide degli ecosistemi urbani e che sia in grado di mettere a fattor comune le competenze e le risorse di tutti gli attori coinvolti"*

Sottolinea **Luigi Contestabile**, Responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di **RFI**: *"Utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza. Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità. Come RFI stiamo lavorando in sinergia con l'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility e con le*

Amministrazioni comunali affinché questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni".

"*Il nostro obiettivo è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci",* ha commentato **Lorenzo Pireddu,** general manager **Uber Italia.**

"*La crescita a doppia cifra dei veicoli a noleggio conferma come la micro mobilità in sharing rappresenti sempre più un asset fondamentale per i centri urbani. I numeri presentati oggi fotografano infatti una situazione di continuo sviluppo per il settore con ben 67 comuni italiani che hanno adottato servizi di mobilità in sharing".* Ha dichiarato **Alessio Raccagna**, Senior Director Government Affairs Southern Europe di **Lime***. "Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019, Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle città, dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all'anno precedente."*

La 7° Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility è realizzata con la Main partnership di Deloitte, RFI, Uber, Lime e la partnership di "Ibe – Intermobility and bus Expo", Fifteen, Key Energy, Corrente, Ioki, Pikyrent, Switch, Zucchetti, Voi Technology e la media partnership di Today.

https://www.ecodallecitta.it/piu-mezzi-piu-servizi-piu-fatturato-la-sharing-mobility-italiana-continua-a-crescere/

Visitaci anche su:
l
f
t

green life
Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

Ecco perché la sharing mobility continua a crescere in Italia

ROMA GIO, 12/10/2023

I dati del settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility"

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello pre-pandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.
Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari

rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. In termini di decarbonizzazione dei trasporti l'Osservatorio ricorda come nell'arco di sette anni si debba verificare un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) con la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Crescono biciclette, monopattini e scooter in condivisione

Per quanto riguarda la "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, al + 42% dello scootersharing elettrico, al +39% per i monopattini in sharing e al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Il car sharing cambia pelle

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli, passati

dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

La sharing mobility nelle città europee

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

L' autobus a chiamata digitale

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali. Dice Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile: "La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://www.e-gazette.it/sezione/green-life/ecco-perche-sharing-mobility-continua-crescere-italia

MATERIA RINNOVABILE | RENEWABLE MATTER

LA SHARING MOBILITY CRESCE IN ITALIA E IL 95% DELLA FLOTTA È A ZERO EMISSIONI

MILANO SI CONFERMA CAPITALE E AUMENTA LA DECARBONIZZAZIONE MA RESTA QUALCHE CRITICITÀ: IL RAPPORTO NAZIONALE DI LESSCARS

06 OCT 2023 16:30

La mobilità condivisa è in espansione, con numeri in crescita e la decarbonizzazione sempre maggiore dei trasporti. Questi i dati in sintesi che emergono dal settimo ***Rapporto nazionale sulla sharing mobility*** presentato il 5 ottobre a Roma in occasione della Conferenza *LESSCARS: decarbonization of urban mobility* organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso da MIT, MASE e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile di Cassa Depositi e Prestiti.

Sharing mobility in Italia: I dati

Il 2022 è stato un anno molto positivo per la sharing mobility italiana. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane e il numero di mezzi a disposizione degli utenti, salito da 89 mila a 113 mila, con un **95% della flotta in sharing a zero emissioni**.Anche il **fatturato complessivo** generato dal settore del vehicle sharing in Italia **è cresciuto, superando i 178 milioni di euro** nel 2022, registrando **un incremento del 38%** rispetto al 2021, (monopattino-sharing +48%; carsharing station-based +72%; bikesharing free-floating +95%).

Sharing mobility e decarbonizzazione

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio, secondo cui nell'arco di sette anni si verificherà un **ampliamento della quota di auto elettriche** già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la **riduzione del tasso di motorizzazione**

privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana (4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto a oggi).Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe a una **riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Sharing mobility, Milano si conferma capitale

Crescono i capoluoghi di provincia in cui è attivo un servizio di vehiclesharing, anche se restano solo 67 su 110. Di questi, il 77% si trova in Nord Italia, il 50% al Centro e il 48% al Sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali.**Milano si conferma la capitale** della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti. A seguire **Roma**, rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing. **Milano è inoltre la terza città in Europa per incremento della micromobilità** in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

Crescono biciclette, monopattini e scooter in condivisione

Per quanto riguarda la **micromobilità a zero emissioni**, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha **superato i 43 milioni**. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021: **+108% bikesharing free-floating**, +42% scootersharing elettrico, +39% monopattini in sharing, +24% bike sharing station based.Un dato negativo però è la **riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing** verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'**abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player** internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Il car sharing

Nel settore carsharing free-floating è in atto un cambiamento strutturale. La **percorrenza media** del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai **12,2 del 2022**, mentre la **durata media** del noleggio è addirittura **triplicata**, passando da 32 a **109 minuti**. Un

servizio che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, **più orientati agli spostamenti medio-lunghi**.

Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la **riduzione del numero di veicoli** passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il **rischio che si inneschi un circolo vizioso** tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

https://www.renewablematter.eu/articoli/article/sharing-mobility-cresce-in-Italia-95-percento-flotta-zero-emissioni

non solo ambiente.it
COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

Sharing mobility, 50 milioni di veicoli e fatturato record

- DI ANDREA SALVADORI 12 OTTOBRE 2023

Aumenta il numero degli italiani che ricorrono alle soluzioni di mobilità condivisa a zero emissioni. I dati del "Rapporto nazionale sulla sharing mobility".

Lo sviluppo della sharing mobility, gli investimenti per l'ammodernamento del sistema di trasporto pubblico e l'affermazione delle motorizzazioni elettriche rappresentano i punti centrali del piano di decarbonizzazione della mobilità nel nostro Paese. Come spiegato nel corso del convegno "Lesscars drives decarbonization", organizzato dall'Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility (promosso dal Ministero infrastrutture e Trasporti, dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile) in collaborazione con CDP, da qui al 2030 si potrebbe assistere a una riduzione di **18 milioni di tonnellate di gas serra emesse ogni anno** se:

- si assisterà a un consistente ampliamento dell'elettrificazione dei veicoli in circolazione, con almeno 6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in sulle strade italiane;
- il tasso di motorizzazione privato si ridurrà di 4,5 milioni di auto rispetto ad oggi, raggiungendo le 600 auto ogni 1.000 abitanti (contro le attuali 683);
- l'offerta di trasporto pubblico e di servizi di mobilità condivisa aumenterà del 30%.

«Il settore della mobilità condivisa è reduce da un 2022 che ha visto aumentare il numero degli italiani che ricorrono alle sue soluzioni, un trend che prosegue anche nel 2023», ha spiegato Luca Refrigeri, data analyst dell'**Osservatorio Nazionale Sharing Mobility**.

Rapporto nazionale sulla sharing mobility, i principali dati

Il numero di noleggi totali, si legge nel settimo "**Rapporto nazionale sulla sharing mobility**", è cresciuto del 41% rispetto al 2021, per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente i numeri pre-pandemici (del 77%sul 2019). Si allarga anche l'offerta nelle città italiane, con un numero di servizi attivi passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, mentre i mezzi sono saliti da 89mila a 113mila, una flotta oltretutto composta per il 95% da mezzi a zero emissioni.

«Il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia ha così superato i 178 milioni di euro, con un incremento del 38% rispetto al 2021 e più che raddoppiando il dato del 2020», ha detto sempre Refrigeri. «Una crescita robusta determinata da un lato dall'uscita definitiva dalle restrizioni introdotte con la pandemia, dall'altro da un deciso incremento dell'offerta e della domanda di servizi di micromobilità». La quota più alta del giro d'affari spetta infatti sì al **car sharing (quasi 73 milioni di euro)**, ma non molto lontano si posiziona ora il **monopattino-sharing** con un fatturato di oltre **65 milioni di euro**, in aumento del 48%. Seguono il **bike sharing** (circa 27,5 milioni) e lo **scooter sharing** (12,5 milioni).

I comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di condivisione di veicoli sono sempre di più- 67 in totale- di cui la maggior parte, però, sono ancora concentrati nel Nord del Paese. Questi servizi sono infatti attivi almeno in uno del 77% dei comuni nel settentrione, del 50% al centro e del 48% al sud e sulle isole (in ripresa però, dal momento che in tre anni hanno

guadagnato 15 punti percentuali). Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda, sia dell'offerta di servizi: i noleggi complessivi sono stati 14,8 milioni a fronte di una flotta di 30.700 veicoli a disposizione degli utenti. Dietro il capoluogo lombardo si posiziona Roma, con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Micromobilità a zero emissioni, è boom

Analizzando la micromobilità a zero emissioni, i viaggi registrati dai servizi di bike sharing, scooter sharing e monopattino-sharing hanno superato lo scorso anno quota **43 milioni unità**. Il bike sharing free-floating cresce del 108%, lo scooter sharing elettrico del 42%, i monopattini in sharing del 39% e il bike sharing station based del 24%.

Anche le flotte si ampliano: la quota della micromobilità sul totale arriva al **95%, pari a 107mila veicoli leggeri**, «poco ingombranti e a zero emissioni, che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono ad una maggiore sostenibilità ambientale». L'unica nota dolente arriva dallo scooter sharing: l'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali ha comportato la chiusura di 12 servizi su 22 e la diminuzione del 45% nel numero di veicoli disponibili.
Il car sharing free-floating vive invece una fase di trasformazione strutturale con una **percorrenza media passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022**, e una durata media addirittura triplicata (da 32 a 109 minuti/noleggio). Sembra dunque prevalere il suo utilizzo più per gli spostamenti medio-lunghi che per tratte di breve durata. Il numero di viaggi inoltre non è ancora tornato ai livelli prepandemici: circa **6,1 milioni nel 2022**, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma molto al di sotto dei livelli nei confronti del 2019 (-50%), anche perché la flotta di veicoli è scesa da 5.400 a 4.600 auto.

La centralità dell'intermodalità: il caso RFI

Il futuro della mobilità condivisa passa infine anche **da una maggiore integrazione** con le altre modalità di spostamento dei cittadini, a partire dalle ferrovie. «Utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza», ha confermato Luigi Contestabile, responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di RFI. «Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità».

https://www.nonsoloambiente.it/2023/10/12/sharing-mobility-50-milioni-di-veicoli-e-fatturato-record/

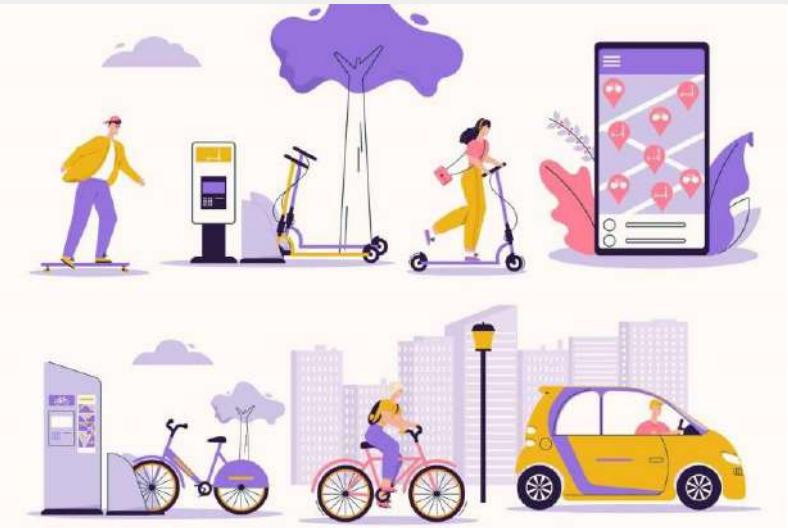
QUALENERGIA.it

10 Ottobre 2023

La mobilità condivisa nelle città italiane: in crescita e sempre più elettrificata

Maria Stella Scarpinella

La sharing mobility continua a diffondersi nel nostro Paese: aumentano fatturati, noleggi, servizi attivi e mezzi offerti soprattutto a zero emissioni. Alcuni dati dal rapporto Sharing Mobility 2023.



Il **2022** è stato un anno molto positivo per la **sharing mobility** in Italia: il numero di **noleggi totali** nel *vehicle sharing* (veicoli condivisi) è cresciuto del +41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, un dato che supera abbondantemente quello pre-pandemia (2019) del 77%.

In aumento anche il numero di **servizi attivi** nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, e il numero di **mezzi a disposizione** degli utenti di mobilità condivisa è salito da 89mila a 113mila.

Altto aspetto da rilevare è che il **95%** della **flotta** in sharing è a **zero emissioni**.

Anche il **fatturato complessivo** generato dal settore è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del +38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino sharing, del car sharing *station-based* e del bike sharing *free-floating,* si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022, rispettivamente, di +48%, +72% e +95%.

Questi alcuni dei dati che emergono dal "**7° Rapporto nazionale sulla sharing mobility**" (allegato in basso) presentato nei giorni scorsi in occasione della Conferenza "*LESSCARS: decarbonization of urban mobility*" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility. Vediamo altri risultati emersi dall'analisi.

Più città con servizi di sharing mobility

Secondo il rapporto, un segnale positivo arriva dal **numero dei Comuni italiani** capoluoghi di provincia che hanno attivo un servizio di *vehicle sharing*: sono 66 rispetto ai 50 del 2019.

Tuttavia resta ancora un'ampia **differenza tra nord e resto d'Italia** sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali.

Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma, con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Micromobilità condivisa in crescita

Per quanto riguarda la **micromobilità** a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bici, scooter e monopattini condivisi nel 2022 ha superato i 43 milioni.

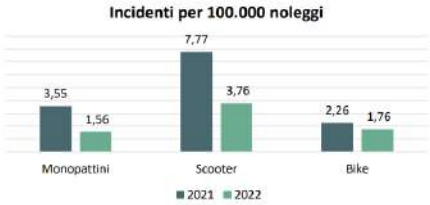
Tutti in crescita i dati dei **noleggi** dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bike sharing *free-floating,* +42% dello scooter sharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing, al +24% per il bike sharing *station based*.

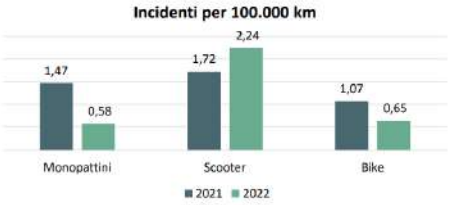
Non da meno il dato sulle **flotte,** dove la quota della micromobilità copre il **95% dello sharing italiano**, cioè 107mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni.

Un dato che l'Osservatorio segnala come negativo è la **riduzione** dell'offerta di servizi di **scooter** sharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi sui 22 presenti nel nostro territorio.

Meno incidenti con monopattini in sharing

Rispetto al 2021, si osserva un **calo** generale degli **incidenti** ogni 100mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100mila noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100mila noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100mila noleggi).





Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100mila km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100mila km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021 (*vedi anche Il disordine dei monopattini condivisi: eliminare il servizio o ragionare su regole di utilizzo?*).

I nuovi trend del car sharing

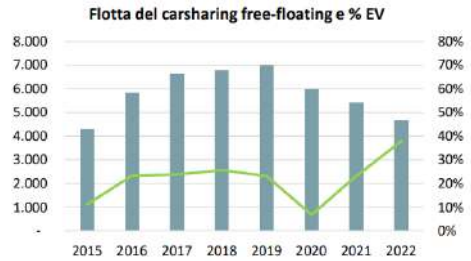
Le statistiche del 2022 sulla domanda di car sharing *free-floating* confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la **percorrenza media** del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la **durata media** del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio.

Tutto ciò a fronte del **numero di viaggi** che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%).

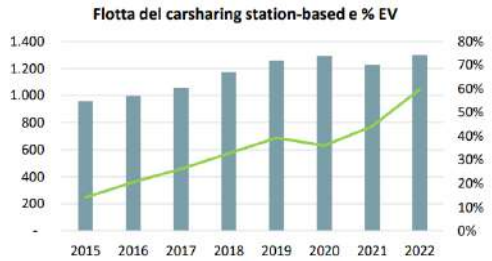
Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, **più** orientati agli **spostamenti medio-lunghi**.

Occorre sottolineare però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la **riduzione** del **numero di veicoli,** passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Secondo il rapporto, il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi quindi alto.

Il **tasso di elettrificazione** migliora del 15% grazie a 520 nuovi veicoli elettrici in flotta e la contemporanea riduzione di parte della flotta a combustione interna. Il 2022 è l'anno in cui il car sharing station-based vede operativo il maggior numero di veicoli dall'inizio della rilevazione: 1.300 auto di cui il 60% completamente elettriche.



Veicoli 2021 -> 5,4 mila
Veicoli 2022 -> 4,6 mila (-13%)



Veicoli 2021 -> 1,2 mila
Veicoli 2022 -> 1,3 mila (+6%)

Lo scenario della decarbonizzazione dei trasporti

L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti: nell'arco di **7 anni** si prevede un consistente **ampliamento** della **quota di auto elettriche,** già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030), e la **riduzione** del **tasso di motorizzazione privato,** già prevista nella *Long Term Strategy Italiana*, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto a oggi**.**

Questo scenario, con un **incremento** del 30% dell'offerta di **trasporto pubblico** e di **sharing mobility** porterebbe a una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra, cioè più della metà dell'impegno dell'intero settore trasporti).

https://www.qualenergia.it/articoli/mobilita-condivisa-citta-italiane-crescita-elettrificata/

Canale Energia

Cresce la sharing mobility in Italia

I dati del report della Fondazione per lo sviluppo sostenibile della 7a Conferenza Nazionale della Sharing Mobility

Da
Agnese Cecchini
-
5 Ottobre 2023

Cambia l'approccio alla mobilità. Non è un caso che sono diminuiti i ragazzi che prendono la patente. In questo scenario in cui la sostenibilità è un driver di scelta centrale la diffusione dell'auto elettrica è un fatto inarrestabile.
Lo sottolinea **Edo Ronchi presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile** nel corso dell'apertura della **7a Conferenza Nazionale della Sharing Mobility**, oggi 5 ottobre a Roma.

"*Lamentarsi delle difficoltà (della mobilità elettrica n.d.r.) non le sposta di un millimetro*" piuttosto evidenzia Ronchi: *"Servono concrete misure e risorse per sostenere la crescita del settore".*

Leggi anche: "Auto elettrica tra apocalittici e integrati"

Anche sotto il profilo di posti di lavoro stando a un recente studio del **Boston Consulting group** si trarrebbe di ammodernamento e riposizionamento degli occupati. Insomma **un'evoluzione tecnologica** che se accompagnata, può dare spazi importanti all'**occupazione** e **riallocazione lavorativa** e all'industria anche nella **componentistica**, settore in cui l'Italia è molto forte.

Sharing mobility strategica per ridurre l'inquinamento in città

Un impatto importante ci sarebbe anche sotto il profilo ambientale. D'altronde le città sono i luoghi in cui l'aria è meno respirabile. *"Se aumentassimo lo sharing esclusivamente nella mobilità urbana i benefici (ambientali e di mobilità ndr.) aumenterebbero notevolmente".* " sottolinea **Massimo Ciuffini coordinatore tecnico dell'Osservatorio Nazionale sharing mobility**. Per far ciò *"l'offerta di trasporto condiviso deve aumentare del 30%".* Non solo, la ricetta dell'Osservatorio prevede anche:

- l'intermodalità al centro della strategia urbana di mobilità.
- Il trasporto pubblico diventa da strumento per garantire accessibilità universale a **elemento centrale della transizione giusta**.
- Applicare misure di pricing per indirizzare la domanda.
- Ridurre il numero delle auto in città.

Rapporto Sharing mobility 2023

Tra i paesi europei l'Italia è quello che ha il tasso di motorizzazione più alto, d'altronde come ha ricordato anche **Luigi Onorato**, **partner monitor Deloitte** nelle prime sessioni della giornata "l'**auto privata** è una scelta imposta dal **non avere una buona alternativa di mezzi pubblici".**

Nonostante ciò il rapporto sulla Sharing mobility 2023 evidenzia come la **diffusione di tali servizi in Italia sono saliti dal 50 al 61 per cento**. Con prevalenza a nord (77 %). "Il numero di **noleggi totali nel vehicle**

https://www.canaleenergia.com/rubriche/smart-city/cresce-la-sharing-mobility-in-italia/

ALMANACCO DELLA SCIENZA

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

05/10/2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://almanacco.cnr.it/articolo/11231/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-crescere

ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO

10 Ott 2023

Presentato il VII Rapporto nazionale sulla sharing mobility

Il Rapporto nazionale sulla sharing mobility 2023 presenta i dati della crescita del settore che nel 2022 ha visto un numero di noleggi totali nel vehiclesharing cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia.

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. Questi i dati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato il 5 ottobrw 2013 a Roma.
Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000

abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).
Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.
Per quanto riguarda la "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.
Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.
Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.
L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e

700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.
Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

https://amblav.it/presentato-il-vii-rapporto-nazionale-sulla-sharing-mobility/

clickmobility.it
mobilità e trasporto pubblico

Settima Conferenza Nazionale della sharing mobility

La mobilità condivisa gode di ottima salute

- **9 Ottobre 2023**
- **Massimiliano Torre**

Più mezzi, più servizi, più fatturato, la sharing mobility continua a crescere. Presentato il Rapporto 2023.

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato nei giorni scorsi a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTA' IN SHARING

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE

Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L' AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

https://www.clickmobility.it/2023/10/09/la-mobilita-condivisa-gode-di-ottima-salute/

START MAGAZINE

- Marco Foti

Sharing mobility, come va in Italia. Report

Numeri, approfondimenti e scenari secondo il rapporto annuale dell'Osservatorio sulla sharing mobility promosso dai ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile. L'intervento di Marco Foti

9 Ottobre 2023

È tempo di numeri. La mobilità post Covid, lentamente, sta ritornando ai livelli del 2019, anno base dopo la ripartenza. Il settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility, redatto dall'apposito Osservatorio si legge, "mette in luce i dati rilevanti del 2022 per i servizi di vehiclesharing in Italia: carsharing, scootersharing, bikesharing e monopattino-sharing".Una componente limitata della mobilità, ma che in alcuni settori, come quello della micromobilità, rileva evidenti segnali di crescita.

Dal periodico Rapporto dell'Osservatorio si apprende che "Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing cresce del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, mentre il numero di km percorsi dagli italiani a bordo di un veicolo in condivisione sfiora i 200 milioni. Dati che superano abbondantemente quelli del 2019, rispettivamente del 77% e del 46%".

PUBBLICITÀ

Numeri, questi, aggregati, che possono indurre ad una prima analisi positiva di risultati. Ma vediamo, invece, i dettagli.

Car sharing

I dati del 2022 sul volume di noleggi nel carsharing free-floating riportano un volume complessivo di poco superiore a 6 milioni di viaggi, "molto lontano" (il doppio) dal dato rilevato nel 2019 e pari a circa 12 milioni di viaggi. Meno "pesante" risulta la decrescita delle percorrenze con un ritardo rispetto al 2019 di 15 punti % (90 milioni di km contro i circa 75 milioni del 2022).

Lo stesso andamento negativo rispetto al 2019 si rileva nel trend di decrescita dei noleggi nel carsharing station based per cui sia i noleggi (-16%) sia le percorrenze (-11%) registrano trend negativi, con numeri assoluti significativamente inferiori al noleggio free floating: 300 mila noleggi nel 2022 contro i 350 mila del 2019 e 8 milioni di km contro i 9 del 2019.

A questi numeri si aggiunge la flessione ancora costante dell'offerta di carsharing a flusso libero in termini di veicoli disponibili per gli utenti, passando dai 5,4 mila veicoli del 2021 ai 4,7 mila veicoli del 2022, dato anche questo molto distante dal parco veicolare offerto nel 2019 corrispondente a circa 7 mila veicoli. Il 2022 è invece l'anno in cui il carsharing station-based vede operativo il maggior numero di veicoli dall'inizio della rilevazione, con 1.300 auto disponibili, superiori di poco meno di 100 unità rispetto al 2019. In sintesi, lo sharing dell'auto stenta a ritornare ai volumi pre pandemici.

Scootersharing

Comportamento decisamente diverso si rileva nel noleggio dello scooter, la cui domanda segna una forte crescita di scootersharing per quanto riguarda i 12 mesi del 2022 e conferma la tendenza positiva degli ultimi anni. Il numero di noleggi passa dai 3 milioni del 2021 ai quasi 4,4 milioni del 2022 registrando una crescita del +42%. Altrettanto importante e positivo il dato delle percorrenze, che tocca quota 20 milioni nell'ultimo anno per un +39% rispetto al 2021. Segnali molto positivi che vedono, rispetto al 2019, una crescita del 50% dei noleggi e del 54% delle percorrenze maturate con il due ruote, a fronte di un (quasi) raddoppio della flotta offerta (circa 9 mezzi del 22 contro i 5 mila del 2019).

Bikesharing

Il 2022 rileva "un anno assolutamente positivo per il bikesharing a flusso libero con quasi 9,7 milioni di noleggi", superiore del 30% rispetto al 2019. In crescita anche i dati sui viaggi del bikesharing station-based per un totale di 4,2 milioni di noleggi, un milione in più dell'anno precedente ma ancora un milione in meno del dato pre-pandemico (-20%). In termini di offerta, "raddoppia il numero di biciclette free-floating in condivisione (39 mila bici nel 2022) mentre rimane più o meno stazionario sulle 9 mila unità il numero di biciclette dei servizi station-based".

Monopattino-sharing

Il servizio di sharing mobility maggiormente utilizzato in Italia si conferma il monopattino "con 25 milioni di noleggi che rappresentano il 50% di tutti i noleggi realizzati dai servizi di vehicle sharing nel nostro Paese. Trend a cui corrisponde anche un aumento nel 2022 delle percorrenze che arrivano a superare quota 60 milioni di km".

Il VII Rapporto evidenzia come "Cresce l'offerta di monopattini in condivisione in Italia, estendendosi a tanti nuovi Comuni italiani. Il bilancio dei servizi attivi nel 2022 è positivo di 15 unità a cui corrisponde un ulteriore allargamento della flotta che passa da 46 mila a quasi 50 mila veicoli nell'ultimo anno, crescendo dell'8,4% su base annua e decuplicata rispetto al 2019".

Su questo ultimo aspetto occorre evidenziare necessariamente il dato dell'incidentalità: "Il dataset costruito per analizzare l'incidentalità nella micromobilità in sharing conta nel 2022 un totale di 660 sinistri. La ripartizione tra i diversi servizi vede anche quest'anno in prima posizione il monopattino-sharing con 399 incidenti, pari al 60% del totale, seguito dallo scootersharing e dal bikesharing con 132 e 129 incidenti, rispettivamente pari al 20,5% e al 19,5%. Il numero di 660 incidenti è pari allo 0,4% del totale dei sinistri che ISTAT ha registrato sulle strade italiane nel 2022, pari a 165.889".

Considerando le città con più di un servizio attivo di monopattino-sharing "Torino, con 4 incidenti ogni 100 mila viaggi, è risultata nel 2022 la città con più sinistri (2,44 punti sopra la media complessiva di 1,56). Segue Roma, con 2,1 incidenti ogni 100 mila noleggi, e successivamente Milano, Palermo e Bari, tutte e tre città con tasso d'incidentalità inferiore alla media del campione osservato".

Una mobilità condivisa, quindi, che presenta la sua crescita per il 50% dovuta al noleggio dei monopattini che, purtroppo evidenzia anche un dato elevato sul tasso d'incidentalità.

All'interno del panel dei servizi offerti dalla mobilità condivisa trovano posto anche i servizi Demand Responsive Transit (DRT), una tipologia di servizio di trasporto collocabile a metà tra le due famiglie di servizi di trasporto oggi più diffuse e codificate come i servizi tradizionali di linea (classico TPL) e quelli non di linea (taxi e/o NCC). Rispetto a un servizio di trasporto di linea, in cui sono predefiniti il tragitto, le fermate e l'orario di passaggio, un servizio a chiamata può modificare questi parametri sino ad assumere progressivamente le stesse caratteristiche di un servizio non di linea. Sono servizi che nascono da lontano ma che soltanto negli ultimi anni hanno visto una evoluzione grazie all'utilizzo delle piattaforme digitali.

A settembre 2023 in Italia sono stati rilevati dall'Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility 29 servizi DRT (sostanzialmente bus a chiamata che utilizzano piattaforme digitali) dei quali 21 (72%) servizi attivi al Nord, 5 (17%) al Centro e 3 (11%) al Sud. Di questi 18 (62%) operano in aree urbane, 2 (7%) in aree periurbane e 9 (31%) in aree extraurbane.

La presenza di servizi (non più) innovativi quali i DRT permette una maggiore integrazione tra le diverse soluzioni di mobilità. La modifica significativa delle abitudini sulla mobilità, come anche confermato dal Rapporto 2023 di Pendolaria, impone una rivisitazione dell'assetto del sistema dei trasporti in ambito urbano ed extraurbano. Da questi presupposti, già evidenziati in Start Magazine nel corso degli ultimi due anni, occorre rilanciare e valorizzare il settore del TPL, anche dopo l'importante investimento dello Stato in relazione al rinnovo del parco rotabile, in linea con quanto evidenziato da Legambiente, con il rapporto "Pendolaria 2023".

Il documento presenta una riflessione sulla mobilità soddisfatta dal trasporto ferroviario, i cui numeri, secondo l'Associazione ambientalistica, "indicano un timido miglioramento". Pendolaria evidenzia come "il 2022 ha visto un ritorno dei passeggeri sui treni nazionali e regionali dopo oltre due anni di calo, dovuto alle disposizioni e restrizioni in contrasto alla pandemia e alle preoccupazioni dei cittadini. Trenitalia ha dichiarato un aumento complessivo di oltre il 40% dei passeggeri rispetto al 2021, con punte del 110% per quelli ad Alta Velocità". In particolare il numero di treni regionali in servizio, considerando tutti i gestori, è aumentato passando dai 2.666 del 2020 ai 2.788 treni regionali in circolazione in Italia nel 2021. Grazie alle risorse europee, nazionali, regionali e di Trenitalia, attraverso i contratti di servizio, è in corso un rinnovo del parco di treni circolante: nel 2021 l'età media si è attestata a 15,3 anni, in calo rispetto ai 15,6 anni del 2020 (nel 2016 era 18,6 anni).

Mobilità condivisa, trasporto a chiamato e servizi ferroviari costituiscono un "unicum" del sistema dei trasporti in ambito urbano, sub ed extraurbano. La chiave del successo per garantire una mobilità ai cittadini sempre più rispondente alle esigenze quotidiane.

https://www.startmag.it/economia-on-demand/sharing-mobility-come-va-in-italia-report/

Più mezzi, più servizi, più fatturato, la sharing mobility continua a crescere

Alessandro Petrone5 Ottobre 2023
on Ott. 05, 2023 at 3:00 pm

Su strada 107.000 bici, scooter e monopattini – leggeri, poco ingombranti e green. Dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. Noleggi aumentati del 41%. Sono i dati del **Rapporto nazionale sulla sharing mobility**.

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Crescono biciclette, monopattini e scooter in condivisione

Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Il car sharing cambia pelle

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

Si riducono gli incidenti dei monopattini in sharing

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76

incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

La sharing mobility nelle città europee

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

L' autobus a chiamata digitale

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

https://www.m3motorcube.com/2023/10/05/attualita/cresce-la-sharing-mobility-in-italia/

Sharing Mobility: il numero di viaggi registrati in Italia supera, nel 2022, i 49 milioni

By **Antonio Cois** 06 Ottobre 2023

Sharing Mobility: il numero di viaggi registrati in Italia supera, nel 2022, i 49 milioni

Il **2022** si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la **sharing mobility**. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è **cresciuto del 41%** rispetto al 2021 per un totale di **circa 49 milioni di viaggi**, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.
In aumento anche il **numero di servizi attivi nelle città italiane**, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila.

Questi i dati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato ieri a **Roma** in occasione della Conferenza "**LESSCARS: decarbonization of urban mobility**" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda la c.d. **"micromobilità" a zero emissioni**, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 **ha superato i 43 milioni**.

Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'**analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing**, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un **calo generale degli incidenti** ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi.

---

https://www.bicimagazine.it/contenuti/bikelife/micromobilita/2944-sharing-mobility-il-numero-di-viaggi-registrati-in-italia-supera-nel-2022-i-49-milioni.html

La sharing mobility piace agli italiani. Numeri in crescita nel 2022

Paolo Petrucci, redazione giornalistica di Roma Servizi per la Mobilità.
Pubblicato il: 07/10/2023 - Aggiornato il: 05/10/2023

Presentato il Rapporto nazionale: aumenta la percorrenza media

Car_Sharing_nuova_livrea_K9A7661.jpg

La mobilità condivisa è un fenomeno in crescita netta e costante. I dati del 2022, **presentati questa mattina a Roma nell'ambito del Rapporto nazionale**, hanno confermato e rafforzato la tendenza degli ultimi anni. I numeri parlano chiaro: nel **carsharing free-floating la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022,** mentre **la durata media si è addirittura triplicata**.Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si è attestato a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli pre-covid del 2019 (-50%).

Non manca qualche nota meno lieta. Uno degli aspetti più critici, l'anno scorso, è stata la riduzione del numero di veicoli passato dai 5.400 del 2021 ai 4.600 del 2022. È dunque "alto" Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda.

Durante i lavori è stato anche presentato uno studio-scenario per la decarbonizzazione dei trasporti. Il documento prevede che, nell'arco di sette anni, si assisterà a un consistente **ampliamento della quota di auto elettriche e ibride pug-in** (che nel 2030 arriveranno a 6,6 milioni). In parallelo si avrà la **riduzione del tasso di motorizzazione privata: 4,5 milioni di auto in meno,** sempre nel 2030, rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario sarà però possibile con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility. **L'effetto benefico sarà la riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

https://romamobilita.it/it/media/pp/sharing-mobility-piace-italiani-numeri-crescita-2022

AGENZIA DI INFORMAZIONE
Mobilità, Logistica, Ferrovie, TPL, Porti

7a Conferenza della sharing mobility: più mezzi, più servizi, più fatturato. La sharing mobility continua a crescere

Roma, 5 OTT – Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTA' IN SHARING

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700

veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE. Per quanto riguarda la c.d. “micromobilità” a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell’offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all’abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

IL CAR SHARING CAMBIA PELLE.

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

SI RIDUCONO GLI INCIDENTI DEI MONOPATTINI IN SHARING.

Torna anche nell’attuale edizione del Rapporto l’analisi sull’incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

LA SHARING MOBILITY NELLE CITTA’ EUROPEE.

L’approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest’anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila

(+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L' AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE.

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

"Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse". Ha dichiarato Andrea Montanino Direttore Strategie Settoriali e Impatto CDP.

Dice Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile: "La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

Luigi Onorato, Senior Partner di Monitor Deloitte: "L'Intelligenza Artificiale sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l'auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un approccio di sistema in grado di sfruttare le tecnologie e affrontare attivamente le sfide degli ecosistemi urbani e che sia in grado di mettere a fattor comune le competenze e le risorse di tutti gli attori coinvolti"

Sottolinea Luigi Contestabile, Responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di RFI: "Utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza. Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità. Come RFI stiamo lavorando in sinergia con l'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility e con le Amministrazioni comunali affinché questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni".

"Il nostro obiettivo è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che

lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci", ha commentato Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia.

"La crescita a doppia cifra dei veicoli a noleggio conferma come la micro mobilità in sharing rappresenti sempre più un asset fondamentale per i centri urbani. I numeri presentati oggi fotografano infatti una situazione di continuo sviluppo per il settore con ben 67 comuni italiani che hanno adottato servizi di mobilità in sharing". Ha dichiarato Alessio Raccagna, Senior Director Government Affairs Southern Europe di Lime. "Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019, Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle città, dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all'anno precedente."

La 7° Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility è realizzata con la Main partnership di Deloitte, RFI, Uber, Lime e la partnership di "Ibe – Intermobility and bus Expo", Fifteen, Key Energy, Corrente, Ioki, Pikyrent, Switch, Zucchetti, Voi Technology e la media partnership di Today.

https://www.ferpress.it/7a-conferenza-della-sharing-mobility-piu-mezzi-piu-servizi-piu-fatturato-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

La sharing mobility continua a crescere, il 95% a emissioni zero

RFI Main Event Partner della conferenza nazionale

Aggiornato05/10 - Ore 16:33

Continua a crescere la **sharing mobility** e sale anche la quota di quella a emissioni zero raggiungendo il 95%. La **settima edizione della Conferenza nazionale della sharing mobility**, a Roma nella sede di Cassa Depositi e Prestiti, è stata un'occasione di incontro per tutta la community per approfondire e discutere insieme i dati del nuovo Rapporto Nazionale 2023 e un nuovo studio sulla decarbonizzazione della mobilità urbana. Tra i partner anche **Rete Ferroviaria Italiana**, società capofila del Polo Infrastrutture del **Gruppo FS Italiane**.

Il rapporto nazionale sulla sharing mobility è stato presentato occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e ha fornito dei numeri e dati di interesse per l'intero mondo dei trasporti.

Il 2022, infatti, si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel **vehicle sharing è cresciuto del**

41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, e il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.

Un segnale positivo arriva anche dal **territorio**. Il numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in tre anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano** si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da **Roma** rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Tema degno di nota anche quello relativo alla "**micromobilità**" a zero emissioni. Il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai **cittadini** di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

COS'E L'OSSERVATORIO NAZIONALE SHARING MOBILITY

L'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility, lanciato nel settembre **2015**, è promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. L'obiettivo dell'iniziativa è creare una piattaforma di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, operatori di mobilità condivisa e mondo della ricerca per analizzare, sostenere e promuovere il fenomeno della Sharing mobility in Italia. La mobilità condivisa è in costante crescita ed evoluzione in Italia. Per fare il punto sui dati e tutte le tendenze, il sito **LessCARS.it** diventa il Laboratorio delle Mobilità, uno strumento on-line

di divulgazione delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulla sharing mobility. Una piattaforma innovativa che permette agli utenti la fruizione on-demand di contenuti multimediali: interviste, tavole rotonde, workshop, conferenze e tutti gli approfondimenti tecnici prodotti dall'Osservatorio.

IL TRENO COME MEZZO CONDIVISO

Utilizzare un mezzo condiviso, quindi, è sempre più diffuso e anche che uno dei mezzi sia proprio il **treno** sta diventando un'opportunità di grande rilevanza. Attualmente, infatti, sono 250 le **stazioni ferroviarie** coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità, una forma di mobilità sostenibile che essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni.

https://www.fsnews.it/it/focus-on/corporate/2023/10/5/rfi-sponsor-conferenza-nazionale-sharing-mobility.html

Ferrovie.info

Trasporti: La sharing mobility continua a crescere, il 95% a emissioni zero

Pubblicato: 06 Ottobre 2023

Continua a crescere la **sharing mobility** e sale anche la quota di quella a emissioni zero raggiungendo il 95%.La settima edizione della Conferenza nazionale della sharing mobility, a Roma nella sede di Cassa Depositi e Prestiti, è stata un'occasione di incontro per tutta la community per approfondire e discutere insieme i dati del nuovo Rapporto Nazionale 2023 e un nuovo studio sulla decarbonizzazione della mobilità urbana.

Tra i partner anche Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del **Gruppo FS Italiane**.

Il rapporto nazionale sulla sharing mobility è stato presentato occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e ha fornito dei numeri e dati di interesse per l'intero mondo dei trasporti.

Il 2022, infatti, si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility.

Il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa **49 milioni di viaggi**, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, e il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility salito da 89mila a 113mila.

Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.

Un segnale positivo arriva anche dal territorio. Il numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing sono 67.Resta ancora un'ampia distanza tra nord

e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in tre anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Tema degno di nota anche quello relativo alla "micromobilità" a zero emissioni. Il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021.Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

L'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility, lanciato nel settembre 2015, è promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

L'obiettivo dell'iniziativa è creare una piattaforma di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, operatori di mobilità condivisa e mondo della ricerca per analizzare, sostenere e promuovere il fenomeno della Sharing mobility in Italia.

La mobilità condivisa è in costante crescita ed evoluzione in Italia. Per fare il punto sui dati e tutte le tendenze, il sito LessCARS.it diventa il Laboratorio delle Mobilità, uno strumento on-line di divulgazione delle attività dell'Osservatorio Nazionale sulla sharing mobility.Una piattaforma innovativa che permette agli utenti la fruizione on-demand di contenuti multimediali: interviste, tavole rotonde, workshop, conferenze e tutti gli approfondimenti tecnici prodotti dall'Osservatorio.

Utilizzare un mezzo condiviso, quindi, è sempre più diffuso e anche che uno dei mezzi sia proprio il treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza.Attualmente, infatti, sono 250 le stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità, una forma di mobilità sostenibile che essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni.

https://www.ferrovie.info/index.php/it/54-trasporti/27788-trasporti-la-sharing-mobility-continua-a-crescere-il-95-a-emissioni-zero

LiberoReporter
Daring to be different

AMBIENTE

Mobilità, la sharing mobility continua a crescere

5 Ottobre 2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli

a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Uno scenario di decarbonizzazione

L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).
Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://www.liberoreporter.it/2023/10/ambiente/mobilita-la-sharing-mobility-continua-a-crescere.html

Mobilità sostenibile in crescita in Italia

- Ottobre 13, 2023

Quando si parla di mobilità sostenibile il vehicle sharing rappresenta un punto di forza nelle aree metropolitane per il fatto di poter contare su flotte a zero emissioni che vanno a contenere l'inquinamento atmosferico dovuto ai veicoli inquinanti privati in circolazione. Come procede la mobilità sostenibile nelle nostre città? Positivamente, secondo quanto emerge dal VII Rapporto Nazionale sulla Sharing Mobility redatto dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, promosso da Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nelle aree metropolitane italiane nel 2022 si sono registrate performance significative, con il numero complessivo di noleggi in vehicle sharing cresciuto del 41% rispetto al 2021, per circa 49 milioni di viaggi e 200 milioni di chilometri percorsi. In aumento anche il numero dei servizi attivi nelle città italiane, da 190 del 2021 a 211 del 2022 e il numero totale di mezzi a disposizione tra auto, scooter, bici e monopattini, da 89 mila a 113 mila. Il fatturato complessivo del settore nel 2022 è stato di 178 milioni di euro, con un incremento di 38 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale la distribuzione territoriale dei servizi di mobilità sostenibile condivisa nel 2022 vede una decisa prevalenza nei capoluoghi del Nord con 36 città servite (+2 rispetto al 2021), 19 città servite nel Meridione (+3 su base annua) e 11 nel Centro. Una notevole distanza si registra anche sulla copertura delle città capoluogo che al settentrione arriva al 77%, al 50% nell'Italia centrale e al 48% nel Sud e Isole, dove però si registra un incremento del 15% negli ultimi tre anni. All'interno del VII Rapporto sulla Sharing Mobility ci sono interessanti approfondimenti tra cui un confronto sulla micromobilità tra 8 città europee:

Amburgo, Barcellona, Berlino, Lione, Madrid, Milano, Parigi, Roma. In particolare emerge il grande balzo di Berlino che da aprile 2022 ad aprile 2023 vede crescere i noleggi del 306%, seguita da Barcellona +44% e al terzo posto Milano con +21% su base annua e quasi un milione di noleggi ad aprile 2023.

Le tendenze registrate dal Rapporto negli ultimi quattro anni vedono un crollo nel numero di car sharing, che rappresentava il 44% del totale noleggi nel 2019 e solo il 13% nel 2022. Al contrario, si è assistito all'esplosione dello sharing di monopattini a partire dal 2020 quando hanno fatto la loro comparsa nel settore, arrivando subito al 34% del totale veicoli condivisi, per poi raggiungere il 51% nel 2021 e assestandosi al 50% nel 2022. Nell'ultimo anno è cresciuta anche la quota del bike sharing dal 23% del 2021 al 28% del 2022, mentre si mantiene stabile la quota degli scooter tra il 9% e il 10% nell'ultimo quadriennio.

ITALIA

Mobilità, la sharing mobility continua a crescere

05/10/2023 19:18:00

Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing:. headtopics.com

Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile,"la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all’elettrificazione crescente e all’incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l’obiettivo di settore.

https://headtopics.com/it/mobilita-la-sharing-mobility-continua-a-crescere-46004314

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

05 ottobre 2023 |

I dati del settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility

Mobilità sostenibile (Fotolia)

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di **noleggi** totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa **49 milioni di viaggi**, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di **servizi attivi nelle città italiane**, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il **numero di mezzi** a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: **sono 67**. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana** sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Uno scenario di decarbonizzazione

L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una **riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://www.sbircialanotizia.it/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

Quotidiano di Bari

Quotidiano di Foggia.it

Sostenibilità

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

5/10/2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno. Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello

di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing. L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire". —
sostenibilita/mobilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

---

https://quotidianodifoggia.it/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

Aumento del fatturato nel 2022 per la sharing mobility: 107mila veicoli in circolazione

5 ottobre

Il 2022 è stato un anno estremamente positivo per la sharing mobility in Italia. Secondo il settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility, il settore ha registrato un fatturato complessivo di oltre 178 milioni di euro, con un aumento del 38% rispetto al 2021. Il numero di noleggi nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto all'anno precedente, raggiungendo un totale di circa 49 milioni di viaggi. Questo dato supera di gran lunga il numero di viaggi registrati nel 2019, prima della pandemia, che era del 77%. Inoltre, il numero di servizi attivi nelle città italiane è aumentato da 190 nel 2021 a 211 nel 2022, mentre il numero di mezzi a disposizione degli utenti è salito da 89.000 a 113.000. Settori come il m+onopattino-sharing, il carsharing station-based e il bikesharing free-floating hanno registrato un incremento del fatturato rispettivamente del 48%, 72% e 95%. Milano si conferma come la terza città in Europa per l'incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Le Tendenze della Sharing Mobility

Questi dati emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility, presentato a Roma durante la conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility". L'evento è stato organizzato dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cdp.

La Decarbonizzazione dei Trasporti

L'Osservatorio ha anche delineato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti. Si prevede un consistente aumento della quota di auto elettriche, come già previsto nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec), che prevede 6,6 milioni di auto elettriche e ibride plug-in entro il 2030. Inoltre, si prevede una riduzione del tasso di motorizzazione privato, come stabilito nella Long Term Strategy Italiana, che comporterebbe 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi. Questo scenario, insieme a un aumento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e sharing mobility, porterebbe a una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra, più della metà dell'obiettivo del settore dei trasporti.

Aumenta la Copertura nelle Città

Un segnale positivo arriva anche dal numero di comuni italiani capoluoghi di provincia che offrono servizi di vehiclesharing. Attualmente, sono 67 i comuni con servizi attivi. Tuttavia,

esiste ancora una grande differenza tra il nord e il resto d'Italia per quanto riguarda la copertura delle città capoluogo. Il 77% dei comuni nel nord offre servizi di sharing, mentre al centro e al sud e sulle isole la percentuale scende rispettivamente al 50% e al 48%. Tuttavia, negli ultimi tre anni, il sud e le isole hanno recuperato il 15% di copertura. Milano si conferma la capitale italiana della sharing mobility, con 14,8 milioni di noleggi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti. Roma segue subito dopo, con 12 milioni di noleggi e 29.300 veicoli nella flotta in sharing.

Cresce la Micromobilità a Zero Emissioni

Per quanto riguarda la micromobilità a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti i servizi hanno registrato un aumento rispetto al 2021, con un incremento del 108% nel bikesharing free-floating, del 42% nello scootersharing elettrico, del 39% nel monopattino-sharing e del 24% nel bike sharing station-based. Anche il numero di veicoli nella flotta è aumentato, con la micromobilità che rappresenta il 95% del totale, pari a 107.000 veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni. Questi veicoli consentono ai cittadini di spostarsi in modo più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Tuttavia, c'è stata una riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing nel 2023, che ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, una diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

https://www.avvisatore.it/aumento-del-fatturato-nel-2022-per-la-sharing-mobility-107mila-veicoli-in-circolazione

LO_SPECIALE
Dove la notizia è solo l'inizio

||| giovedì, 5 Ottobre 2023 |||

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

giovedì, 5 Ottobre 2023

2 minuti di lettura

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora

un’ampia distanza tra Nord e resto d’Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell’offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

L’Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell’arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell’offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l’intero settore trasporti).

Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, “la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all’elettrificazione crescente e all’incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l’obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire”.

https://www.lospecialegiornale.it/2023/10/05/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

Conquiste del Lavoro
Quotidiano di informazione socio economica

Boom della sharing mobility: più 41% di noleggi in un anno

Continua su ritmi molto sostenuti il trend di crescita della sharing mobility in Italia. Il numero di noleggi totali, nel comparto, è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi. Rispetto ai dati pre-pandemia, ossia il 2019, c'è un balzo di ben il 77%. I dati arrivano dall'indagine dell'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, , che segnala l'aumento anche del numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022. Cresce, inoltre, il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility: da 89 mila a 113 mila. Ma il dato più significativo è quello che segnala che il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni.
Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing è cresciuto del 38% tra 2021 e 2022, superando i 178 milioni di euro. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.
Altro segnale positivo arriva dal numero di comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al Sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.
Il numero di viaggi registrati utilizzando servizi mezzi condivisi a zero emissioni ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing. Unico dato negativo riguarda la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023: la causa è l'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali. Un calo "positivo" riguarda invece il numeri di incidenti: meno 56% per i monopattini, meno 52% per gli scooter, meno 22% per le biciclette.
Il comparto, dunque, è in pieno boom. E arrivano investimenti, anche pubblici. Cassa depositi e prestiti ha inserito Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility nel piano strategico 2022-2024. Nel 2022 Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse".
Ilaria Storti

(5 ottobre 2023)

http://www.conquistedellavoro.it/boom-della-sharing-mobility-pi%C3%B9-41-di-noleggi-in-un-anno-1.3198362

venezie post
Raccontiamo il futuro delle Venezie

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

05 ottobre 2023 | 14.08

I dati del settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di **noleggi** totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa **49 milioni di viaggi**, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di **servizi attivi nelle città italiane**, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il **numero di mezzi** a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: **sono 67**. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana** sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Uno scenario di decarbonizzazione

L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una **riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

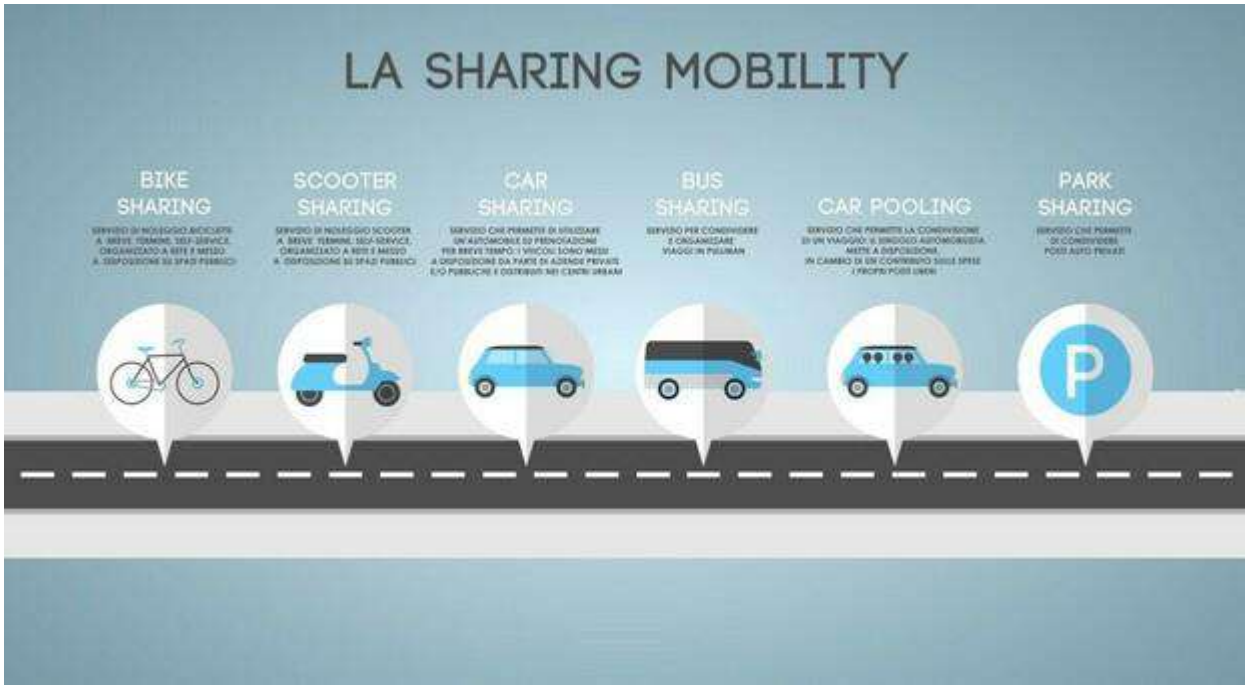
Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://www.veneziepost.it/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

NOTIZIE ROMA

Cresce la sharing mobility, nel 2022 noleggi in salita del 41%. Aumentano anche mezzi, servizi e fatturato

08/10/2023



Nel 2022 continua a crescere la sharing mobility, il 95 % a emissioni zero. Su strada ci sono 107mila bici, scooter e monopattini, con un aumento dei noleggi del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Aumentano mezzi, servizi, e anche il fatturato, mentre vengono dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. È quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza «Lesscars: decarbonization of urban mobility» organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso Cassa Depositi e Prestiti. Secondo il rapporto, sono in aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila.

Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino- sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. Aumenta il numero delle città al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

Secondo le statistiche del 2022, nel carsharing free-floating la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata.Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022, è dunque «alto» Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda. Uno scenario per la decarbonizzazione dei trasporti presentato dall'Osservatorio, assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato, 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi).

Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Si va verso l'idea di città autonoma, sostiene Luigi Onorato, senior partner di Monitor Deloitte. «L'Intelligenza Artificiale – dice – sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l' auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano». Secondo Luigi Contestabile, responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di Rfi, «utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza.

Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità» e aggiunge «stiamo lavorando» affinché «questa forma di mobilità sostenibile

possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni». L'obiettivo di Uber «è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo – evidenzia Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia -dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci».

https://notizieroma.net/cresce-la-sharing-mobility-nel-2022-noleggi-in-salita-del-41-aumentano-anche-mezzi-servizi-e-fatturato-11661

SiciliaReport
Facciamo uso di fact-checking e data journalism

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

6 Ottobre 2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

L’Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell’arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell’offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l’intero settore trasporti).

Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, “la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all’elettrificazione crescente e all’incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l’obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire”.

https://www.siciliareport.it/adnkronos-news/sostenibile/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

NOTIZIE TODAY

La sharing mobility continua a crescere: più fatturato, più mezzi e più servizi. Il ruolo di Cdp

5 Ottobre 2023, 16:30 |

Secondo i dati del settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility, il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per il settore

Lo **sharing mobility** continua a **crescere**: più mezzi, più servizi e più fatturato. Nel 2022 il numero di noleggi è aumentato del 41% rispetto al 2021 e del 77% rispetto al pre-Covid (2019); in aumento anche il numero di **servizi** attivi nelle città italiane – passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022 – ed il numero di **mezzi** a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023. Questi sono i principali risultati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Il ruolo di Cdp

L'impegno di **Cdp** – a favore della crescita sostenibile – si riscontra nei **finanziamenti**, **iniziative** e **interventi** anche di ampia portata messi in campo. Nel corso del 2022 la Cassa ha investito 144 milioni di euro destinati a 83 enti pubblici e a 6 imprese per lo sviluppo di progetti di mobilità urbana sostenibile e per il miglioramento del trasporto pubblico locale. Sulla mobilità sostenibile, sempre nel 2022, Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare circa 403 Km tra strade e tratte del trasporto pubblico locale, a dimostrazione dell'impegno nel settore della mobilità anche rispetto alle reti e alle infrastrutture per i trasporti. Per quanto riguarda invece l'advisory diretta in ambito Pnrr per il trasporto pubblico locale, Cdp ha fornito i propri servizi per 24 progetti Tpl in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse di cui 700 milioni in progetti Bus Rapid Transit e 2 miliardi in Tramvie.

Guardando a un arco temporale che va dal 2022 ad oggi:

- **Colonnine di ricarica**. Cdp ha partecipato in pool con altre istruzioni finanziarie, impegnando 13 milioni, al finanziamento a favore di Duferco Energia, per un totale di 26 milioni, volto ad ampliare con circa 1.800 nuove colonnine la rete nazionale di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Inoltre, la Cassa insieme alla Commissione Europea hanno destinato a Be Charge, società controllata interamente da Plenitude (Eni), oltre 100 milioni di euro per la realizzazione entro il 2025 di una delle più grandi reti di ricarica ad alta velocità

in Europa. Nel dettaglio, CDP, come istituto nazionale di promozione, ha concesso un finanziamento di 50 milioni a cui si aggiungono altri 50,4 milioni a fondo perduto assegnati dalla Commissione Europea per la realizzazione di una rete di oltre 2.000 punti di ricarica "ultra-fast" lungo i principali corridoi di trasporto europei di otto Paesi: Italia, Spagna, Francia, Austria, Germania, Portogallo, Slovenia e Grecia.

- **Trasporto urbano**. Cdp ha contribuito con 25 milioni a un investimento in pool di 65 milioni complessivi a favore di TPER (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna), la più grande azienda del territorio per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico di persone. Gli investimenti saranno rivolti al rinnovo dell'attuale parco autobus con veicoli a bassa emissione (principalmente elettrici e a idrogeno) e alla realizzazione delle relative infrastrutture (principalmente infrastrutture di ricarica elettrica ed a idrogeno per il nuovo parco autobus).
- **Piste ciclabili comunali**. Comune di Limbiate – Monza Brianza – Lombardia: partecipazione al finanziamento per 537 mila euro su 1,2 milioni complessivi, destinato e garantire un collegamento ciclabile fra alcuni dei principali poli locali. Comune di Alba Adriatica – Teramo – Abruzzo: finanziamento di 6,2 milioni di euro per la riqualificazione e l'ammodernamento della pista ciclabile e pedonale del lungomare Marconi. L'intera opera ha coinvolto anche la riqualificazione del verde pubblico e la realizzazione di una rete di raccolta delle acque piovane sulla pista ciclopedo

https://www.notizie.today/post/la-sharing-mobility-continua-a-crescere-piu-fatturato-piu-mezzi-e-piu-servizi-il-ruolo-di-cdp-1092392.html

Mobilità sharing, come va in Italia. Rapporti – •

9 ottobre, 2023
– .

E’ tempo di numeri. La mobilità post-Covid sta lentamente tornando ai livelli del 2019, anno base dopo la ripartenza. Nel settimo rapporto nazionale sulla mobilità in sharing, redatto dall’Osservatorio specifico, si legge: “evidenzia i dati rilevanti per il 2022 per i servizi di Vehicle Sharing in Italia: carsharing, scootersharing, bikesharing e scooter-sharing”.

Una componente limitata della mobilità, ma che in alcuni settori, come quello della micromobilità, mostra chiari segnali di crescita.

Dal rapporto periodico dell’Osservatorio si apprende che “Il numero dei noleggi complessivi in car sharing cresce del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, mentre i km percorsi dagli italiani a bordo di un veicolo condiviso si avvicinano ai 200 milioni. Dati che superano ampiamente quelli del 2019, rispettivamente del 77% e del 46%.

Sono numeri aggregati che possono portare ad una prima analisi positiva dei risultati. Ma vediamo invece i dettagli.

Condividere l’auto

I dati 2022 sul volume dei noleggi nel carsharing free-floating mostrano un volume complessivo di poco superiore ai 6 milioni di viaggi, “molto lontano” (il doppio) dai dati registrati nel 2019 e pari a circa 12 milioni di viaggi. Meno “pesante” il calo dei chilometri percorsi, con un ritardo rispetto al 2019 del 15% (90 milioni di km contro i circa 75 milioni del 2022).

Lo stesso andamento negativo rispetto al 2019 si riscontra nel trend decrescente dei noleggi del carsharing station based, per i quali sia i noleggi (-16%) che le distanze (-11%) registrano andamenti negativi, con numeri assoluti sensibilmente inferiori ai noleggi free float. : 300mila noleggi nel 2022 contro 350mila nel 2019 e 8 milioni di km contro i 9 del 2019.

A questi numeri si aggiunge il calo ancora costante dell'offerta di carsharing a flusso libero in termini di veicoli a disposizione degli utenti, passata da 5,4mila veicoli nel 2021 a 4,7mila veicoli nel 2022, anch'essa molto lontana dal parco veicoli offerto nel 2019 corrispondente a circa 7mila veicoli. Il 2022, però, è l'anno in cui il car sharing stazionario vede il maggior numero di veicoli operativi dall'inizio dell'indagine, con 1.300 auto a disposizione, poco meno di 100 unità in più rispetto al 2019. In sintesi, il car sharing stazionario faticano a tornare ai volumi pre-pandemia.

Scooter sharing

Decisamente diverso il comportamento riscontrabile nel noleggio scooter, la cui domanda segna una forte crescita dello scooter sharing per i 12 mesi del 2022 e conferma il trend positivo degli ultimi anni. Il numero degli affitti è passato da 3 milioni nel 2021 a quasi 4,4 milioni nel 2022, registrando una crescita del +42%. Altrettanto importante e positivo il numero dei viaggi, che hanno raggiunto i 20 milioni nell'ultimo anno per un +39% rispetto al 2021. Segnali molto positivi che vedono, rispetto al 2019, una crescita del 50% nei noleggi e del 54% nei viaggi maturati. con le due ruote, a fronte di un (quasi) raddoppio della flotta offerta (circa 9 veicoli su 22 rispetto ai 5mila del 2019).

Condivisione della bici

Il 2022 è "un anno assolutamente positivo per il bike sharing a flusso libero con quasi 9,7 milioni di noleggi", il 30% in più rispetto al 2019. Cresce anche il dato sui viaggi in bike sharing station-based per un totale di 4,2 milioni di noleggi, un milione in più rispetto a dell'anno precedente ma pur sempre un milione in meno rispetto al dato pre-pandemia (-20%). In termini di offerta, "raddoppierà il numero di biciclette condivise a domicilio (39mila biciclette nel 2022) mentre rimarrà più o meno stazionario a 9mila unità il numero di biciclette per i servizi stazionari".

https://it.italy24.press/local/749702.html

Sharing mobility: il numero dei veicoli condivisi in Italia cresce del 41%

Redazione

Data:
5 Ottobre 2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. **Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021** per un totale di circa **49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%.**

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, e il numero di **mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila**.

Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021.**

Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. **Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.**

Questi i dati che emergono dal **settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato a Roma in occasione della conferenza **"Lesscars: decarbonization of urban mobility" o**rganizzata dall'Osservatorio nazionale della sharing mobility, promosso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Fondazione per lo sviluppo sostenibile presso la sede di Cassa depositi e prestiti.

Nel 2030 4,5 mln di auto in meno

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un

consistente **ampliamento della quota di auto elettriche** già previsto nel piano nazionale energia e clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella long term strategy italiana, e cioè **4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi** (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007**,** contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad **una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Milano capitale della sharing mobility

L'osservatorio riporta che un segnale certamente positivo arriva dal **numero di comuni italiani capoluoghi di provincia** al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. **Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia** sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole**,** che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali.

Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Crescono biciclette, monopattini e scooter in condivisione

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE

Per quanto riguarda la micromobilit a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal **+108% del bikesharing free-floating**, **+ 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based.** Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè **107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni** che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Il car sharing cambia pelle

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre **la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio**.

Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una **trasformazione nel modello di business del servizio**, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi.

Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli, passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il **rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda** è da ritenersi dunque alto.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: **-56% per i monopattini** (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

La sharing mobility nelle città europee

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la **micromobilità in sharing** a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse.

Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). **Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023**, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

L'autobus a chiamata digitale

Il rapporto include anche un approfondimento sui servizi di Drt (Demand responsive transit): i **servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online**.

Questi servizi hanno il potenziale di **ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta**, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del Drt ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

"Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse". Ha dichiarato **Andrea Montanino direttore strategie settoriali e impatto Cdp.**

Dice **Edo Ronchi**, **presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile**: "La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

Luigi Onorato, senior partner di Monitor Deloitte:"L'Intelligenza Artificiale sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l'auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un approccio di sistema in grado di sfruttare le tecnologie e affrontare attivamente le sfide degli ecosistemi urbani e che sia in grado di mettere a fattor comune le competenze e le risorse di tutti gli attori coinvolti".

Sottolinea Luigi Contestabile, responsabile strategie di sviluppo stazioni di Rfi: "Utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza. Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità. Come RFI stiamo lavorando in sinergia con l'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility e con le Amministrazioni comunali affinché questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni".

"Il nostro obiettivo è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non

di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci", ha commentato**Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia.**

"La crescita a doppia cifra dei veicoli a noleggio conferma come la micro mobilità in sharing rappresenti sempre più un asset fondamentale per i centri urbani. I numeri presentati oggi fotografano infatti una situazione di continuo sviluppo per il settore con ben 67 comuni italiani che hanno adottato servizi di mobilità in sharing". **Ha dichiarato Alessio Raccagna, senior director government affairs southern Europe di Lime.** "Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019, Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle città, dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all'anno precedente."

---

https://requadro.com/sharing-mobility-il-numero-dei-veicoli-condivisi-in-italia-cresce-del-41/

Sharing mobility: in Italia crescono i servizi di condivisione

6 OTTOBRE 2023 5 MIN. DI LETTURA FRANCESCO MECUCCI

La sharing mobility in Italia è in crescita. Sempre più persone utilizzano i servizi di condivisione di biciclette, monopattini e scooter elettrici, più il car sharing, offrendo così un importante contributo alla sostenibilità dei trasporti urbani.

Lo evidenzia il settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility, presentato a Roma il 5 ottobre 2023 a cura dell'**Osservatorio Nazionale Sharing Mobility**. Attiva dal 2015, la struttura è sostenuta dal Ministero dell'Ambiente, da quello delle Infrastrutture e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.
Si prevede che **entro il 2030 si verificheranno un aumento di servizi di sharing e del trasporto pubblico del 30%** e la conseguente riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra. Approfondiamo ora i dati sulla mobilità condivisa, relativi al 2022. Un anno indubbiamente positivo per la **decarbonizzazione**.

Sharing mobility: la crescita nelle città italiane

Il 63% dei capoluoghi di provincia italiani (67 su 107) dispone di almeno un servizio di sharing. Al nord ce l'ha il 77% dei comuni, al centro il 50% e nel sud e isole il 48%.
È **Milano** la città più attrezzata e terza in Europa per incremento della sharing mobility (+21% ad aprile 2023): nel 2022 ha registrato 14,8 milioni di noleggi e una flotta di 30.700 veicoli disponibili. Segue **Roma** con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi.
In tutta Italia il numero dei servizi è 211, salito rispetto ai 190 del 2021. **I veicoli totali in condivisione sono circa 113.000**, di cui 107.000 (il 95%) a zero emissioni. I viaggi effettuati sono **49 milioni**, con un +41% rispetto all'anno precedente e un +77% al dato pre pandemia del 2019.
Anche in termini economici la mobilità condivisa è un rilevante asset per le città: **il fatturato ha superato i 178 milioni di euro** (+38%). A fare da traino bike sharing free floating (+95%), car sharing station based (+72%) e monopattini (+48%).

L'assistenza stradale Telepass è gratis fino a 6 mesi!

Bici, monopattini e scooter: la mobilità condivisa green

Per quanto riguarda la **micromobilità elettrica**, nel 2022 sono stati noleggiati 43 milioni di viaggi. L'incremento maggiore è quello del **bike sharing** (+108% free floating e +23% station based), seguito da **scooter sharing** (+42%) e **monopattini** (+39%). Questo significa che sempre più persone scelgono di spostarsi agilmente in città, risparmiando il carburante della propria auto e contribuendo alla riduzione delle emissioni inquinanti.
Interessanti i dati sulla sicurezza. Nonostante la tendenza in atto in varie città per **contenere la presenza di monopattini**, rispetto al 2021 **è diminuito il tasso di incidenti** per numero di noleggi (1,56 ogni 100.000 noleggi, – 56%) e per chilometri percorsi (0,68 ogni 100.000 km, -61%).
Stesso discorso per le **bici in sharing**: -22% (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi) e -40% (0,65 incidenti ogni 100.000 km). Per gli **scooter**, invece, i numeri parlano di una riduzione del -52% degli incidenti per numero di noleggi (3,76 incidenti ogni 100.000), ma di un aumento nel tasso di incidenti per chilometri percorsi (2,24 ogni 100.000, +30%) e di un calo del servizio del 45%, dal momento che tra 2022 e 2023 hanno cessato 12 servizi su 22.

I cambiamenti del car sharing

Come illustrato, la sharing mobility è composta nella quasi totalità da **veicoli a zero emissioni**, che sono un fattore essenziale per la **mobilità sostenibile**. Tuttavia gioca un ruolo

anche il **car sharing**, cioè il servizio pubblico di auto a noleggio, **da non confondere con il car pooling**. E che, come per la micromobilità, può essere *free floating* e *station based*.
Secondo il rapporto, anche qui emerge **un incremento sia nelle percorrenze medie** (dai 7,4 km per noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022) **sia nella durata** (da 32 a 109 minuti). Nel 2022 i viaggi sono stati 6,1 milioni, +7% sul 2021 ma ancora a -50% rispetto al 2019. Ciò è dovuto a una **trasformazione dell'utenza**, oggi **maggiormente orientata a tragitti medio-lunghi**, e a una riduzione dei veicoli, passati da 5400 nel 2021 a 4600 nel 2022.
Infine, sono oggi presenti tutte le piattaforme e app digitali che offrono **autobus e mini autobus a chiamata** (DRT, *Demand Responsive Transit*). Il 65% di questi servizi è destinato ad aree con debole domanda di trasporto pubblico, andando così a integrare i tradizionali servizi di linea.

ARTICOLO MODIFICATO IL:6 OTTOBRE 2023

https://moveo.telepass.com/sharing-mobility-italia/

Motori

Cresce la Sharing Mobility in Italia

Motorcube - 05 Ottobre 2023 |
CONDIVIDI

Su strada 107.000 bici, scooter e monopattini – leggeri, poco ingombranti e green. Dimezzati nelle città gli incidenti causati dalla micromobilità condivisa. Noleggi aumentati del 41%. Sono i dati del **Rapporto nazionale sulla sharing mobility**.

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo **Rapporto nazionale sulla sharing mobility** presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza “LESSCARS: decarbonization of urban mobility” organizzata dall’Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un’ampia distanza tra nord e resto d’Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell’offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Crescono biciclette, monopattini e scooter in condivisione

Per quanto riguarda la c.d. “micromobilità” a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell’offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all’abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguentediminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Il car sharing cambia pelle

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

Si riducono gli incidenti dei monopattini in sharing

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

La sharing mobility nelle città europee

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in

un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

L’ autobus a chiamata digitale

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l’incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

https://magazine.windtre.it/news-motori/cresce-la-sharing-mobility-italia

TTS ITALIA
Associazione Italiana della Telematica per i Trasporti e la Sicurezza

Settima Conferenza Nazionale della sharing mobility: continua a crescere, il 95 % a emissioni zero

6 OTTOBRE 2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato ieri 5 ottobre a Roma in occasione della Conferenza “LESSCARS: decarbonization of urban mobility” organizzata dall’Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE
Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall’Osservatorio. Esso assume che nell’arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di

motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTA' IN SHARING
Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

IL CAR SHARING CAMBIA PELLE
Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicol,i passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

SI RIDUCONO GLI INCIDENTI DEI MONOPATTINI IN SHARING
Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche, invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

LA SHARING MOBILITY NELLE CITTA' EUROPEE
L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino. si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L' AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE
Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

https://www.ttsitalia.it/settima-conferenza-nazionale-della-sharing-mobility-continua-a-crescere-il-95-a-emissioni-zero/

Fonte: Osservatorio Nazionale Sharing Mobility

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

5 OTTOBRE 2023

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta

ancora un’ampia distanza tra Nord e resto d’Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell’offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

L’Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell’arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell’offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l’intero settore trasporti).

Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, “la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all’elettrificazione crescente e all’incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l’obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire”.

---

https://www.lifestyleblog.it/blog/2023/10/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

THE WATCHER POST

TRASPORTI

Sharing mobility, numeri e investimenti in crescita

06
Ottobre2023
Di Giuliana Mastri

Si è conclusa la settima conferenza nazionale della sharing mobility, in cui è illustrato il rapporto sulla mobilità condivisa rivelando un anno molto positivo per l'Italia, soprattutto per la micromobilità a zero emissioni.Il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni: **+108% del bikesharing free-floating**, **+ 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based.** Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità.

Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).Si può essere fiduciosi, dato che nel 2022 **la domanda di carsharing** free-floating (cioè a flusso libero, senza che la macchina debba essere depositata in stazioni), viene confermato un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre **la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio**. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una **trasformazione nel modello di business del servizio**, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Un problema a cui però bisogna stare attenti è l'effetto delle crisi del settore automotive, che possono far diminuire il numero di automobili disponibili.

Intanto sale il numero di città in cui è disponibile un servizio di vehiclesharing. Sono 67. Cassa Depositi e Prestiti, nella cui sede è stata svolta la Conferenza, intende supportare questo processo. Il trasporto sostenibile e di sharing mobility «rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese», ha dichiarato l'ente pubblico. Nel 2022 Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, fornendo servizi di consulenza agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi.

https://www.thewatcherpost.it/trasporti/sharing-mobility-conferenza-2023/

VETRINA TV

CRONACA

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

Ottobre 5, 2023 0 commenti adnkronos, Sostenibilità

(Adnkronos) – Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di noleggi totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti. In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno. Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing. L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e

Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti). Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire". — sostenibilita/mobilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

https://www.vetrinatv.it/piu-mezzi-e-servizi-la-sharing-mobility-continua-a-crescere/

World Mag@zine®
NEWSPAPER ON LINE, NEWS, MUSIC, SHOW AROUND THE WORLD

Più mezzi e servizi, la sharing mobility continua a crescere

06 ottobre 2023 |

I dati del settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility

Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility: il numero di **noleggi** totali nel vehicle sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa **49 milioni di viaggi**, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza 'Lesscars: decarbonization of urban mobility' organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

In aumento anche il numero di **servizi attivi nelle città italiane**, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il **numero di mezzi** a disposizione degli utenti di sharing mobility, salito da 89mila a 113mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il **fatturato** complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, con un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.

In questo contesto, poi, Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile di quest'anno.

Aumenta il numero delle città in sharing

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehicle sharing: **sono 67**. Resta ancora un'ampia distanza tra Nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei Comuni nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e sulle Isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. **Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana** sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

Uno scenario di decarbonizzazione

L'Osservatorio ha presentato uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti; questo assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una **riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra** (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Per Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, "la decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

https://www.worldmagazine.it/951154/

Wall Street Italia

Sharing mobility avanza e il fatturato cresce nel 2022.Milano terza in Europa

di **Giorgio Pirani**

5 Ottobre 2023 16:30

Il 2022 è stato un anno di crescita a doppia cifra per la **sharing mobility** in Italia. Il settore della mobilità condivisa ha registrato un aumento del 38% del fatturato, che ha superato i 178 milioni di euro. Inoltre, il numero totale di noleggi nei veicoli sharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021, raggiungendo circa 49 milioni di viaggi, un dato che supera di molto il periodo pre-pandemia nel 2019, con un aumento del 77%.
Un altro aspetto è l'aumento del numero di servizi attivi nelle città italiane, che sono passati da 190 nel 2021 a **211 nel 2022**. Inoltre, i veicoli a disposizione degli utenti di sharing mobility è aumentato da 89.000 a 113.000.

Continua a leggere dopo la pubblicità

Questi sono dati presentati nel **Rapporto nazionale sulla sharing mobility**. Per quanto riguarda i settori specifici, il monopattino-sharing, il carsharing station-based e il bikesharing free-floating hanno registrato un forte incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022, pari rispettivamente al **+48%, +72% e +95%**. Tra le città italiane dove si usa di più c'è **Milano, classificata come la terza città in Europa per l'incremento della micromobilità in modalità sharing nel 2023**. Nella città meneghina vige anche il problema contrario: i veicoli sharing sono così utilizzati che difficilmente se ne trovano di liberi.

Le città dove va di più il mobility sharing

Attualmente, in Italia, 67 Comuni capoluogo di provincia offrono servizi di vehiclesharing, ma persiste una marcata differenza tra il nord e il resto del paese. Nel dettaglio, il **77% dei Comuni settentrionali** offre tali servizi, mentre la percentuale scende al 50% nel centro e al 48% nel sud e nelle isole. Tuttavia, va notato che, negli ultimi tre anni, le regioni meridionali e insulari hanno recuperato il 15% dei punti percentuali in termini di copertura.

Milano resta la principale città italiana per la sharing mobility, con 14,8 milioni di noleggi e una flotta di 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, seguita da **Roma**, che conta 12 milioni di noleggi e una flotta di 29.300 veicoli in sharing.
L'Osservatorio profila un futuro promettente di decarbonizzazione nei trasporti, con l'obiettivo di raggiungere 6,6 milioni di veicoli elettrici e ibride plug-in entro il 2030, secondo il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (Pniec). Inoltre, si prevede una significativa riduzione del tasso di motorizzazione privata, con 4,5 milioni di auto in meno entro il 2030 rispetto ai livelli attuali, portando il numero a circa 600 auto ogni 1000 abitanti, il livello del 2007, in contrasto con le attuali 683 auto ogni 1000 abitanti.

La situazione in Europa

L'analisi della micromobilità condivisa in diverse città europee rivela tendenze differenti. Parigi ha vietato l'uso di monopattini condivisi a seguito di un referendum, mentre Roma e Madrid hanno drasticamente ridotto il numero di operatori e veicoli mediante bandi pubblici. Nel frattempo, a Berlino si è verificato un notevole aumento della micromobilità, con un **incremento del 306% nell'ultimo anno,** passando da 420.000 a 1.700.000 noleggi. Berlino è la città con la crescita più significativa, seguita da Barcellona con un aumento del 44%.
Milano è la terza città in Europa per l'incremento della micromobilità condivisa nel 2023, registrando un aumento del 21% e quasi 1 milione di noleggi a aprile 2023. Questi dati evidenziano come le città europee stiano adottando diverse strategie e regolamentazioni per gestire la micromobilità condivisa, influenzando notevolmente l'evoluzione del settore in queste aree metropolitane.

Usare la bicicletta in Italia: facile o pericoloso?

In Italia, la bicicletta è un mezzo di trasporto diffuso ma ancora poco sfruttato. Secondo una ricerca condotta da Ipsos, la maggioranza degli italiani intervistati (57%) dichiara di saper andare in bicicletta, e quasi la metà (49%) possiede una bicicletta che potrebbe utilizzare per i propri spostamenti. Tuttavia, solo il **10% del campione afferma di utilizzare la bicicletta per recarsi al lavoro** o alla scuola, mentre solo il 13% la considera il mezzo di trasporto principale per tragitti inferiori a due chilometri.

Continua a leggere dopo la pubblicità

Perché accade questo? Dalla stessa ricerca emerge che il 62% degli intervistati ritiene che muoversi in bici nella propria zona sia troppo pericoloso. Inoltre, solo una minoranza degli intervistati (43%) ritiene eccellente l'infrastruttura ciclistica della propria zona, contro l'81% dei Paesi Bassi. La maggioranza degli italiani (71%) del campione è d'accordo sul fatto che i nuovi progetti di infrastrutture stradali nella propria area dovrebbero dare priorità alle biciclette rispetto alle automobili.

Anche il report MobilitAria 2022, a cura di Kyoto Club e CNR-IIA, conferma la tendenza positiva riguardo al potenziamento delle reti ciclabili in Italia, possibile grazie agli stanziamenti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), con esempi virtuosi nelle città come **Roma (+69 km), Genova (+29 km), Torino (+17 km), Bologna (+12 km) e Cagliari (+11 km).**
La consapevolezza degli italiani sull'effetto positivo delle biciclette sull'ambiente è evidente, come risulta dalla ricerca Ipsos. L'88% ritiene che le biciclette siano importanti nella riduzione delle emissioni di CO2, mentre l'85% crede che contribuiscano a ridurre il traffico. Questi dati dimostrano che c'è un ampio sostegno alla promozione della mobilità in bicicletta come soluzione green per affrontare i problemi legati all'inquinamento e al traffico nelle città italiane.

https://www.wallstreetitalia.com/sharing-mobility-avanza-e-il-fatturato-cresce-nel-2022-milano-terza-in-europa/

Continua a crescere la sharing mobility. Più mezzi, più servizi, più fatturato

05/10/2023 -

Che sia in atto un cambiamento strutturale nella domanda di car sharing, lo dimostrano le statistiche del 2022. La percorrenza media del noleggio è passata dai 7 chilometri e mezzo del 2019 agli oltre 12 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti a 109 minuti. Spunti e riflessioni dalla conferenza Lesscars: decarbonmization of urban mobility, organizzata dall'Osservatorio nazionale della sharing mobility

L'inizio del 2023 ha portato profondi cambiamenti nel mercato della mobilità condivisa in Europa e in Italia. Un mercato che sta trovando nuovi modi per soddisfare la crescente domanda nel trasporto flessibile. Prova ne sia il trend positivo che nel 2022 ha caratterizzato la *sharing mobility* nel nostro Paese. Il numero dei noleggi totali dei veicoli è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi. In aumento anche il numero dei servizi attivi nelle nostre città, passati da 190 a 211, e il numero ei mezzi a disposizione salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in condivisione è a emissioni zero.

Anche il fatturato è in crescita, superando i 178 milioni di euro, con un incremento del 38% rispetto all'anno precedente. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micro mobilità nel 2023. Sono i dati che emergono dall'ultimo *Rapporto nazionale sulla Sharing Mobility*, presentato oggi a Roma, presso la sede della Cassa depositi e prestiti, in occasione della conferenza *Lesscars: decarbonmization of urban mobility*, organizzata dall'Osservatorio nazionale della Sharing Mobility, promosso dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministero dell'Ambiente e la Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Uno scenario più che positivo quello tracciato dal rapporto, nel quale si prevede che nei prossimi sette anni venga attuato un consistente aumento della quota di auto elettriche, come già previsto dal Piano nazionale energia e Clima (6 milioni 600 mila elettriche e ibride *plug-in* nel 2030). Uno scenario che prevede inoltre un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di mobilitò condivisa e che porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quanto richiesto all'intero settore del trasporto).

Una trasformazione fondamentale in tutto l'intero comparto dei trasporti già avviata dalla Commissione europea nel 2021 con la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente con l'obiettivo di una riduzione del 90% delle emissioni serra entro il 2050, grazie a un sistema dei trasporti competitivo, sicuro e sostenibile. Oggi le emissioni dei trasporti contribuiscono per circa un quarto alle emissioni totali di gas serra in Europa e contribuiscono per il 5% al Pil europeo dando lavoro a oltre 10 milioni di addetti, un comparto strategico per le imprese e le catene di approvvigionamento. Al contempo non sono privi di costi sociali e ambientali: emissioni inquinanti, rumore, incidenti stradali, congestione del traffico.

"La decarbonizzazione della mobilità urbana", ha ricordato **Edo Ronchi**, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, "grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

Un segnale certamente positivo arriva anche dal numero dei comuni capoluoghi di provincia che hanno attivato il servizio di sharing, sono 67, anche se resta una distanza notevole tra il Nord e il resto del Paese: 77% dei comuni sono nel Settentrione, 50% al Centro e 48% al Sud e nelle isole. Milano si conferma la capitale della *sharing mobility* sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta con quasi 15 milioni si noleggi complessivi e 30 mila 700 veicoli a disposizione. Seguita da Roma con 12 milioni di noleggi e 29 mila 300 mezzi disponibili.

“Il sostegno allo sviluppo e all’adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility” ha dichiarato **Andrea Montanino**, direttore Strategie Settoriali di Cassa depositi e prestiti, “rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano strategico di Cassa. A questo proposito abbiamo contribuito a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale e fornito servizi agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse”.

Ha superato i 43 milioni il numero dei viaggi effettuati con la cosiddetta micro mobilità a emissioni zero: biciclette, monopattini e scooter. Tutti in crescita i dati dei noleggi rispetto al 2121: più 108% delle bici in condivisione *free-floating*; più 42% degli scooter elettrici; più 39% per i monopattini e più 24% delle bici *station based*. Confortante anche il dato sulle flotte con 107 mila veicoli “leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni”. Si riducono anche gli incidenti: meno 56% per i monopattini, meno 52% per gli scooter, meno 22% per le biciclette. Ma non sono tutte rose e fiori. Il dato negativo riguarda la riduzione dei servizi di sootersharing verificatesi a cavallo del 2023 con l’abbandono nel nostro Paese di alcuni importanti player internazionali e la conseguente diminuzione di quasi la metà dei numero dei veicoli.

Che sia in atto un cambiamento strutturale nella domanda di *car sharing*, lo dimostrano le statistiche del 2022. La percorrenza media del noleggio è passata dai 7 chilometri e mezzo del 2019 agli oltre 12 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti a 109 minuti. Tutto questo a fronte di un numero di viaggi che si attesta oltre i 6 milioni: “un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio che si rivolge oggi a segmenti di utenza diversi da quelli del passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi”.

Un approfondimento, realizzato in collaborazione con Fluctuo, il rapporto lo dedica alle tendenze europee del 2023, analizzando la micro mobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità delle diverse situazioni urbane rende difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse e con soluzioni differenti. In definitiva possiamo osservare che Berlino è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona. Milano è la terza città in Europa per incremento della micro mobilità in condivisione nel 2023, con un più 21% e quasi un milione di noleggi.

https://www.zazoom.it/2023-10-05/continua-a-crescere-la-sharing-mobility-piu-mezzi-piu-servizi-piu-fatturato/13606549/

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

05.10.2023 19:02

Trasporti: Amirante, in regione più progetti di mobilità condivisa

L'assessore a Roma alla Conferenza sulla sharing mobility. Dati positivi anche dal Trasporto pubblico locale

Pordenone, 5 ott - "Dai dati presentati e discussi nel corso della settima Conferenza della sharing mobility riguardanti il Friuli Venezia Giulia emergono diversi aspetti positivi. In primo luogo, sono due i territori provinciali in cui si fanno progetti di mobilità condivisa con biciclette e monopattino, a Trieste si è aggiunto il Pordenonese. Altro dato molto interessante riguarda i tre progetti pilota sulla mobilità a chiamata previsti da Tpl Fvg per il trasporto pubblico locale. Il nuovo servizio di corse notturne a Trieste che si è aggiunto al servizio che era già operativo sul diurno, mentre il terzo progetto riguarda la Val Degano in Carnia. La Regione è dunque già partita verso quella che sarà la grande transizione del trasporto pubblico e del trasporto più in generale". Lo ha detto questo pomeriggio l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante partecipando, a Roma, alla Settima Conferenza nazionale dell'Osservatorio Sharing mobility - dal titolo "Lesscars drives decarbonization" - promossa da ministero delle Infrastrutture e trasporti, ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Un importante appuntamento nel quale l'Osservatorio (che ha tra i suoi obiettivi quello di stimolare i cittadini ad abbandonare il veicolo privato e utilizzare i mezzi di trasporto pubblici e condivisi ripensando radicalmente le proprie abitudini in materia di mobilità) ha fatto il punto sui dati 2022-23 e sulle tendenze della sharing mobility nazionale.

"La nostra regione - ha aggiunto l'assessore - ha da sempre alti tassi di motorizzazione dovuti alla particolare conformazione territoriale e alla dispersione della popolazione residente sull'intero territorio, dalla costa alla montagna. Questo rende difficile una presenza molto capillare del servizio pubblico. Ma i dati più recenti sull'uso del trasporto pubblico - sostiene Amirante - sono piuttosto incoraggianti: nel territorio dell'ex provincia di Pordenone, ad esempio, il dato arriva a oltre il 30 per cento. Considerando poi che anche il tasso della ciclabilità è in forte incremento, nonostante il tasso di motorizzazione tendenzialmente elevato abbiamo anche i presupposti e le progettualità per migliorare".

L'assessore ha quindi illustrato alcune azioni volte a migliorare la mobilità. "Un

miglioramento si può certamente ottenere - ha detto - lavorando anche sull'intermodalità attraverso la creazione di poli di scambio tra mezzi privati e servizio pubblico. Sistemi che incentivino l'utilizzo dell'auto per arrivare in prossimità dei grandi centri urbani, senza però entrare all'interno delle città. Per esempio, per raggiungere Trieste mi fermo nel parcheggio dell'aeroporto e lì trovo un treno navetta, con modalità di tariffazione e prenotazione unica, fino in centro città".
Amirante torna poi sulle sperimentazioni volte ad aumentare la capillarità nella presenza del servizio di trasporto pubblico. "L'altro fronte che può aiutarci ad abbassare il livello di motorizzazione - spiega l'esponente della Giunta regionale - è quello del servizio a chiamata dei mezzi pubblici. Un sistema che può essere maggiormente funzionale nelle zone più decentrate e distanti dai centri urbani, dove il servizio di linea non può essere sempre garantito. Con il servizio a chiamata, il bus utilizza le fermate delle linee del Tpl ma solamente sulla base delle richieste e delle prenotazioni effettuate dagli utenti. Una prestazione - ha concluso l'assessore - che consente di ridurre le corse a vuoto e di utilizzare mezzi più piccoli e per questo più economici ed ecologici, in quanto ibridi o elettrici". ARC/LIS/ma

https://www.regione.fvg.it/rafvg/comunicati/comunicato.act;jsessionid=2AF3EA3722A3ED87C76662022E3032C4?dir=&nm=20231005190232013

Rivoluzione della mobilità nel Friuli Venezia Giulia: verso un futuro più verde e

13-10-2023

Il Friuli Venezia Giulia sta attraversando una rivoluzione nella sua **mobilità**. A questa conclusione si è giunti durante la Settima Conferenza Nazionale dell'Osservatorio Sharing Mobility, dal titolo "Lesscars drives decarbonization", promossa dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Mobilità condivisa in aumento

Una delle notizie più entusiasmanti è che sempre più territori provinciali stanno abbracciando la **mobilità condivisa** attraverso progetti che coinvolgono biciclette e monopattini. A Trieste si è aggiunto anche il Pordenonese. Inoltre, il *Tpl Fvg* ha lanciato tre progetti pilota sulla **mobilità a chiamata** nel trasporto pubblico locale. Questi sviluppi indicano che il Friuli Venezia Giulia sta facendo progressi significativi verso una trasformazione radicale dei trasporti pubblici e del trasporto in generale.

Superare le sfide regionali

Il Friuli Venezia Giulia è noto per l'alta motorizzazione dovuta alla sua geografia e alla distribuzione della popolazione su un territorio che va dalla costa alle montagne. Tuttavia, i dati recenti sull'utilizzo dei trasporti pubblici sono incoraggianti, con una quota superiore al 30% nell'ex provincia di Pordenone. Inoltre, l'uso della bicicletta è in costante crescita, dimostrando che ci sono i presupposti per il miglioramento.

Incentivare l'intermodalità

L'Assessore Cristina Amirante ha condiviso alcune strategie per migliorare la mobilità. Un approccio chiave è l'**intermodalità**, che prevede la creazione di nodi di interscambio tra i mezzi privati e il servizio pubblico. Questi nodi consentono ai pendolari di raggiungere i centri urbani senza utilizzare l'auto, riducendo così il traffico nelle città. Ad esempio, puoi parcheggiare all'aeroporto di Trieste e trovare un treno navetta con un'unica tariffazione e prenotazione fino al centro città.

Servizio pubblico su richiesta

Un'altra iniziativa importante è l'implementazione del **servizio a chiamata** per i mezzi pubblici. Questo sistema è particolarmente efficace nelle aree remote e lontane dai centri urbani, dove il servizio di linea tradizionale potrebbe essere impraticabile. Con il servizio a chiamata, gli autobus fanno fermate solo su richiesta e prenotazione degli utenti, riducendo il numero di corse inutili e consentendo l'uso di veicoli più piccoli ed ecologici, come ibridi o elettrici.

Il Friuli Venezia Giulia sta aprendo la strada a una mobilità più sostenibile, conveniente ed efficiente. Questi cambiamenti non solo migliorano il trasporto, ma anche l'ambiente e la qualità della vita in questa affascinante regione italiana.

https://www.girofvg.com/rivoluzione-della-mobilita-nel-friuli-venezia-giulia-verso-un-futuro-piu-verde-e-condiviso

Trasporti, Ronchi: con meno auto benefici ambientali e spazio per mobilità condivisa

- 5 Ottobre 2023

“Nel 2022 abbiamo registrato un calo di 1 milione e 300.00 auto vendute, il livello più basso dal 2011. Quest’anno c’è stato un leggero aumento, ma siamo ancora molto distanti da 2019. Il basso numero di immatricolazioni invecchia il parco auto circolante, lo scorso anno le auto italiane avevano un’età media di 12,5 anni. Dei circa 40 milioni di auto in circolazione nel nostro Paese, il 20% ha oltre 17 anni: entro il 2030 questi modelli inquinanti saranno rottamati, ma saranno sostituiti solo parzialmente”. Lo ha dichiarato il presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Edo Ronchi, alla 7ª conferenza nazionale della sharing mobility.

“I giovani in possesso della patente e di un’auto sono in forte calo: nel 1997 il 67% prendeva la patente mentre nel 2022 solo il 47%. Questo – ha aggiunto Ronchi – non è un dato solo italiano, anche negli USA e in Germania molti giovani non hanno la patente. In Italia va segnalato anche il notevole calo di produzione di auto, siamo all’8º posto in Europa. ‘Less cars’ non è solo un obiettivo programmatico dell’Italia, è un trend strutturale che non genererà solo benefici ambientali, ma rafforzerà lo spazio per le soluzioni di mobilità condivisa e per la micromobilità nelle città”.

https://energiaoltre.it/trasporti-ronchi-con-meno-auto-benefici-ambientali-e-spazio-per-mobilita-condivisa/?v=1652ac6f5cb858

Il Messaggero

Motori

Stellantis, Tavares: «Mobilità sostenibile grande opportunità per settore auto»

«Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore». Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility, «Il prossimo decennio - aggiunge Tavares - non vedrà come unico protagonista l'automobile. Ma sarà incentrato anche sulla mobilità libera. Non ci sarà alcun futuro per le case automobilistiche, se rinunciamo al valore fondamentale che rende il nostro lavoro essenziale per la società. E questo valore è la libertà di mobilità individuale, queste parole potrebbero suonare come un cliché da grande azienda ma non lo sono. Sto parlando di persone reali e delle loro vite. Si tratta di continuare ad avere accesso a opportunità, persone e servizi, mentre proteggiamo il nostro modo di vivere dal cambiamento climatico».

«Spesso affermo che viviamo in un periodo darwiniano - aggiunge - con questo intendo dire che solo le aziende capaci di adattarsi al contesto attuale riusciranno a sopravvivere». «Stellantis è fortemente impegnata a fornire soluzioni pulite, sicure e accessibili tramite l'azzeramento delle emissioni nette di carbonio entro il 2038. Per fare questo ci impegniamo ogni giorno per offrire ai nostri clienti una varietà di soluzioni sostenibili dai veicoli autonomi, connessi, elettrificati e condivisi, alle auto usate, senza dimenticare la micro-mobilità, i veicoli commerciali e perfino i veicoli elettrici, ma per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi». Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility. «Dobbiamo costruirla insieme con una forte collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti per questo motivo Stellantis ha dato via al Freedom of mobility forum», spiega, uno spazio pubblico, «nel quale discutere delle prospettive future partendo dai fatti concreti».

Secondo Tavares, «in primo luogo abbiamo bisogno di un piano efficiente per la riduzione della Co2 a livello globale che rispetti i differenti tempi di attuazione: 20 anni per passare all'energia pulita, 10 anni per sviluppare una rete di ricarica globale e cinque anni per sviluppare un bev. In secondo luogo, dobbiamo risolvere il problema dell'approvvigionamento di energia, la base per qualsiasi mobilità urbana pulita del futuro. Senza una rete di ricarica ampia, accessibile e veloce, la maggior parte delle soluzioni elettrificate non apporterà i benefici attesi. E infine, dobbiamo smettere di pensare che le auto non possono essere mezzi di trasporto pubblici».

ANSAit

Tavares, 'mobilità sostenibile opportunità per settore auto'

Prossimo decennio non vedrà come unico protagonista l'automobile

Redazione Ansa ROMA - Ottobre 05, 2023 - News

"Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore". Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility, "Il prossimo decennio - aggiunge Tavares - non vedrà come unico protagonista l'automobile. Ma sarà incentrato anche sulla mobilità libera.

Non ci sarà alcun futuro per le case automobilistiche, se rinunciamo al valore fondamentale che rende il nostro lavoro essenziale per la società. E questo valore è la libertà di mobilità individuale, queste parole potrebbero suonare come un cliché da grande azienda ma non lo sono. Sto parlando di persone reali e delle loro vite. Si tratta di continuare ad avere accesso a opportunità, persone e servizi, mentre proteggiamo il nostro modo di vivere dal cambiamento climatico". "Spesso affermo che viviamo in un periodo darwiniano - aggiunge - con questo intendo dire che solo le aziende capaci di adattarsi al contesto attuale riusciranno a sopravvivere". (ANSA).

Tavares, per mobilità libera no costi alti e decisioni miopi

"Stellantis è fortemente impegnata a fornire soluzioni pulite, sicure e accessibili tramite l'azzeramento delle emissioni nette di carbonio entro il 2038. Per fare questo ci impegniamo ogni giorno per offrire ai nostri clienti una varietà di soluzioni sostenibili dai veicoli autonomi, connessi, elettrificati e condivisi, alle auto usate, senza dimenticare la micro-mobilità, i veicoli commerciali e perfino i veicoli elettrici, ma per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi". Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility. "Dobbiamo costruirla insieme con una forte collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti per questo motivo Stellantis ha dato via al Freedom of mobility forum", spiega, uno spazio pubblico, "nel quale discutere delle

prospettive future partendo dai fatti concreti". Secondo Tavares, "in primo luogo abbiamo bisogno di un piano efficiente per la riduzione della Co2 a livello globale che rispetti i differenti tempi di attuazione: 20 anni per passare all'energia pulita, 10 anni per sviluppare una rete di ricarica globale e cinque anni per sviluppare un bev. In secondo luogo, dobbiamo risolvere il problema dell'approvvigionamento di energia, la base per qualsiasi mobilità urbana pulita del futuro. Senza una rete di ricarica ampia, accessibile e veloce, la maggior parte delle soluzioni elettrificate non apporterà i benefici attesi. E infine, dobbiamo smettere di pensare che le auto non possono essere mezzi di trasporto pubblici".

Stellantis, Carlos Tavares: ‘La mobilità del futuro non è fatta solo di auto’

06 Ottobre 2023

Esistono anche le soluzioni di micromobilità

In un contesto automobilistico in continuo mutamento in Europa, **Stellantis** emerge come una forza dominante nella promozione della sostenibilità. Il CEO **Carlos Tavares** vede un futuro dove l’adattabilità sarà la chiave del successo. “*Ci troviamo in un’era darwiniana e solo coloro che si adattano prospereranno*”, ha precisato il dirigente.

Durante la settima Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility, Tavares ha ampliato la sua visione **non limitandola alle sole quattro ruote**. Ha dichiarato che “*il futuro non sarà dominata solo dalle auto, ma anche dalla mobilità in tutte le sue forme. La libertà di mobilità individuale è al cuore di ciò che rende il nostro settore vitale*”.Ma, come può il gruppo automobilistico italo-francese guidare questo cambiamento in un ambiente costellato di sfide? “*Mentre ci avviciniamo rapidamente a un’era elettrica e innovativa, dobbiamo anche tener testa alla crescente concorrenza delle case automobilistiche asiatiche*”.

L’auto deve essere considerata come un mezzo privato e non per il trasporto pubblico

Il piano di Stellantis è ambizioso: **garantire trasporti puliti, sicuri e accessibili**, con l’obiettivo di raggiungere le zero emissioni nette di carbonio entro il 2038 attraverso il suo piano **Dare Forward 2030**. Questo si traduce in veicoli autonomi, connessi, elettrificati e condivisi, auto di seconda mano e soluzioni di micromobilità.Tuttavia, **il cammino verso una mobilità sostenibile è ricco di insidie**. Carlos Tavares ha identificato le principali minacce: costi elevati e visione a breve termine. “*Abbiamo bisogno di strategie efficaci per la riduzione della CO2, un’adeguata rete di ricarica e un’evoluzione nel pensiero che vede le auto solo come mezzo privato e non come potenziale trasporto pubblico*”.

Il messaggio è chiaro: Stellantis è determinato a ridefinire la mobilità futura, tenendo fede ai valori di libertà e accessibilità, ma per raggiungere questi obiettivi è essenziale un cambio di mentalità a livello globale.

https://www.motori.it/news/3612999/stellantis-carlos-tavares-la-mobilita-del-futuro-non-e-fatta-solo-di-auto.html

TOP NEWS ITALIA:

Tavares (Stellantis), proteggiamo mobilita' da costi e decisioni miopi

08 Ottobre 2023 - 12:54PM
MF Dow Jones (Italiano)

MILANO Il settore della mobilità sta attraversando una fase di cambiamento epocale, caratterizzata da scommesse su nuove alimentazioni sempre più green e su nuove tecnologie, che stanno trasformando l'auto in un vero e proprio dispositivo connesso. Questa rivoluzione richiede però alle aziende e alla società di ripensare il ruolo dell'auto, da mezzo di trasporto personale a mezzo a disposizione di una mobilità pubblica, "condivisa", per garantire a tutti una maggiore libertà di movimento in un mondo che cambia e che si dirige verso un futuro "net zero". Ma per fare tutto questo, e per farlo in modo indolore, il settore automobilistico deve essere protetto da costi eccessivi e da decisioni poco oculate e deve innescarsi una collaborazione a tutto tondo, su scala globale, di tutti gli attori coinvolti, dal produttore di auto alle reti dell'energia e, infine, ai regolatori. Si può riassumere così l'intervento video di oggi di Carlos Tavares, ceo del gruppo Stellantis, durante la 7* Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility a Roma.

ARGINARE COSTI E INTRODURRE REGOLE BEN PENSATE

Per descrivere il futuro del settore della mobilità, il capo del gruppo automobilistico italo-francese ha spiegato che "il prossimo decennio non vedrà come unico protagonista l'automobile, ma sarà incentrato anche sulla mobilità libera". Questa libertà di movimento, però, per "diventare davvero reale e concreta deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi" secondo il manager, visti gli attuali costi della transizione sia per i produttori, sia per i consumatori finali.

CHI SI ADATTA SOPRAVVIVE

Tavares ha descritto il momento storico come un "periodo darwiniano" per il settore della mobilità, dove "solo le aziende capaci di adattarsi al contesto attuale riusciranno a sopravvivere". Un contesto che è fatto di "trasformazioni epocali" in cui "siamo diretti a gran velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative" e "allo stesso tempo dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità".

RIPENSARE L'AUTO ANCHE COME MEZZO PUBBLICO

I passi da compiere sono molteplici, coinvolgono molti attori e richiedono l'adozione di una visione d'insieme in cui tutti "siano meno inclini a decidere da soli", con l'obiettivo comune di risolvere il tema ambientale garantendo al contempo la libertà di movimento alle nuove generazioni. "Abbiamo bisogno di un piano efficiente per la riduzione della CO_2 a livello globale che rispetti differenti tempi di attuazione: 20 anni per passare all'energia pulita, 10 anni per sviluppare una rete di ricarica globale e 5 anni per sviluppare una Bev. In secondo luogo, dobbiamo risolvere il problema dell'approvvigionamento di energia. È la base per qualsiasi mobilità urbana pulita del futuro". A questo si aggiunge la necessità di ripensare il ruolo dell'auto nella società: "dobbiamo smettere di pensare che le auto non possono essere mezzi di trasporto pubblici", ha spiegato il numero uno di Stellantis, a sostegno dunque di una "mobilità condivisa".

https://it.advfn.com/mercati/BIT/stellantis-nv-STLAM/notizie/92221822/top-news-italia-tavares-stellantis-proteggiamo-m

LEGGO Motori

Stellantis, Tavares: «Mobilità sostenibile grande opportunità per settore auto»

«Siamo diretti a grande velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilità. Uno scenario così complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunità per il nostro settore». Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility, «Il prossimo decennio - aggiunge Tavares - non vedrà come unico protagonista l'automobile. Ma sarà incentrato anche sulla mobilità libera. Non ci sarà alcun futuro per le case automobilistiche, se rinunciamo al valore fondamentale che rende il nostro lavoro essenziale per la società. E questo valore è la libertà di mobilità individuale, queste parole potrebbero suonare come un cliché da grande azienda ma non lo sono. Sto parlando di persone reali e delle loro vite. Si tratta di continuare ad avere accesso a opportunità, persone e servizi, mentre proteggiamo il nostro modo di vivere dal cambiamento climatico».

«Spesso affermo che viviamo in un periodo darwiniano - aggiunge - con questo intendo dire che solo le aziende capaci di adattarsi al contesto attuale riusciranno a sopravvivere». «Stellantis è fortemente impegnata a fornire soluzioni pulite, sicure e accessibili tramite l'azzeramento delle emissioni nette di carbonio entro il 2038. Per fare questo ci impegniamo ogni giorno per offrire ai nostri clienti una varietà di soluzioni sostenibili dai veicoli autonomi, connessi, elettrificati e condivisi, alle auto usate, senza dimenticare la micro-mobilità, i veicoli commerciali e perfino i veicoli elettrici, ma per diventare davvero reale, concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi». Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility. «Dobbiamo costruirla insieme con una forte collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti per questo motivo Stellantis ha dato via al Freedom of mobility

forum», spiega, uno spazio pubblico, «nel quale discutere delle prospettive future partendo dai fatti concreti».

Secondo Tavares, «in primo luogo abbiamo bisogno di un piano efficiente per la riduzione della Co2 a livello globale che rispetti i differenti tempi di attuazione: 20 anni per passare all'energia pulita, 10 anni per sviluppare una rete di ricarica globale e cinque anni per sviluppare un bev. In secondo luogo, dobbiamo risolvere il problema dell'approvvigionamento di energia, la base per qualsiasi mobilità urbana pulita del futuro. Senza una rete di ricarica ampia, accessibile e veloce, la maggior parte delle soluzioni elettrificate non apporterà i benefici attesi. E infine, dobbiamo smettere di pensare che le auto non possono essere mezzi di trasporto pubblici».

https://motori.leggo.it/economia/tavares_mobilita_sostenibile_opportunita_settore_auto_prossimo_decennio_non_vedra_come_unico_protagonista_l_auto-7673999.html

HDMOTORI.it

Carlos Tavares, la libertà di mobilità deve essere protetta dai costi elevati

06 Ottobre 2023 181

ad Autocar, durante il suo primo EV Day, che nel 2026 lancerà la nuova Kia EV2 100%...

Per Carlos Tavares, la **libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi**. Si tratta di un tema, quello della libertà di mobilità, molto delicato in un'epoca in cui si dibatte di transizione ecologica e dell'accessibilità dell'auto elettrica. La posizione del CEO di Stellantis è stata espressa all'interno di un videomessaggio inviato **all'Osservatorio Sharing Mobility.**

Per diventare davvero reale e concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi. Non ci sarà alcun futuro per le case automobilistiche se rinunciamo al valore fondamentale che rende il nostro lavoro essenziale per la società. E questo valore è la libertà di mobilità individuale.

Secondo Tavares, è fondamentale, per il futuro, avere accesso ad opportunità, persone e servizi, mentre si protegge il modo di vivere dal cambiamento climatico. Un lavoro che deve essere fatto da tutti ed è proprio per questo che Stellantis **ha dato vita al "Freedom of Mobility Forum"**, nel quale si discute delle prospettive future partendo da fatti concreti.

Queste parole potrebbero suonare come un cliché da grande azienda. Ma non lo sono. Sto parlando di persone reali e delle loro vite. Si tratta di continuare ad avere accesso a opportunità, persone e servizi mentre proteggiamo il nostro modo di vivere dal cambiamento climatico. Questa libertà di mobilità dobbiamo costruirla insieme, con una forte collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, ed è anche in quest'ottica che Stellantis ha dato vita al 'Freedom of Mobility Forum', nel quale discutere delle prospettive future partendo da fatti concreti.

Tra i temi discussi all'interno del Freedom of Mobility Forum, c'è quello del **problema dell'approvvigionamento di energia** che è la base per qualsiasi mobilità urbana pulita del futuro. Tavares ha poi ribadito che senza una rete di ricarica ampia, accessibile e veloce, la maggior parte delle soluzioni elettrificate non apporterà i benefici attesi.

SOLO LE AZIENDA CAPACI POTRANNO SOPRAVVIVERE

Guardando al futuro, il CEO di Stellantis ha affrontato brevemente il tema dell'intelligenza artificiale che cambierà radicalmente le auto.

Con l’intelligenza artificiale vedremo auto in grado di comprendere realmente l’ambiente urbano e di immergersi nel contesto che le circonda. Vetture che prenderanno decisioni sempre più simili a quelle che prenderebbero i nostri clienti.

Per Tavares, oggi stiamo vivendo in un "periodo darwiniano". Dunque, **solamente le aziende capaci di adattarsi al contesto attuale riusciranno a sopravvivere**.

Ormai è chiaro: viviamo un momento di trasformazioni epocali. Siamo diretti a gran velocità verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative. Allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove e accessibili opzioni di mobilità.

Questi cambiamenti potrebbero spaventare ma per Tavares rappresentano una grande opportunità per il settore automotive. Tuttavia, il dovere verso le future generazioni è quello di offrire dispositivi sostenibili, con cui poter continuare a garantire la possibilità di muoversi secondo i propri desideri. Per farlo, però, bisogna essere disposti ad ascoltare di più e meno inclini a decidere da soli.

https://www.hdmotori.it/fca/articoli/n574316/carlos-tavares-stellantis-liberta-mobilita/

informazione.it

Carlos Tavares, la libertà di mobilità deve essere protetta dai costi elevati

06/10/2023 ECONOMIA

Per **Carlos Tavares**, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi. Si tratta di un tema, quello della libertà di mobilità, molto delicato in un'epoca in cui si dibatte di transizione ecologica e dell'accessibilità dell'auto elettrica. La posizione del **CEO** di **Stellantis** è stata espressa all'interno di un videomessaggio inviato all'Osservatorio Sharing Mobility. Per diventare davvero reale e concreta, la libertà di mobilità deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi.

https://www.informazione.it/a/8C45700A-BC68-444B-B5D3-F0C1DA2705E6/Carlos-Tavares-la-liberta-di-mobilita-deve-essere-protetta-dai-costi-elevati

CUOREECONOMICO
POLITICA | SOCIETÀ | ECONOMIA | TERRITORIO

06/10/2023

Camerano (Cdp): "Mobilità sostenibile richiede cambio di paradigma"

(Simona Camerano, Responsabile Scenari Economici e Strategie Settoriale - Direzione Strategie Settoriali e Impatto Cdp)

Bel 2022 investiti 144 milioni per lo sviluppo di progetti di mobilità urbana sostenibile e per il miglioramento del trasporto pubblico locale e sono stati potenziati 403 chilometri nel trasporto pubblico locale

Ben 144 milioni di euro destinati a 83 enti pubblici e a 6 imprese. È l'investimento di **Cassa Depositi e Prestiti** nel 2022 per lo sviluppo di progetti di mobilità urbana sostenibile e per il miglioramento del trasporto pubblico locale.

Nello stesso anno la Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare circa 403 chilometri tra strade e tratte nel trasporto pubblico locale.

Per riguarda l'advisory diretta in ambito Pnrr, inoltre, ha fornito i propri servizi per 24 progetti tpl, per un totale di 3,7 miliardi di risorse di cui 700 milioni in

progetti Bus Rapid Transit e 2 miliardi in Tramvie.

I dati sono stati diffusi in occasione dell'evento "Lesscars: decarbonization of urban mobility" organizzato a Roma dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

"*Il ruolo di Cdp per il settore della mobilità sostenibile è molto importante perché in generale i trasporti hanno davanti una sfida rilevante che è quella della decarbonizzazione.*

E la decarbonizzazione richiede un cambio di paradigma tra i cittadini ma anche un'innumerevole quantità di investimenti da sostenere, sia da parte della pubblica amministrazione, sia da parte delle imprese", afferma a margine dell'evento la Responsabile Scenari Economici e Strategie Settoriale - Direzione Strategie Settoriali e Impatto Cdp, **Simona Camerano**.

"*Cdp* - aggiunge - *ha visto nella mobilità sostenibile e nella transizione energetica due delle priorità di intervento del suo piano strategico 2022-2024, e in questa direzione stiamo provando sempre più a orientare le nostre iniziative, sia come finanziamento sia come attività di advisory*".

https://www.cuoreeconomico.com/camerano-cdp-mobilita-sostenibile-richiede-cambio-di-paradigma/

ANSAit

Cdp, 144 milioni nel 2022 per tpl e mobilità sostenibile

403 Km strade riqualificate, 3,7 miliardi per advisory su Pnrr

ROMA, 05 ottobre 2023, 17:15

Centoquarantaquattro milioni di euro destinati a 83 enti pubblici e a 6 imprese. È l'investimento di Cassa Depositi e Prestiti nel 2022 per lo sviluppo di progetti di mobilità urbana sostenibile e per il miglioramento del trasporto pubblico locale.

Sponsored By

Nello stesso anno la Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare circa 403 Km tra strade e tratte del tpl. Per riguarda l'advisory diretta in ambito Pnrr, inoltre, ha fornito i propri servizi per 24 progetti tpl, per un totale di 3,7 miliardi di risorse di cui 700 milioni in progetti Bus Rapid Transit e 2 miliardi in Tramvie. I dati sono stati diffusi in occasione dell'evento "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzato oggi a Roma dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

"Il ruolo di Cdp per il settore della mobilità sostenibile è molto importante perché in generale i trasporti hanno davanti una sfida rilevante che è quella della decarbonizzazione. E la decarbonizzazione richiede un cambio di paradigma tra i cittadini ma anche un'innumerevole quantità di investimenti da sostenere, sia da parte della pubblica amministrazione, sia da parte delle imprese", afferma a margine dell'evento la Responsabile Scenari Economici e Strategie Settoriale - Direzione Strategie Settoriali e Impatto Cdp, Simona Camerano.

"Cdp - aggiunge - ha visto nella mobilità sostenibile e nella transizione energetica due delle priorità di intervento del suo piano strategico 2022-2024, e in questa direzione stiamo provando sempre più a orientare le nostre iniziative, sia come finanziamento sia come attività di advisory".

Mobilità, Refrigeri: “Nel 2022 fatturato vehicle sharing è aumentato del 38%”

- 5 Ottobre 2023

“Lo scorso anno i noleggi in sharing mobility sono aumentati di circa il 40%, soprattutto per quanto riguarda i monopattini e il bike sharing. È aumentata anche l’offerta, che nel 2022 è passata a 211 servizi rispetto ai 190 del 2021, per un totale di 113.000 veicoli (+27% rispetto al 2021). Il fatturato del vehicle sharing nel 2022 è stato di 178 milioni di euro, +38% rispetto all’anno precedente”. Lo ha dichiarato Luca Refrigeri, dell’Osservatorio Nazionale sulla sharing mobility, intervenendo alla 7ª conferenza nazionale della sharing mobility.

“È difficile dare delle indicazioni generali, perché dipendono molto dalle singole aree geografiche. Possiamo cogliere però delle tendenze – ha aggiunto Refrigeri -, come la decisione di Parigi e i nuovi bandi, varati a Madrid e Roma, che hanno regolato l’offerta dei monopattini. In Italia però servono più automobili in car sharing perché al momento ce ne sono meno di 6.000. (Energia Oltre – ANR)

>ANSA/La mobilita' condivisa cresce,piu' servizi e fatturato

Nel 2022 +41% noleggi,49 milioni viaggi,con fatturato di 178 mln

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - Continua a crescere la mobilita' condivisa, aumentano mezzi (95% a emissioni zero), servizi e anche fatturato. Il numero di noleggi totali ha segnato un +41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Il numero dei servizi attivi nelle citta' italiane e' passato da 190 del 2021 a 211 del 2022, il numero di mezzi in sharing e' salito da da 89 mila a 113 mila. Anche il fatturato complessivo generato dal settore e' cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, +38% rispetto al 2021, mentre vengono dimezzati nelle citta' gli incidenti causati dalla micromobilita' condivisa. E' quanto emerge Rapporto annuale sulla sharing mobility presentato oggi in occasione della Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility, organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.
"Siamo diretti a grande velocita' verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilita' . Uno scenario cosi' complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunita' per il nostro settore", commenta Carlo Tavares, ceo di Stellantis, che avverte "per diventare davvero reale, concreta, la liberta' di mobilita' deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi".
Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalita' di trasporto sostenibile e di sharing mobility "rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese", spiega Cassa Depositi e Prestiti. Nel 2022 Cdp ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse.
Aumenta il numero delle citta' al cui interno e' attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti piu' orientati agli spostamenti medio-lunghi. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi della micro-mobilita' rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scoottersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, in particolare, si stima un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%.
Milano e' la terza citta' in Europa per incremento della micromobilita' in sharing nel 2023. "Abbiamo raggiunto il picco delle automobili circolanti in Italia", molte auto saranno rottamate e "non tutte saranno sostituite", spiega Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, "la diminuzione del numero di auto in Italia e' un trend strutturale" e "non migliorera' solo l'ambiente", sostiene Ronchi, ma "aumentera' la domanda" di mobilita' condivisa. (ANSA).

YA7-PAT 05-OTT-23 18:27 NNNN
ZCZC7885/SXA
R ECO QBXB

Nel 2022 43 milioni di viaggi in 'micromobilita' ', +108% bici

Rapporto sharing mobility: + 42% scooter, +39% per i monopattini

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - Nel 2022 per la cosiddetta "micromobilita' " a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scoottersharing e monopattino-sharing ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scoottersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. E' quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma

Secondo il rapporto, non da meno e' il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilita' sul totale arriva al 95%, cioe' 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera piu' veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilita' . Un dato negativo pero' e' la riduzione dell'offerta di servizi di scoottersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: -56% per i monopattini, -52% per gli scooter, -22% per le biciclette (ANSA).

YA7-PAT
05-OTT-23 12:28 NNNN

Cresce sharing mobility, nel 2022 noleggi aumentati del 41%

Rapporto sharing mobility: aumentano mezzi, servizi e fatturato

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - Nel 2022 continua a crescere la sharing mobility, il 95 % a emissioni zero. Su strada ci sono 107mila bici, scooter e monopattini, con un aumento dei noleggi del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello prepandemia (2019) del 77%. Aumentano mezzi, servizi, e anche il fatturato, mentre vengono dimezzati nelle citta' gli incidenti causati dalla micromobilita' condivisa. E' quanto emerge dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato a Roma in occasione della Conferenza "Lesscars: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, presso Cassa Depositi e Prestiti.

Secondo il rapporto, sono in aumento anche il numero di servizi attivi nelle citta' italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility e' salito da 89 mila a 113 mila. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia e' cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano e' la terza citta' in Europa per incremento della micromobilita' in sharing nel 2023. Aumenta il numero delle citta' al cui interno e' attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Ma il car sharing cambia pelle con utenti piu' orientati agli spostamenti medio-lunghi. (ANSA).

YA7-PAT
05-OTT-23 12:22 NNNN
ZCZC7807/SXA
R ECO QBXB

Cresce sharing mobility,nel 2022 noleggi aumentati del 41%(2)

Rapporto sharing mobility: aumentano mezzi, servizi e fatturato

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - Secondo le statistiche del 2022, nel carsharing free-floating la percorrenza media del noleggio e' passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio e' addirittura triplicata.Tutto cio' a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Uno degli aspetti piu' critici nel 2022 e' stata la riduzione del numero di veicoli passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022, e' dunque "alto" Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsita' di offerta e riduzione della domanda.

Uno scenario per la decarbonizzazione dei trasporti presentato dall'Osservatorio, assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato, 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility porterebbe ad una riduzione di 18 milioni di tonnellate di gas serra (piu' della meta' di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

Si va verso l'idea di citta' autonoma, sostiene Luigi Onorato, senior partner di Monitor Deloitte. "L'Intelligenza Artificiale - dice - sta diventando sempre piu' accessibile, va oltre i

linguaggi naturali e l'auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere sociale ed economico. La prossima sfida e' di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialita' a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualita' di vita. A tal riguardo, piu' di meta' della popolazione esprime fiducia nelle capacita' dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano".
Secondo Luigi Contestabile, responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di Rfi, "utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunita' di grande rilevanza. Ad oggi contiamo piu' di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalita' di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalita' " e aggiunge "stiamo lavorando" affinche' "questa forma di mobilita' sostenibile possa essere sempre piu' diffusa nei dintorni delle stazioni".
L'obiettivo di Uber "e' diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo - evidenzia Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia -dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed e' per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, societa' di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accettera' questa sfida potremo riuscirci". (ANSA).

YA7-PAT
05-OTT-23 12:22 NNNN

ZCZC6828/SXA
R ECO QBXB

Ronchi, 'il calo delle auto in Italia e' un trend strutturale'

'Abbiamo raggiunto il picco delle auto circolanti nel Paese'

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - "Abbiamo raggiunto il picco delle automobili circolanti in Italia", molte auto saranno rottamate per il 2030 per vari divieti e "non tutte saranno sostituite". I giovani non solo prendono meno la patente, ma hanno anche meno auto intestate e dunque "la diminuzione del numero di auto in Italia e' un trend strutturale" e "non migliorera' solo l'ambiente" ma "aumentera' la domanda" di mobilita' condivisa e ciclo. Lo afferma Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, intervenendo alla settima conferenza nazionale sulla sharing mobility,

"Nel 2020, il 47% dei giovani ha preso la patente, gli under 25 con un'auto intestata sono in calo del 43% rispetto al 2011 e non e' un dato solo italiano.Questo trend strutturale e' rafforzato in Italia dal calo della produzione". La decarbonizzazione dei sistemi produttivi "potra' avere impatti positivi", conclude Ronchi, nelle filiera occupazionale sia dei settori in trasformazione sia in settori paralleli. (ANSA).

YA7-MRG
05-OTT-23 11:01 NNNN

ZCZC1867/SXA
R ECO QBXB

Cdp, 144 milioni nel 2022 per tpl e mobilita' sostenibile

403 Km strade riqualificate, 3,7 miliardi per advisory su Pnrr

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - Centoquarantaquattro milioni di euro destinati a 83 enti pubblici e a 6 imprese.È l'investimento di Cassa Depositi e Prestiti nel 2022 per lo sviluppo di progetti di mobilita' urbana sostenibile e per il miglioramento del trasporto pubblico locale. Nello stesso anno la Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare circa 403 Km tra strade e tratte del tpl. Per riguarda l'advisory diretta in ambito Pnrr, inoltre, ha fornito i propri servizi per 24 progetti tpl, per un totale di 3,7 miliardi di risorse di cui 700 milioni in progetti Bus Rapid Transit e 2 miliardi in Tramvie. I dati sono stati diffusi in occasione dell'evento "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzato oggi a Roma dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

"Il ruolo di Cdp per il settore della mobilita' sostenibile e' molto importante perche' in generale i trasporti hanno davanti una sfida rilevante che e' quella della decarbonizzazione. E la decarbonizzazione richiede un cambio di paradigma tra i cittadini ma anche un'innumerevole quantita' di investimenti da sostenere, sia da parte della pubblica amministrazione, sia da parte delle imprese", afferma a margine dell'evento la Responsabile Scenari Economici e Strategie Settoriale - Direzione Strategie Settoriali e Impatto Cdp, Simona Camerano.

"Cdp - aggiunge - ha visto nella mobilita' sostenibile e nella transizione energetica due delle priorita' di intervento del suo piano strategico 2022-2024, e in questa direzione stiamo provando sempre piu' a orientare le nostre iniziative, sia come finanziamento sia come attivita' di advisory". (ANSA).

Y31-PAT
05-OTT-23 17:15 NNNN

Tavares, per mobilita' libera no costi alti e decisioni miopi

Senza rete ampia, da soluzioni elettrifiche no benefici attesi

(**ANSA) - ROMA, 05 OTT** - "Stellantis e' fortemente impegnata a fornire soluzioni pulite, sicure e accessibili tramite l'azzeramento delle emissioni nette di carbonio entro il 2038. Per fare questo ci impegniamo ogni giorno per offrire ai nostri clienti una varieta' di soluzioni sostenibili dai veicoli autonomi, connessi, elettrificati e condivisi, alle auto usate, senza dimenticare la micro-mobilita' , i veicoli commerciali e perfino i veicoli elettrici, ma per diventare davvero reale, concreta, la liberta' di mobilita' deve essere protetta da costi elevati e decisioni miopi". Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility.

"Dobbiamo costruirla insieme con una forte collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti per questo motivo Stellantis ha dato via al Freedom of mobility forum", spiega, uno spazio pubblico, "nel quale discutere delle prospettive future partendo dai fatti concreti".

Secondo Tavares, "in primo luogo abbiamo bisogno di un piano efficiente per la riduzione della Co2 a livello globale che rispetti i differenti tempi di attuazione: 20 anni per passare all'energia pulita, 10 anni per sviluppare una rete di ricarica globale e cinque anni per sviluppare un bev. In secondo luogo, dobbiamo risolvere il problema dell'approvvigionamento di energia, la base per qualsiasi mobilita' urbana pulita del futuro. Senza una rete di ricarica ampia, accessibile e veloce, la maggior parte delle soluzioni elettrificate non apportera' i benefici attesi. E infine, dobbiamo smettere di pensare che le auto non possono essere mezzi di trasporto pubblici". (ANSA).

YA7-CN
05-OTT-23 14:57 NNNN

Tavares, 'mobilita' sostenibile opportunita' per settore auto'

Prossimo decennio non vedra' come unico protagonista l'automobile

(**ANSA) - ROMA**, 05 OTT - "Siamo diretti a grande velocita' verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative, allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove ed accessibili opzioni di mobilita' . Uno scenario cosi' complesso potrebbe spaventare, ma dal mio punto di vista si tratta di una grande opportunita' per il nostro settore". Lo afferma Carlo Tavares, ceo di Stellantis, in un videomessaggio alla settima Conferenza nazionale sulla sharing mobility,

"Il prossimo decennio - aggiunge Tavares - non vedra' come unico protagonista l'automobile. Ma sara' incentrato anche sulla mobilita' libera. Non ci sara' alcun futuro per le case automobilistiche, se rinunciamo al valore fondamentale che rende il nostro lavoro essenziale per la societa' . E questo valore e' la liberta' di mobilita' individuale, queste parole potrebbero suonare come un cliche' da grande azienda ma non lo sono. Sto parlando di persone reali e delle loro vite. Si tratta di continuare ad avere accesso a opportunita' , persone e servizi, mentre proteggiamo il nostro modo di vivere dal cambiamento climatico".

"Spesso affermo che viviamo in un periodo darwiniano - aggiunge - con questo intendo dire che solo le aziende capaci di adattarsi al contesto attuale riusciranno a sopravvivere". (ANSA).

YA7-CN
05-OTT-23 14:56 NNNN

R ECO QBXB

Cdp, sostegno alla mobilita' sostenibile per transizione green

Montanino, 'Cassa contribuisce per un totale di 3,7 miliardi'

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - "Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalita' di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonche' un obiettivo prioritario del piano strategico di Cdp 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contributo a potenziare e riqualificare oltre 400 chilometri di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito Pnrr, per un totale di 3,7 miliardi di risorse". Lo afferma Andrea Montanino, direttore Strategie settoriali e impatto di Cdp, intervenendo alla conferenza sulla sharing mobility. (ANSA). YA7-MRG 05-OTT-23 10:46 NNNN

Lime, crescita a doppia cifra conferma micro mobilita' e' asset

Facciamo la nostra parte con 6 milioni utenti in Italia dal 2019

(ANSA) - ROMA, 05 OTT - "La crescita a doppia cifra dei veicoli a noleggio conferma come la micro mobilita' in sharing rappresenti sempre piu' un asset fondamentale per i centri urbani. I numeri presentati oggi fotografano infatti una situazione di continuo sviluppo per il settore con ben 67 comuni italiani che hanno adottato servizi di mobilita' in sharing". Lo afferma Alessio Raccagna, senior director government affairs Sud Europa di Lime, alla settima conferenza nazionale sulla sharing mobility,

"Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019 - sottolinea - Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle citta' , dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilita' di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all'anno precedente". (ANSA).

YA7-MRG
05-OTT-23 12:31 NNNN

Il Sole 24 ORE Radiocor

Auto: Tavares, solo chi si adattera' a nuovo scenario sopravvivra'

E' corsa verso elettrico che e' grande opportunita' per settore

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 05 ott - 'Viviamo in un periodo darwiniano. Con questo intendo dire che solo le aziende capaci di adattarsi al contesto attuale riusciranno a sopravvivere'. Cosi' Carlos Tavares, amministratore delegato di Stellantis, nel videomessaggio inviato all'Osservatorio Sharing Mobility. 'Ormai e' chiaro: viviamo un momento di trasformazioni epocali. Siamo diretti a gran velocita' verso un futuro elettrico caratterizzato da tecnologie fortemente innovative', ha continuato, sottolineando che 'allo stesso tempo, dobbiamo affrontare la concorrenza delle case automobilistiche cinesi e continuare ad offrire alla classe media nuove e accessibili opzioni di mobilita''. Questo 'scenario cosi' complesso potrebbe spaventare', ha aggiunto, concludendo che, 'dal mio punto di vista, pero', si tratta di una grande opportunita' per il nostro settore'.

Fla-

(RADIOCOR) 05-10-23 15:37:27 (0525) 5 NNNN